



**Acquedotto  
Lucano S.p.A.**

**Bilancio di sostenibilità 2020**



acquedottolucano

# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2020

[www.acquedottolucano.it](http://www.acquedottolucano.it)



# INDICE

Lettera agli Stakeholder.....	3	4.2.2 Gestione della morosità.....	55
Nota metodologica.....	5	4.2.3 Reclami.....	56
Emergenza Covid-19.....	6	4.3 La conciliazione e i rapporti con le Associazioni dei Consumatori.....	57
<b>1. IDENTITÀ AZIENDALE.....</b>	<b>9</b>	4.4 Il Servizio di Conciliazione dell'Autorità e lo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente.....	58
1.1 Chi siamo.....	11	4.5 Le Tariffe e le bollette.....	59
1.1.1 Il servizio idrico integrato - Regolazione.....	13	4.5.1 La Fatturazione.....	60
1.2 Mission e valori.....	15	4.6 Agevolazioni Tariffarie - Bonus sociale idrico e Bonus idrico integrativo.....	62
1.2.1 Sostenibilità.....	17	4.6.1 Bonus sociale idrico.....	62
1.2.2 Solidarietà e resilienza.....	18	4.6.2 Bonus idrico integrativo.....	62
<b>2. GOVERNO AZIENDALE.....</b>	<b>19</b>	<b>5. IL CAPITALE UMANO.....</b>	<b>65</b>
2.1 Struttura societaria.....	22	5.1 Il Personale.....	68
2.2 Trasparenza e legalità – Sistemi di controllo e di gestione.....	25	5.2 Composizione.....	69
2.2.1 Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01.....	26	5.3 La valorizzazione e valutazione del personale dipendente.....	70
2.2.2. Sistema privacy.....	28	5.3.1 La diversità fa la differenza.....	71
2.2.3 Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.....	29	5.4 La Formazione del personale e progetti di sviluppo.....	72
2.2.4 Codice Etico.....	30	5.4.1 La collaborazione con la Water Academy di Acquedotto Pugliese.....	75
2.2.5 Sistema di deleghe e procure.....	31	5.5 Le relazioni sindacali e industriali.....	76
2.2.6 Sistemi di certificazione.....	33	5.6 Salute e Sicurezza dell'ambiente di lavoro.....	77
<b>3. LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER.....</b>	<b>36</b>	5.6.1 Infortuni.....	78
3.1 Gli stakeholder di Acquedotto Lucano.....	38	5.7 Welfare aziendale.....	79
3.2 Analisi di materialità e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.....	40	<b>6. GESTIONE E DIALOGO LUNGO LA CATENA DI FORNITURA.....</b>	<b>84</b>
3.2.1 SDGs e tematiche materiali.....	42	6.1 Gestione degli approvvigionamenti.....	87
<b>4. ECOSISTEMA DI RELAZIONI.....</b>	<b>43</b>	6.2 Strumenti di gestione.....	88
4.1 Servire il territorio.....	46	<b>7. SERVIZI E AMBIENTE.....</b>	<b>90</b>
4.1.1 Il Regolamento e la Carta del Servizio Idrico Integrato.....	47	7.1 Gestione delle reti e degli impianti.....	94
4.2 Servizi e tutela dell'utenza.....	50	7.1.1 Captazione e Approvvigionamento: i prelievi idrici.....	94
4.2.1 Campagne di comunicazione verso gli utenti.....	53	7.1.1.1 Le perdite.....	96





<b>7.1.2</b> Potabilizzazione.....	<b>99</b>
L'impianto di potabilizzazione del Camastra.....	<b>100</b>
L'impianto di potabilizzazione di Montalbano Jonico.....	<b>101</b>
Monitoraggio potabilizzatore Camastra e Montalbano Jonico.....	<b>102</b>
<b>7.1.3</b> Distribuzione.....	<b>103</b>
<b>7.1.4</b> Collettamento e depurazione delle acque reflue.....	<b>104</b>
<b>7.1.5</b> I fanghi di depurazione.....	<b>107</b>
<b>7.1.6</b> Il trattamento degli scarichi.....	<b>109</b>
<b>7.2</b> I controlli sulla qualità dell'acqua.....	<b>110</b>
<b>7.2.1</b> Gestione delle non conformità e reclami.....	<b>113</b>
<b>7.2.2</b> Obblighi del Decreto Ministeriale del 14.06.2017.....	<b>114</b>
<b>7.3</b> Consumi energetici.....	<b>115</b>
<b>7.3.1</b> Programma per il risparmio energetico.....	<b>116</b>
<b>7.3.2</b> Produzione di energia da fonti rinnovabili - Fotovoltaici.....	<b>120</b>
<b>7.3.3</b> Produzione di energia da fonti rinnovabili - Fonte eolica.....	<b>121</b>
<b>7.3.4</b> Interventi di efficientamento energetico - Stazioni di sollevamento idriche.....	<b>122</b>
<b>7.3.5</b> Emissioni.....	<b>123</b>
<b>7.4</b> Innovazione.....	<b>124</b>
<b>7.4.1</b> Ricerca.....	<b>125</b>
<b>7.4.2</b> Investimenti per la Basilicata.....	<b>127</b>
<b>7.4.3</b> Programma per il miglioramento delle infrastrutture.....	<b>128</b>
<b>8. PERFORMANCE ECONOMICA</b> .....	<b>129</b>
<b>8.1</b> Valore aggiunto generato e distribuito.....	<b>138</b>
<b>8.2</b> I contributi in conto esercizio.....	<b>140</b>
<b>8.3</b> Gli impatti indiretti.....	<b>141</b>
<b>GRI CONTENT INDEX</b> .....	<b>143</b>
Allegati	
I centri operativi	
La carta dei dati: territorio, abitanti, utenze, reti, impianti	



# Lettera agli STAKEHOLDER

La redazione del bilancio di sostenibilità 2020 ha rappresentato per Acquedotto Lucano una sfida ancora più stimolante in considerazione degli eventi occorsi a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che, inevitabilmente, ha condizionato le vite di ognuno di noi ma anche l'organizzazione aziendale. Nel documento sono stati rendicontati i dati e le informazioni utili a descrivere gli impatti ambientali, sociali ed economici legati all'attività posta in essere da Acquedotto Lucano nel corso del 2020.


L'emergenza sanitaria di proporzioni globali, tutt'ora in corso, ha aperto nuovi scenari anche sulla gestione del servizio idrico integrato, sensibilizzando ulteriormente il gestore e tutti gli operatori del servizio idrico, lato sensu intesi, ad innalzare il livello di efficienza del servizio stesso, ponendo in essere tutti gli strumenti utili e necessari a garantire la disponibilità idrica.

Acquedotto Lucano, nonostante le innumerevoli difficoltà incontrate, sin dall'inizio della pandemia, ha garantito la continuità dei servizi essenziali. Sono state adottate le dovute misure a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e di tutti gli stakeholder nel pieno rispetto dei provvedimenti, delle raccomandazioni del Governo centrale e periferico, nonché delle altre Autorità. Inoltre, attraverso l'adozione di uno specifico Protocollo di sicurezza di concerto con le parti sindacali, Acquedotto Lucano si è impegnato a fornire un servizio efficiente ed efficace, idoneo a garantire ai cittadini l'utilizzo della risorsa, oggi più che mai preziosa ed indispensabile a tutelare le nostre vite.

Diviene, infatti, indifferibile la gestione sostenibile della risorsa anche alla luce dell'ultima direttiva approvata dal Parlamento Europeo a fine dicembre 2020. Quest'ultima punta a migliorare la qualità dell'acqua erogata, a ridurre gli sprechi di fronte alla continua riduzione dei bacini idrici, a garantire l'accesso più ampio, sicuro e consapevole all'acqua potabile e maggiore trasparenza verso i fruitori. A tal proposito, considerato che il Ministero della Salute ha, inoltre, recepito la Direttiva UE 2015/1787, introducendo l'obbligo di adozione del Water Safety Plan - Piano di sicurezza dell'acqua (P.S.A.) per i sistemi di gestione idro-potabili, la società ha sottoscritto un contratto di ricerca per la collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.).



**Ogni giorno h/24 lavoriamo  
al servizio della comunità**  
#cisiamesempre

 acquedottolucano

Obiettivo è lo svolgimento di attività riguardanti lo sviluppo di un P.S.A. e la verifica dell'idoneità e conformità alla Direttiva (UE) 2015/1787 nelle filiere idriche Sinni-Montalbano, Agri-Basento e Vulture-Melfese.

Nel 2020 è stata completata la matrice dei rischi per lo schema Sinni-Montalbano ed è in corso la relativa valutazione. In considerazione della valenza strategica che il gestore ha riposto nel Piano di Sicurezza dell'Acqua e della volontà di anticipare il termine di adozione del Water Safety Plan, per i sistemi di gestione idropotabili previsti per legge, entro il 31 dicembre 2021, Acquedotto Lucano mira all'adozione del PSA per gli schemi idrici Metapontino e Agri-Basento.

Ciò premesso, la sostenibilità della risorsa, sociale, ambientale ed economica e della sua gestione significa, per Acquedotto Lucano, sostenere la crescita ambientale e sociale, con azioni in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Questo avviene grazie ad un sistema di cooperazione ed una alleanza salda tra il soggetto affidatario e gestore del servizio, gli organi istituzionali, le imprese, e i cittadini. Quest'ultimi considerati i primi promotori del miglioramento. Anche il sistema bancario gioca un ruolo importante per rendere maggiormente accessibili forme di sostegno finanziario necessario a coprire gli investimenti strutturali che non possono trovare idonea copertura solo con capitale proprio del gestore.



Certamente, oltre agli interventi in corso di progettazione e realizzazione, l'attuazione di ulteriori importanti interventi di efficientamento ed implementazione del sistema idrico integrato potrà essere agevolata dai fondi del Recovery Fund, dalla nuova programmazione comunitaria 2021-2027 e da ulteriori fondi comunitari, nazionali e regionali, costruendo così un nuovo sistema organizzativo con tutti gli attori coinvolti nel "sistema acqua" superando gli ostacoli e valorizzando i fattori che possono generare sostenibilità, affidabilità, competitività e sviluppo territoriale.

Molta attenzione continua ad essere rivolta, da parte del gestore alla ricerca e all'innovazione affinché anche nel settore idrico si possa pensare al completamento della cosiddetta economia circolare pensando al recupero e al riutilizzo della risorsa sempre più scarsa.

Altrettanto costante è l'impegno societario verso una cultura aziendale indirizzata alla trasparenza, legalità e correttezza, tanto che, nel corso del 2020, è stato concluso il processo di aggiornamento ed adeguamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, allineandolo alle recenti modifiche legislative ed approvando con atto n. 127 del 29 dicembre 2020 il nuovo Modello 231.

Nell'ambito del necessario rafforzamento dei rapporti di fiducia tra la Società ed i suoi stakeholder e con l'intento di ottenere sempre maggiori riconoscimenti in termini di affidabilità e trasparenza delle azioni, nel corso del 2020 la Società ha posto in essere diverse attività di notevole impatto.

In primo luogo sono state espletate le procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi principali, quali depurazione, autoespurgo, sollevamenti, manutenzioni su adduzioni, reti idriche e fognarie, e altro, sia direttamente dalla Società, sia attraverso la

SUA-RB a seconda della competenza, utilizzando procedure ordinarie e non in deroga.

Sempre nell'ottica di maggiore trasparenza e garanzia verso gli stakeholder, la Società già da diversi anni è impegnata ad ottenere le certificazioni in importanti e strategici settori aziendali. In particolare, nel 2020, oltre al mantenimento ordinario dei sistemi di gestione, già ottenuti nei sistemi informativi e nella vigilanza igienica, ha raggiunto un importante traguardo in materia di risorse umane attraverso la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 che risponde proprio alla necessità di elevare le performance complessive dell'intera organizzazione aziendale. Altrettanto importante per garantire un adeguato controllo amministrativo, fiscale e finanziario della Società, è stato il riconoscimento, nel 2020, della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 della Direzione Amministrazione e Finanza a garanzia della corretta gestione dei sistemi e delle risorse contabili. Dopo aver ottenuto la certificazione del sistema di gestione della qualità, il laboratorio della Direzione di Vigilanza Igienica di Acquedotto Lucano Spa, nel 2020, inoltre, ha conseguito la certificazione di accreditamento in conformità alla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2005, da parte di ACCREDIA. Nel corso del 2021 l'obiettivo del gestore è il conseguimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 delle due restanti Direzione Commerciale e Direzione Operativa per poter conseguire, nel 2022, l'ambizioso obiettivo di certificare tutta l'azienda.

E' proseguito l'impegno della società verso il mondo scolastico, attraverso il completamento, nei primi mesi del 2020, del progetto di alternanza scuola-lavoro e il mantenimento delle convenzioni con diverse Università per l'espletamento dei tirocini non curriculari.

Nella predisposizione del presente bilancio, per la prima volta, sono stati coinvolti tutti i principali stakeholder di Acquedotto Lucano attraverso la somministrazione di un apposito questionario che troverà, senza dubbio, la giusta implementazione per il prossimo futuro, onde ottenere una maggiore partecipazione, degli attori tutti del servizio idrico integrato, agli obiettivi per la gestione della preziosa risorsa comune. L'obiettivo del gestore è, infatti, ottenere, nel corso del 2021, un bilancio di sostenibilità ancor più dettagliato e rispondente alle aspettative degli stakeholder, anche in allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con la necessità di adottare un approccio integrato, nonché concrete misure per affrontare le complesse sfide ambientali, sociali ed economiche divenute oggi, alla luce anche dell'emergenza che viviamo, ancora più indifferibili ed ambiziose.

Il mio sentito ringraziamento va ai Comuni Soci per la collaborazione sempre manifestata nel ricercare le soluzioni alle problematiche del territorio, alla Regione Basilicata e all'Egrib per la sinergia e la condivisione di azioni, nonché a tutto il personale di Acquedotto Lucano per l'impegno profuso nell'affrontare le complesse sfide quotidiane e nell'accrescere la soddisfazione degli utenti finali del servizio idrico integrato, anche e soprattutto durante questo importante e delicato periodo emergenziale, nonostante il quale è stato sempre presente.



**AMMINISTRATORE UNICO**





# NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio di sostenibilità è stato redatto da Acquedotto Lucano Spa come un esercizio di natura volontaria, quale strumento di informazione e comunicazione trasparente verso i propri stakeholder di tutte le attività aziendali e dei relativi impatti in ambito economico, sociale ed ambientale.

La rendicontazione riguarda il periodo dal 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020 ed è stata realizzata in conformità alle Linee Guida del GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards), secondo il livello di applicazione "Core", in particolare seguendo i principi fondamentali di definizione e di qualità previsti dallo standard GRI, quali: inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, materialità, completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività.

Il perimetro dei dati e delle informazioni riportate si riferisce alla società Acquedotto Lucano S.p.A.

Eventuali limitazioni dell'informativa sono riportate in nota, così come il ricorso a stime ed approssimazioni nel calcolo degli indicatori. Come richiesto dallo Standard, la fase di raccolta dei dati è stata preceduta dallo svolgimento della cosiddetta "Analisi di Materialità", attività finalizzata a identificare le tematiche significative e riferite all'area economica, sociale ed ambientale, che possono influenzare le scelte strategiche dell'organizzazione e degli stakeholder.

La redazione del presente documento ha coinvolto trasversalmente tutte le funzioni aziendali.

Il documento è composto da 8 capitoli che trasmettono tutte le dimensioni delle attività dell'organizzazione, partendo dalla sua identità aziendale. Seguono gli ambiti in cui si declina la sostenibilità dell'azienda: la relazione con i propri stakeholder (utenti, dipendenti e fornitori), la relazione con l'ambiente e i risultati economici.

Ogni feedback degli stakeholder è utile a migliorare l'impegno di sostenibilità della Società e della sua rendicontazione.

Il presente bilancio di sostenibilità, approvato con determinazione n. 78 del 16 Giugno 2021 dall'Amministratore Unico della società è diffuso successivamente mediante:

- la pubblicazione sul sito aziendale <https://www.acquedottolucano.it/> ;
- la consegna cartacea ai principali stakeholder ed al personale dipendente.

In occasione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio 2020, il presente bilancio viene distribuito ai soci stessi.






## EMERGENZA COVID-19

Come noto, l'anno 2020 è stato caratterizzato dal diffondersi di un'emergenza sanitaria a livello mondiale che ha modificato le vite di ciascuno di noi e il modo di operare in diversi ambiti lavorativi compreso quello relativo al servizio idrico integrato. Acquedotto Lucano ha fronteggiato la pandemia sin da subito, contemperando la necessità di garantire la continuità del servizio con la necessità di tutelare la sicurezza e la salute sia del personale dipendente che degli stakeholder.

Sono stati adottati idonei protocolli di sicurezza e tutte le necessarie misure per contenere e prevenire la diffusione del virus all'interno della società; tutti i dipendenti sono stati dotati di idonei dispositivi di sicurezza, quali mascherine, igienizzanti, guanti monouso, visiere protettive ecc. Sono state divulgate periodicamente informative al personale dipendente sull'adozione delle misure di sicurezza, e più in generale sono state adottate tutte le misure suggerite dal Governo e dalle parti sociali nei diversi DPCM emanati dall'8 marzo 2020, dal protocollo di intesa sottoscritto tra Governo e parti sociali in data 14 marzo 2020, tra cui l'utilizzo di modalità di lavoro da remoto, quale misura emergenziale utile ad ampliare ulteriormente e in via eccezionale la platea dei dipendenti abilitati a prestare attività in luogo diverso da quello lavorativo, la fruizione di ferie pregresse e permessi retribuiti previsti dagli istituti contrattuali. Durante il lockdown sono stati chiusi tutti gli sportelli al pubblico e contestualmente sono stati implementati i servizi di call center e strumenti digitali per il ricevimento degli utenti su appuntamento per evitare assembramenti.



**Potenza, scavi in via dell'Edera  
per riparare una condotta idrica**  
#cisiamosempre

 [acquedottolucano](https://www.acquedottolucano.it)







**Continuiamo a garantire i servizi tutelando  
utenti e dipendenti grazie allo smart working**  
#cisiamosempre

 **acquedottolucano**

E' stata sottoscritta la regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, predisposta sulla base del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020, sottoscritto tra Governo e Parti Sociali".

All'interno della società è stato, altresì, costituito un comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, che periodicamente si riunisce per un monitoraggio costante e per adeguare eventualmente le azioni societarie alla normativa in continua evoluzione.

La società ha, inoltre sottoscritto con le parti sindacali un verbale di esame congiunto per il ricorso alle integrazioni salariali ex DL 18/2020 a fronte della riduzione transitoria dell'attività lavorativa, garantendo al personale ammesso al Fis la totale integrazione salariale e gli assegni familiari anche attraverso il sostegno economico da parte dei vertici aziendali che hanno disposto la decurtazione sui propri compensi per concorrere agli oneri sostenuti dalla società in attuazione dell'accordo sottoscritto.

Pur mantenendo sempre alta l'attenzione si attesta, al momento della stesura definitiva del presente bilancio di sostenibilità, la graduale ripresa di quasi tutte le attività in presenza, rispettando condizioni di salubrità e sicurezza negli ambienti di lavoro che assicurano al personale dipendente adeguati livelli di protezione.

Acquedotto Lucano, inoltre, ha potuto mostrare vicinanza al territorio in questo particolare momento emergenziale in occasione dell'allestimento nella città di Potenza e di Matera delle tendostrutture da campo necessarie alla gestione sanitaria dell'emergenza Covid-19, donate dallo stato del Qatar all'Italia ed in parte destinate alla Regione Basilicata.

Il gestore ha manifestato alla Regione Basilicata, con il supporto dell'Egrib, la massima collaborazione per l'attuazione degli interventi necessari all'allestimento degli ospedali da campo, per l'espletamento delle attività connesse con la fornitura idrica e scarico delle acque reflue e per la realizzazione delle opere di infrastrutturazione delle aree destinate.



Primo sopralluogo dell'assessore Meris sui cantieri, su Cronache Lucane rivolge il sentito ringraziamento all'Emirato, al Ministro Speranza e ad Acquedotto Lucano

## Ospedale da campo, la generosità continua: dopo il Qatar anche Aql si fa carico dei lavori

**POTENZA.** Ha dello straordinario quanto in questi giorni sta avvenendo all'esterno degli ospedali dei due capoluoghi lucani e a costruirlo è l'Assessorato regionale Donatella Meris non delega alla Protezione civile. Il riferimento è al grande contributo che il Qatar, per la difficile emergenza sanitaria che ha investito l'Italia, ha voluto donare due ospedali da campo al nostro Paese. Uno di questi è arrivato in Basilicata e grazie alla sua divisione in moduli sta per essere montato con circa 200 posti ciascuno a Potenza e a Matera. Mercoledì sono cominciati i lavori di preparazione sui terreni vicino i due ospedali che andranno ad ospitare le strutture.

Acquedotto Lucano si farà carico di dotare delle infrastrutture idropotabili e fognarie necessarie ad accogliere i due ospedali da campo. L'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei reflui rappresenta una necessaria attività di prevenzione per l'emergenza sanitaria, che richiede un complesso di esperienze, competenze e professionalità che Acquedotto Lucano sta mettendo a disposizione per tutte le fasi del servizio volte ad assicurare, per l'intera durata dell'emergenza, tutte le opere necessarie alla manutenzione degli impianti. Inoltre, sarà realizzata e installata una "Casa dell'acqua" dedicata: una struttura che erogherà acqua di qualità, dotata di sistemi di filtraggio di ultima generazione, rendendo così immediatamente disponibile la risorsa idrica per garantire considerevoli risparmi nell'utilizzo delle bottigliette d'acqua, anche al fine di salvaguardare e tutelare l'ambiente che ci circonda. Terzi durante i lavori si è svolto il primo sopralluogo dell'assessore Meris che a Cronache Lucane ha sottolineato come «il servizio dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari rappresenta l'elemento essenziale per la sicurezza sociale e la salute dei cittadini, per prevenire malattie infettive, assicurare approvvigionamenti idropotabili nei luoghi di residenza, di lavoro e di cura della popolazione e garantire l'efficienza di fondamentali risorse di pro-



Il sopralluogo dell'assessore Meris sui cantieri (foto Mattioli)



venzione primaria. Meris rivolge il sentito ringraziamento della Regione Basilicata al Ministro della Salute, Roberto Speranza, e all'emirato del Qatar perché senza il loro sostegno oggi non saremmo qui». «Grazie anche ad Acquedotto Lucano, che - aggiunge - ancora una volta dimostra concretamente la necessaria sinergia istituzionale, finalizzata a garantire servizi efficienti e di qualità per le nostre comunità, attraverso la realizzazione, il controllo e la manutenzione delle condotte idriche ai due ospedali, con le sue professionalità e competenze, per affrontare concretamente la straordinaria e delicata emergenza per prevenire tutti i rischi legati alla gestione dell'acqua e dei reflui». L'assessore ribadisce inoltre che «anche l'Istituto Superiore di sanità ha risorse efficaci nell'abbattimento del virus le pratiche di depurazione attualmente adottate e che non sono state riscontrate evidenze di trasmissione a livello di sistemi fognari e trattamento delle acque reflue».

«Ancora una volta Acquedotto Lucano - afferma l'amministratore unico della società, Giandomenico Marchese - è in campo per fronteggiare l'emergenza Covid-19 accanto alla comunità lucana e alla sua massima istituzione. Il gestore sta procedendo con celerità alla realizzazione, per quanto di competenza, delle opere di infrastrutturazione dell'area destinata ad accogliere l'ospedale da campo donato dallo stato del Qatar». «In una fase difficile e delicata di emergenza a livello mondiale - aggiunge Marchese - considero un privilegio poter offrire un contributo alla realizzazione in tempi ristretti di un'opera di tale importanza per la comunità lucana. I lavori di preparazione dei terreni su cui saranno montati poi le tendostrutture dovranno essere rapidi. Infatti, entro lunedì dovranno essere conclusi perché all'inizio della prossima settimana sono attesi i tecnici inviati dall'Esercito per montare proprio le due strutture. Entro fine mese si prevede di completare gran parte dei lavori».








# 1. IDENTITÀ AZIENDALE

EVAPORAZIONE





*Acqua di monte,  
acqua di fonte,  
acqua piovana,  
acqua sovrana,  
acqua che odo,  
acqua che lodo (...)*

**- Gabriele D'Annunzio**



## 1.1 CHI SIAMO

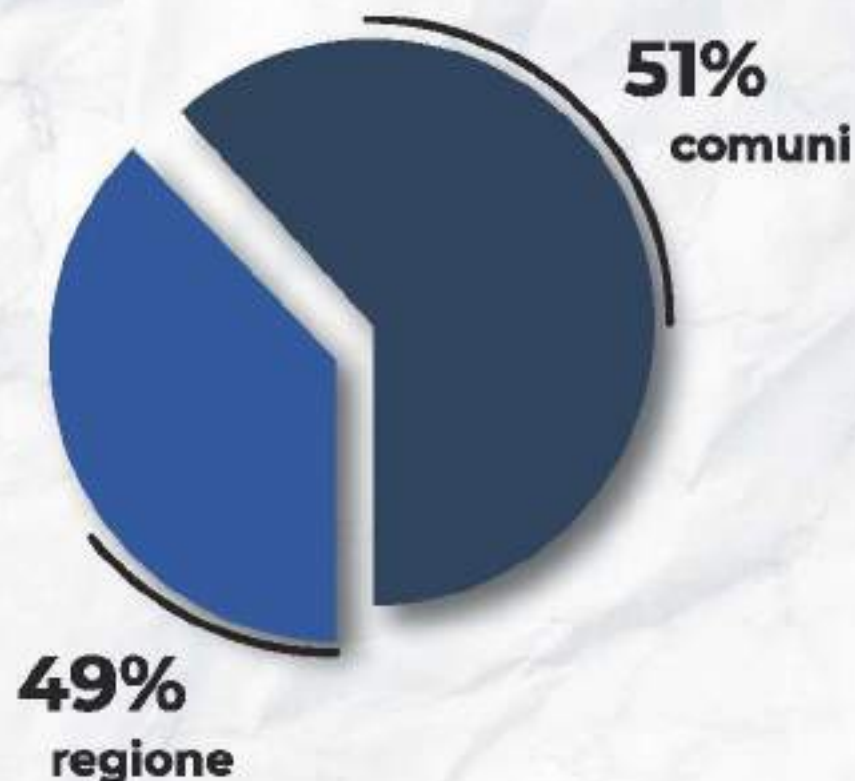
La Società opera nel settore dei servizi gestendo tutte le attività inerenti il Servizio Idrico Integrato (ciclo integrato dell'acqua, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane), così come originariamente previsto dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli) e successivamente dal D.lgs. 152/2006 (cd Decreto Ambientale), nonché in ossequio alle disposizioni della Legge Regionale 63/96 e della disciplina dei servizi pubblici locali di cui al D.lgs. 267/2000 e s.m.i. nell'unico ambito territoriale (ATO) di Basilicata costituito da tutti i comuni della Basilicata ad eccezione del comune di Rotonda (PZ).

Nasce nel 2002 per la gestione del servizio idrico integrato sul territorio della Regione Basilicata in virtù di una concessione trentennale, con scadenza al 31/12/2032 (ambito temporale massimo previsto per legge). Nel corso dell'anno 2002 molti sindaci lucani danno impulso alla costituzione di una società per azioni interamente partecipata dai Comuni della Basilicata e destinata ad acquisire dall'Autorità d'Ambito (AATO) la gestione del servizio idrico integrato. È quello l'anno in cui viene delineato il quadro organico degli strumenti per la gestione del sistema idrico integrato regionale. Il 25 luglio del 2002 la Giunta regionale approva la "convenzione tipo per regolare i rapporti tra AATO e gestore del servizio idrico integrato" ed il disegno di legge relativo "alle forme e modalità di trasferimento del personale ai soggetti gestori del servizio idrico integrato appartenente alle amministrazioni comunali, consorzi e degli enti pubblici adibiti allo stesso servizio". La gestione del servizio idrico, prima della costituzione di Acquedotto Lucano S.p.A., era affidata in 64 comuni lucani, su 131 complessivi, ad Acquedotto Pugliese S.p.A., gestore del servizio idrico anche nella regione Puglia, mentre nei restanti 67 Comuni il servizio era direttamente gestito in autonomia dalle amministrazioni comunali.

Il 30 luglio 2002, per effetto della delibera n. 19 dell'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito, in attuazione della Legge Regionale n. 63/96, viene costituita Acquedotto Lucano S.p.A. ed affidata alla stessa, per una durata trentennale, la gestione del servizio idrico integrato su tutto il territorio della Regione Basilicata.

La sede legale della società, attualmente, è ubicata in Potenza alla Via Pasquale Grippo, 1, mentre opera sul territorio attraverso i costituiti 7 Centri Operativi: Potenza, Potentino, Materano, Vulture-Melfese, Metapontino, Valle dell'Agri e Pollino-Lagonegrese, comprendenti ciascuno al proprio interno gli uffici di zona, cui afferiscono i diversi comuni serviti.

## SOCI





L'area gestita comprende 130 comuni della Regione Basilicata 549.859 abitanti (escluso comune di Rotonda), e 299.977 utenti ed una dotazione infrastrutturale (di proprietà degli Enti Locali concedenti) costituita da circa 15.000 Km di reti idriche e fognarie, da n. 175 impianti di depurazione, da n. 841 serbatoi, da n. 235 impianti di sollevamento fognario, da n. 374 sorgenti e n. 41 pozzi e da n. 2 impianti di potabilizzazione.



- |                        |                            |                         |
|------------------------|----------------------------|-------------------------|
| Abriola                | Accettura                  | Acerenza                |
| Albano di Lucania      | Aliano                     | Anzi                    |
| Armento                | Atella                     | Avigliano               |
| Balvano                | Banzi                      | Baragiano               |
| Barile                 | Bella                      | Bernalda                |
| Brienza                | Brindisi di Montagna       | Caiciano                |
| Calvello               | Calvera                    | Campomaggiore           |
| Cancellara             | Carbone                    | Castelgrande            |
| Castelluccio Inferiore | Castelluccio Superiore     | Castelmezzano           |
| Castelsaraceno         | Castronuovo di Sant'Andrea | Cersosimo               |
| Chiaromonte            | Cirigliano                 | Colobraro               |
| Corleto Perticara      | Craco                      | Episcopia               |
| Ferrandina             | Fardella                   | Filiano                 |
| Forenza                | Francavilla in Sinni       | Galicchio               |
| Garaguso               | Genzano di Lucania         | Ginestra                |
| Gorgoglione            | Grassano                   | Grottole                |
| Grumento Nova          | Guardia Perticara          | Irsina                  |
| Lagonegro              | Latronico                  | Laurenzana              |
| Lauria                 | Lavello                    | Maratea                 |
| Marsico Nuovo          | Marsicovetere              | Maschito                |
| Matera                 | Melfi                      | Miglionico              |
| Missanello             | Moliterno                  | Montalbano Jonico       |
| Montemilone            | Montemurro                 | Montescaglioso          |
| Muro Lucano            | Nemoli                     | Noepoli                 |
| Nova Siri              | Oliveto Lucano             | Oppido Lucano           |
| Palazzo San Gervasio   | Paterno                    | Pescopagano             |
| Picerno                | Pietragalla                | Pietrapertosa           |
| Pignola                | Pisticci                   | Policoro                |
| Pomarico               | Potenza                    | Rapolla                 |
| Rapone                 | Rionero in Vulture         | Ripacandida             |
| Rivello                | Roccanova                  | Rotondella              |
| Ruoti                  | Ruvo del Monte             | Salandra                |
| San Chirico Nuovo      | San Chirico Raparo         | San Costantino Albanese |
| San Fele               | San Giorgio Lucano         | San Martino D'Agri      |
| San Mauro Forte        | San Paolo Albanese         | San Severino Lucano     |
| Sant'Angelo Le Fratte  | Sant'Arcangelo             | Sarconi                 |
| Sasso di Castalda      | Satriano di Lucania        | Savoia di Lucania       |
| Scanzano Jonico        | Senise                     | Spinoso                 |
| Stigliano              | Teana                      | Terranova di Pollino    |
| Tito                   | Tolve                      | Tramutola               |
| Trecchina              | Tricarico                  | Trivigno                |
| Tursi                  | Vaglio Basilicata          | Valsinni                |
| Venosa                 | Vietri di Potenza          | Viggianello             |
| Viggiano               |                            |                         |



## 1.1.1 Il servizio idrico integrato - Regolazione

Il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, compresi i servizi di captazione adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

La cornice legislativa nazionale di riferimento per il servizio idrico integrato è costituita dal D. Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale), che si intreccia con quella generale di cui al D.lgs. n. 175/2001 e s.m.i. in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali, nonché con la normativa regionale attuativa.

Il settore idrico è oggi fortemente regolamentato dalle disposizioni dettate, in particolare, dall'Autorità nazionale di settore (ARERA- Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che, oltre a svolgere un ruolo rilevante di controllo e monitoraggio, definisce regole-quadro che gli Enti d'Ambito declinano in funzione delle caratteristiche dei diversi contesti locali, con inevitabili ricadute sull'organizzazione, la pianificazione, la tariffazione e la gestione del servizio.

La predetta regolamentazione tocca vari ambiti: tariffario, commerciale e della qualità tecnica.

Nell'anno 2020 l'attività svolta dall'ARERA è stata prevalentemente improntata alla richiesta di informazioni utili, agli Enti di Governo degli ambiti e ai gestori del servizio idrico integrato per l'adozione di provvedimenti urgenti nel settore idrico alla luce dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, e all'adozione di provvedimenti urgenti volti a garantire la stabilità del quadro di regole sviluppato negli anni, al fine di renderne efficace l'impiego rispetto alle criticità riscontrate.





Tra i provvedimenti di rilievo si segnala l'estensione della misura contenuta nella deliberazione 918/2017 per l'accesso universale all'acqua a tutela delle utenze domestiche residenti in condizioni di disagio socio-economico estesa anche a fognatura e depurazione. In particolare, a decorrere dal 2021 è stato introdotto un automatismo che permette all'utente di ricevere direttamente il bonus senza dover rinnovare la richiesta ogni anno. Con la delibera 235/2020/R/idr l'ARERA introduce elementi di flessibilità per salvaguardare l'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato e le condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo - nella stabilità del quadro regolatorio - la continuità dei servizi essenziali e creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti. Con siffatta delibera, viene, infatti, introdotto un meccanismo di valutazione degli obiettivi di qualità tecnica (RQT) e qualità contrattuale (RQSII), relativi al 2020 e al 2021, cumulativamente su base biennale. Con deliberazione 60/2020 è stato disposto, inoltre, che i gestori del servizio idrico integrato non applicassero per il periodo dell'emergenza sanitaria la disciplina di tutela del credito per l'inadempimento dei pagamenti relativi a fatture scadute, stabilendo di sospendere tutte le azioni di recupero del credito.

La gestione del servizio idrico integrato è regolata dalla Convenzione di gestione sottoscritta tra il gestore e l'Ente di Governo, da ultimo modificata nel corso del 2018.

Nel settore del servizio idrico integrato il sistema di controllo e monitoraggio è attuato da diversi organi, ciascuno con prerogative e competenze differenti, di seguito elencati:

**-EGRIB** – Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata: istituito con la legge regionale 8 gennaio 2016, n. 1, che assegna all'Ente la responsabilità del governo: a) della risorsa acqua e funzioni di coordinamento, alta vigilanza e indirizzo rispetto alle politiche di competenza regionale in materia di acqua; b) del Servizio Idrico Integrato della Basilicata, subentrando e svolgendo le funzioni già svolte dalla Conferenza Interistituzionale Idrica, già Autorità d'Ambito del Servizio Idrico Integrato, di cui alla legge regionale 23 dicembre 1996, n. 63 e ss.mm.ii., oltre che quelle previste per l'ente di governo dell'ambito dal d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

**-ARERA** - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente: Autorità indipendente che svolge attività di regolamentazione a livello nazionale per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, la diffusione dei servizi con adeguati livelli di qualità, definisce il quadro regolatorio, il modello e le componenti della tariffa, le convenzioni tipo, approva le tariffe e vigila sulla gestione verificando il rispetto delle proprie delibere;

**-Revisore legale dei conti:** a cui compete il controllo contabile della società. La revisione legale dei conti è affidata alla società BDO Italia Spa;

**-Organismo di Vigilanza:** vigila sul funzionamento e monitora l'osservanza delle prescrizioni del Modello di organizzazione e Gestione di cui al D.Lg. 231/01, di cui cura l'aggiornamento;

**-Collegio sindacale:** vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società. Il Collegio sindacale in carica, si compone come segue:

ORGANISMO DI VIGILANZA	
Presidente	Dott. Pietro di Mango
Componente esterno	Dott. Ernesto Devito
Componente interno	Avv. Rosaria Mancusi

COLLEGIO SINDACALE	
Presidente	Dott. Vincenzo Marranzini
Sindaco effettivo	Dott. Arcangelo Colella
Sindaco effettivo	Dott. Carmine Nigro



## 1.2 Mission e valori

La mission di Acquedotto Lucano è quella di garantire l'accesso universale all'acqua nel territorio gestito, la gestione sostenibile del ciclo idrico integrato, la difesa e la valorizzazione della risorsa, la qualità delle acque potabili, la raccolta e la gestione delle acque depurate, nonché la continuità del servizio sul territorio di competenza anche durante le emergenze come accaduto nel corso del 2020.

L'acqua è un bene inestimabile, un bene comune da salvaguardare e garantire nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale presente e futuro. L'elevato livello di qualità dell'acqua viene garantito dai numerosi controlli effettuati durante tutto il suo percorso, dal processo di potabilizzazione alla distribuzione mediante punti di controllo posti in località strategiche, al fine di monitorare la qualità del servizio idrico.

Gli obiettivi del gestore possono sintetizzarsi nel raggiungimento dell'efficienza del servizio attraverso:





Le linee fondamentali di sviluppo e gli obiettivi strategici del gestore per l'anno 2020 sono essenzialmente indicati nel programma annuale e triennale dell'attività di gestione e degli investimenti, approvato dall'assemblea dei soci di Acquedotto Lucano a gennaio 2020.

La programmazione annuale e triennale delle attività di Acquedotto Lucano si pone in continuità con la precedente, confermando ed ampliando il piano di azione societario di ottimizzazione del servizio attraverso l'innovazione, lo sviluppo e la sostenibilità, anche tenuto conto delle direttive programmatiche dettate dalla Regione Basilicata con la DGR n. 929 del 13 dicembre 2019 che, per l'anno 2020, prevedeva il raggiungimento da parte del gestore degli obiettivi di efficientamento gestionale con particolare riguardo, tra l'altro, ai costi del personale, ai costi per l'energia, alle attività di recupero crediti, di contrasto alla dispersione della materia idrica e di contrasto all'evasione della fatturazione.





## 1.2.1 Sostenibilità

La sostenibilità è per Acquedotto Lucano un aspetto fondamentale e imprescindibile del proprio operato. L'azienda opera in un contesto di relazioni sociali, industriali, economiche e ambientali con la finalità, tra l'altro, di alimentare e rafforzare le stesse ponendosi quale interlocutore affidabile e trasparente nei confronti di tutti i suoi stakeholder.

A partire dall'approccio metodologico utilizzato per definire la struttura del Bilancio di Sostenibilità, Acquedotto Lucano delinea i temi che hanno, o che potrebbero avere, un impatto sulle azioni e sulle decisioni dell'Azienda e dei suoi principali portatori di interesse.

Tramite interviste con il management, l'ascolto degli stakeholder esterni e l'analisi delle pressioni esterne e un confronto con gli standard internazionali di sostenibilità, è dunque attivo un circolo virtuoso che permette di verificare costantemente gli ambiti di intervento e le aspettative maggiormente riconosciuti come opportunità di creazione di valore.

Tra gli obiettivi strategici di sostenibilità rientra senza dubbio la sensibilizzazione delle giovani generazioni sul tema della salvaguardia e tutela della risorsa idrica. A tal proposito nei primi mesi del 2020 è stato completato il progetto di alternanza scuola-lavoro "YoUtilities", un percorso didattico di approfondimento sul tema del servizio idrico integrato dedicato alle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado sviluppato da Utilitalia. Nel 2020, inoltre è stata programmata un'iniziativa che ha trovato attuazione nel corso del 2021, contestualmente alla stesura del presente bilancio, e che per la particolare attenzione prestata dai soggetti coinvolti si ritiene di dover rendicontare, anche se in parte nel presente bilancio. In particolare, in occasione della giornata mondiale dell'acqua 2021 con tema "Valuing Water" cioè "Valorizzare l'acqua", sono stati interessati gli istituti scolastici regionali di scuola primaria e secondaria di I grado al fine di sensibilizzare i più giovani allo sviluppo sostenibile e all'importanza di porre in essere comportamenti rispettosi dell'ambiente che ci circonda. L'acqua, è un bene inalienabile ma non inesauribile, da non sprecare e da salvaguardare. Proprio con tale finalità è stato chiesto alle scolaresche di partecipare al contest #ediacosafaccio? per stimolare la creatività degli studenti per un proficuo momento di riflessione sul valore dell'acqua e sulle azioni che si possono compiere per tutelarla.





## 1.2.2 Solidarietà e resilienza

Sostenibilità per Acquedotto Lucano ha significato, nel corso del 2020 anche solidarietà, per non dimenticare che l'emergenza sanitaria mondiale ha cambiato le vite di ognuno, lasciando un segno indelebile, manifestando non solo una fragilità umana, economica e sociale, ma anche una fragilità dei nostri animi e mettendo a dura prova il lavoro quotidiano ininterrottamente e lodevolmente profuso dai dipendenti.

Nel mese di Luglio 2020 Acquedotto Lucano ha donato alla struttura carceraria di via Appia a Potenza una fontana in ghisa, perché possa essere un simbolo non solo di sostenibilità ma di rinascita.

In un mondo dove il cambiamento è la regola, dove è necessario adattarsi continuamente al mutare degli eventi e delle condizioni come ha insegnato la pandemia, Acquedotto Lucano, in occasione del Natale, ha voluto raccontare una storia di Resilienza e di riuso creativo di oggetti e di materiali in disuso, nell'ambito di un progetto denominato "Prison farm Rete Lucana per l'economia carceraria" in collaborazione con il Laboratorio delle Officine Officinali del Carcere di Potenza. È stata raccontata la storia di un miracolo comune dove "l'inimmaginabile diviene immaginabile" in cui l'acqua, che con il lavoro di tutti è garantita sul territorio, viene vissuta come un'opportunità di riscatto grazie alla quale diffondere aromi e profumi nelle vite altrui.

Il risultato finale di tale collaborazione è un'idea originale, un perfetto esempio di integrazione tra persona e natura: "l'Olfattoteca da scrivania" realizzata dal "Laboratorio delle Officine Officinali" del Carcere di Potenza.

Carta di vecchi giornali lasciati in disparte, erbe aromatiche, oli essenziali, pot-pourri di fiori e piante coltivate proprio all'interno della Casa Circondariale, che, sapientemente e pazientemente custoditi in uno scrigno di legno, anch'esso frutto di un creativo e minuzioso lavoro artigianale, fanno rinascere profumi ed essenze dimenticate della nostra amata terra.

Questo dono non è servito solo quale gesto di solidarietà, atteso che la somma corrisposta andrà devoluta ad una cooperativa sociale per il progetto "Prison Farm", ma ha voluto anche rappresentare un invito a raggiungere obiettivi sempre più stimolanti e a credere che l'acqua può anche rappresentare una storia di riscatto, di aromi e di essenze che gli oli e le acque profumate portano all'interno delle nostre vite...








**2.**  
**GOVERNO**  
**AZIENDALE**





*(...) acqua che squilli,  
acqua che brilli,  
acqua che canti e piangi,  
acqua che ridi e muggi.  
Tu sei la vita  
e sempre sempre fuggi.*

**- Gabriele D'Annunzio**



## PRINCIPALI RISULTATI

---



- Creazione di un sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali di tutto il personale dipendente
- Sviluppo di un Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022,
  - Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015



## 2.1 STRUTTURA SOCIETARIA

---

L'attività e la struttura di Acquedotto Lucano S.p.A. sono regolate dalle norme contenute nello Statuto da ultimo modificato nell'Assemblea dei Soci dell'11 gennaio 2017.

La Società attualmente è amministrata da un Amministratore Unico, il dr. Giandomenico Marchese, eletto all'unanimità in seno all'Assemblea dei Soci del 16 maggio 2018. L'organo amministrativo rimane in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020 ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. In ottemperanza al disposto dell'art. 20 dello Statuto Societario con atto n. 1 del 25 gennaio 2019, l'Amministratore Unico ha nominato il Direttore Generale, responsabile della gestione tecnica, amministrativa e contabile della società con poteri determinativi e di controllo.

Nel corso dell'anno è stata intrapresa una verifica sul modello organizzativo e sulle singole strutture aziendali, allo scopo di snellire il modello vigente, individuando eventuali azioni volte sia alla riqualificazione del personale, sia ad una più corretta assegnazione dello stesso sulla base delle specifiche esigenze societarie, previa ricognizione delle attività essenziali e strategiche alla mission della società. In particolare, è stata rivista la struttura di Staff dell'Amministratore Unico, sopprimendo l'Area Comunicazione e Stampa ed il relativo CCNL dei giornalisti applicato ai dipendenti ivi attestati, ricollocando il personale presso altri ambiti aziendali e applicando il CCNL di settore Gas-Acqua come per la generalità del personale di Acquedotto Lucano S.p.A.

Inoltre, è stato attuato un sistema di valutazione e verifica per gli avanzamenti di carriera del personale dipendente di Acquedotto Lucano S.p.A. che trova il suo fondamento giuridico nel CCNL Gas-Acqua ed in particolare nell'art. 18, finalizzato al riconoscimento della professionalità del personale, conformemente a quanto previsto dal contratto collettivo di settore, nell'ottica di valorizzazione dell'apporto professionale delle risorse umane e dell'apprezzamento delle specificità di ruolo generate dai processi di innovazione tecnologica, organizzativa e produttiva.

Per l'anno 2021, un obiettivo particolarmente sfidante che il gestore si pone è quello di adottare un sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali di tutto il personale dipendente, ivi compreso il personale con qualifica di Dirigente, affinché si realizzi uno strumento fondato sulla connessione tra programmazione, obiettivi, risorse, attività e risultati. Il raggiungimento di tale obiettivo porterà con sé benefici in termini di maggiore redditività, miglioramento della competitività aziendale, maggiore efficienza interna, maggiore capacità di innovazione e migliore qualità dei servizi erogati.

Sempre nel corso del 2021 l'azienda proseguirà nella ridefinizione della riorganizzazione aziendale attraverso un processo di snellimento ed efficientamento del modello organizzativo e di procedure di selezione del personale, in particolare degli addetti al servizio idrico integrato e di alcune figure strategiche indispensabili al raggiungimento degli obiettivi aziendali.



**AMMINISTRATORE UNICO**

Glandomenico Marchese

Area di Staff

Area affari societari

**DIRETTORE GENERALE**

Enrico Gerardo Marotta

Area di Staff

D.P.O.

RSPP

Area Giuridico - Normativo

Area Sistemi Informativi

Settore Legale

Direzione  
vigilanza  
igienica

Rosanna Brienza

**Direzione  
Operativa  
(ad Interim)**

Enrico Gerardo  
Marotta

Direzione  
Progettazione ed  
Energia  
(ad Interim)

Raffaele Pollettieri

Direzione  
Appalti

Raffaele Pollettieri

Direzione  
Amministrazione  
e Finanza

Eduardo L'Episcopia

Direzione  
Commerciale

Pasquale Ronga

Direzione  
Risorse Umane

Vito Marsico





## ORGANI SOCIETARI

Amministratore Unico

Dott. Giandomenico Marchese

Direttore Generale

Ing. Enrico Gerardo Marotta



## 2.2 TRASPARENZA E LEGALITÀ – SISTEMI DI CONTROLLO E DI GESTIONE

---

L'attività della Società è orientata alla trasparenza e correttezza, nei rapporti sia interni che esterni, attraverso l'adozione non solo del modello organizzativo (ex d.lgs. 231/01) e del Codice Etico, ma anche di regolamenti aziendali volti a promuovere la cultura della legalità e di un sistema di controllo e di gestione comprendente una serie di politiche, procedure e strumenti operativi atti a prevenire e monitorare le attività svolte quotidianamente sul territorio.

### **GESTIONE DEL RISCHIO, PRINCIPALI STRUMENTI E PRESIDIO:**

- Modello 231
- Codice Etico
- Piano triennale prevenzione, corruzione e trasparenza
- Politica in materia di trattamento dei dati personali
- Politica relativa ai data breach
- EN ISO 9001:2015



## 2.2.1 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01

Alla fine del 2020 la Società, per assicurare che tutta l'attività aziendale fosse condotta nell'alveo della correttezza, trasparenza e legalità, ha concluso il processo di aggiornamento e adeguamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 risalente al 2008, allineandolo alle recenti modifiche legislative. Con atto n. 127 del 29 dicembre 2020, pertanto, è stato approvato il nuovo Modello 231 costituito da una:

A) **parte generale** che contiene le regole e i principi generali del Modello, nonché la "Mappatura delle Aree di Rischio" e che consente l'individuazione delle aree che risultano interessate dalle casistiche di reato indicate nel Decreto;

B) **parte speciale**, nel cui ambito sono definiti i protocolli etico-organizzativi costituiti dalle procedure e dalle regole che, nel dettaglio, devono guidare la dinamica dei processi e dei sistemi di controllo interni alla società, ed essere applicati tenendo conto dell'esito dell'analisi in relazione alle possibili modalità di realizzazione dei reati-presupposto,

C) **codice etico**, che contempla un'analitica prospettazione dei principi deontologici cui l'attività di Acquedotto Lucano e il Modello stesso sono improntati;

D) **linee guida regolamento dell'organismo di vigilanza** al fine di disciplinare gli aspetti e le modalità di funzionamento dell'organismo di controllo previsto dal Decreto;

E) **sistema disciplinare** che prevede le sanzioni da irrogare e le relative procedure applicative.

Scopo del Modello è la predisposizione di un sistema strutturato, integrato e organico di prevenzione, dissuasione e controllo, finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati anche mediante l'individuazione di "attività sensibili" e, ove necessario, la loro conseguente corretta gestione.

Il compito di vigilare il funzionamento e l'osservanza, oltreché di proporre l'aggiornamento, è affidato all'Organismo di Vigilanza ("OdV"). Uno dei principali strumenti di riscontro sull'adeguatezza ed efficace attuazione del Modello Organizzativo è costituito dai flussi informativi periodici e ad hoc nei confronti dell'Organismo di Vigilanza che ha trovato piena attuazione già nelle more dell'adozione del Modello 231 e che è stato strutturato all'interno del Modello stesso in ottemperanza all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 231/01. Siffatto sistema è stato, altresì, implementato a seguito dell'emergenza da Covid-19 attraverso un costante aggiornamento sull'adozione delle misure atte a contenere ed evitare il contagio e le ricadute sul datore di lavoro e sull'attuazione del Modello.

In attuazione a quanto prescritto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/01 è stata adottata apposita procedura di sistema di gestione delle segnalazioni di illeciti che consenta di tutelare l'identità del segnalante e il relativo diritto alla riservatezza.





## I FLUSSI INFORMATIVI

Al fine di agevolare l'attività di vigilanza sull'efficacia del Modello da parte dell'OdV è istituzionalmente previsto che, in presenza di eventuali situazioni dove può essere possibile il verificarsi di reati di cui al D.Lgs. n. 231/01 debbano essere obbligatoriamente trasmesse all'Organismo di Vigilanza, da parte dei soggetti interessati tutte le informazioni utili a tale scopo, tra cui a titolo esemplificativo quelle relative:

- alle risultanze delle procedure di verifica e di controllo, dalle quali emergono criticità, in sede di attuazione del Modello;
- alle anomalie e alle atipicità riscontrate dalle funzioni della società;
- alle modifiche inerenti al sistema di deleghe e procure vigente all'interno della società;
- ai procedimenti disciplinari promossi nella società;
- alle notizie relative a cambiamenti dell'assetto organizzativo della Società;
- ai provvedimenti e alle informative della polizia giudiziaria o di qualsiasi autorità da cui si evinca l'esistenza di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al Decreto.

L'Organismo di vigilanza valuta le segnalazioni ricevute garantendo al contempo i segnalanti da qualsivoglia forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando la massima riservatezza circa la loro identità, salvi gli obblighi di legge.

L'Organismo di Vigilanza presenta, con cadenza annuale, una relazione scritta all'organo amministrativo ed al Collegio Sindacale sulle attività svolte e, in particolare, sui fatti rilevanti ed eventuali criticità del Modello emerse nella propria attività di vigilanza e suggerimenti in merito ad eventuali interventi correttivi. Dall'attività condotta dall'Organismo di Vigilanza non sembrano essersi verificati fatti censurabili ovvero violazioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società e/o del Codice etico, né sono state poste in essere condotte che possano comportare una violazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/2001.

Atteso che la formazione, unitamente alle attività di comunicazione e informazione, rappresenta una componente indispensabile per garantire l'efficace attuazione del modello organizzativo ex D.lgs. 231/01, nel corso del 2021, verrà organizzata attività comunicativa, formativa ed informativa nei confronti sia dei dipendenti che degli altri *stakeholder* aziendali.

Nel corso del 2021, inoltre, sempre con l'obiettivo di favorire una cultura aziendale caratterizzata da comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e trasparenza sia nei rapporti tra i dipendenti e l'azienda, che nei rapporti con i soggetti esterni, si darà corso ad un processo di adeguamento, implementazione e aggiornamento del Codice Etico in vigore per renderlo maggiormente rispondente a nuove disposizioni normative rilevanti per il codice stesso e ai mutamenti organizzativi e sociali.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo è disponibile sul sito internet aziendale nella sezione società trasparente.



## 2.2.2 SISTEMA PRIVACY

---

Acquedotto Lucano Spa, nel rispetto della normativa dettata in materia di privacy e del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 GDPR, che ha la finalità di garantire una più efficace protezione dei dati personali e di armonizzare il trattamento nell'ambito europeo, ha posto in essere e continua a presidiare costantemente tutte le azioni necessarie a rendere conformi l'organizzazione interna e le procedure alla normativa in materia. Ha nominato un DPO interno, con la finalità, tra l'altro di accrescere sempre più la consapevolezza dell'importanza della *compliance* in materia di protezione dei dati personali.

Nel corso del 2020 la Società ha posto in essere una serie di interventi atti ad ottemperare alle prescrizioni dettate in materia di privacy dal regolamento UE 2016/679. Sono state redatte specifiche *policy* aziendali relative alla protezione dei dati, in particolare la politica generale della società in materia di trattamento dei dati personali e procedure specifiche relative al trattamento quali la politica relativa ai data *breach*.

Nel corso del 2021 si procederà oltre alla redazione di specifiche procedure per il trattamento dei dati personali anche al completamento della redazione del Registro dei trattamenti di cui all'art. 30 del GDPR e degli altri registri del trattamento tenuti in formato elettronico sulla piattaforma software StainDpo. Nel corso dell'anno, inoltre, è stato pianificato un piano di formazione sulla normativa privacy che riguarderà i settori maggiormente esposti al trattamento dei dati e che troverà attuazione nel corso del 2021.





## 2.2.3 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Nel corso del 2020 è stato puntualmente aggiornato il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022, così come prescritto dalla normativa in materia. Il PTPCT, quale documento programmatico contenente le strategie e le metodologie individuate per la prevenzione e il contrasto della corruzione, è stato redatto tenendo conto tanto delle normative che regolamentano la struttura societaria, quanto della struttura organizzativa della stessa, del sistema di deleghe e procure esistente all'interno della struttura societaria, nonché dei principi contenuti nel Modello 231/01 e del Codice Etico aziendale. E' vigente, inoltre la procedura cd. Whistleblowing che disciplina le modalità di segnalazione degli illeciti nell'ambito delle attività di prevenzione della corruzione previste dal Piano triennale adottato dalla società, garantendo la massima tutela e riservatezza ai segnalanti. Nel corso del 2020 particolare attenzione è stata posta a garantire la piena accessibilità delle informazioni pubblicate all'interno dell'apposita sezione del sito istituzionale denominata "Sezione Trasparente", sul presupposto che la trasparenza costituisca elemento essenziale sia per la buona amministrazione societaria che per una gestione al servizio degli utenti. Infine la società, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal D.Lgs. 33/2013, ha assicurato ed assicura l'esercizio del diritto all'accesso civico la cui procedura è pubblicata sul sito istituzionale di Acquedotto Lucano.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza è disponibile sul sito internet aziendale nella sezione società trasparente.





## 2.2.4 CODICE ETICO

Il Codice Etico è riconosciuto come documento cardine e fondamentale di Acquedotto Lucano, in quanto rappresenta l'insieme di norme e principi preordinati ad indirizzare la condotta della Società in conformità alla legge, all'etica, alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione. Esso costituisce parte integrante e sostanziale del modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/01.

Il Codice richiama i principi etici, i doveri morali e le norme di comportamento ai quali dovrà essere improntato l'agire di tutti coloro che, per quanto di propria competenza e nell'ambito del proprio ruolo, cooperano al perseguimento dei fini della società. Le norme contenute nel Codice costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale contenute nel codice civile e nelle norme del CCNL di settore.

Il documento è costituito da due parti: a) Parte Prima: formalizza la missione, i valori e i principi che costituiscono il fondamento della cultura di Acquedotto Lucano; b) Parte Seconda: disciplina i doveri fondamentali dei dipendenti verso la Società e che ad ogni modo costituiscono una specificazione dei principi contenuti nel CCNL per i dipendenti del settore gas/acqua. Costituisce, infine parte integrante del Codice Etico il regolamento di disciplina contenente le sanzioni disciplinari previste per le violazioni dei doveri dei dipendenti.

Nel corso del 2021, sempre con l'obiettivo di favorire una cultura aziendale caratterizzata da comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e trasparenza sia nei rapporti tra i dipendenti e l'azienda, che nei rapporti con i soggetti esterni, la società darà corso ad un processo di adeguamento, implementazione e aggiornamento del codice etico in vigore per renderlo maggiormente rispondente a nuove disposizioni normative rilevanti per il codice stesso e ai mutamenti organizzativi e sociali.

Il Codice Etico è disponibile sul sito internet aziendale nella sezione società trasparente.





## 2.2.5 SISTEMA DI DELEGHE E PROCURE

---

Acquedotto Lucano ha adottato, quale parte integrante dei controlli e di gestione, un sistema chiaro e trasparente di deleghe e procure nell'ambito dell'organizzazione aziendale ed in funzione sia delle esigenze operative che dello snellimento e dell'efficienza dell'attività aziendale. Tale sistema consente di evidenziare con facilità i soggetti coinvolti nei diversi processi di formazione e di attuazione delle decisioni nel pieno rispetto del principio di separazione dei poteri.





DIMENSIONE	FATTORI DI RISCHIO NON FINANZIARI	PRESIDI
Operativo	Mancato rispetto degli indicatori di prestazione contrattuale di ARERA	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Condivisione degli interventi con gli Enti locali interessati</li> <li>· Attuazione di procedure di autorizzazione lavori</li> <li>· Sistema di gestione UNI EN ISO 9001:2015</li> <li>· Modello 231</li> </ul>
	Inadeguata comunicazione con danni alla reputazione/immagine aziendale	
	Mancato/ritardato ottenimento di autorizzazioni alla costruzione/esercizio impianti o all'esecuzione lavori	
	Inadeguata e/o mancata progettazione realizzazione e/o gestione di impianti/reti	
	Inefficienza operativa dovuta ad inadeguatezza tecnologica e innovativa	
Sociale	Insufficiente attenzione e gestione del benessere aziendale (compromissione del clima aziendale)	· Codice Etico
	Insufficiente gestione della sicurezza sul lavoro	· Codice Etico · DVR
	Inadeguato o mancato controllo sulla qualità delle acque destinate alla potabilizzazione e al consumo umano	· Codice Etico · Certificazione di accreditamento in conformità alla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2005
	Inadeguato controllo del processo di selezione e gestione dei fornitori (lavori, forniture, servizi)	· Codice Etico · Modello 231 · Procedure operative e piattaforma telematica per la gestione delle gare
	Insufficiente livello di qualità di gestione dell'assistenza verso l'utente finale	· Codice Etico · Strumenti online e sportelli di ascolto sul territorio
Ambientale	Danno ambientale dovuto a sversamenti accidentali	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Procedure operative per gestire sversamenti accidentali</li> <li>· Modello 231</li> </ul>
	Inadeguato o mancato controllo sullo stato delle condotte idriche e fognarie	



## 2.2.6 SISTEMI DI CERTIFICAZIONE

La società da diversi anni è impegnata ad ottenere le certificazioni in importanti e strategici settori aziendali con l'intento di ottenere sempre maggiori riconoscimenti in termini di affidabilità e trasparenza delle azioni. In particolare, nel 2020 oltre al mantenimento ordinario dei sistemi di gestione, un importante traguardo in materia di risorse umane è stato raggiunto attraverso l'ottenimento della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 che risponde proprio alla necessità di elevare le performance complessive dell'intera organizzazione aziendale.

La Direzione Risorse Umane ha inteso procedere alla definizione e alla codifica dei processi abitualmente svolti (standardizzazione dei processi), con l'implementazione della Certificazione del Sistema della Qualità a norma UNI EN ISO 9001:2015, al fine di garantire il puntuale controllo dei processi aziendali indirizzandoli il più possibile all'efficienza. L'aggiornamento delle procedure operative, la loro implementazione e l'ottenimento della certificazione, assicureranno una maggiore affidabilità dei processi organizzativi ed amministrativi della Direzione, innescando, allo stesso tempo, un meccanismo virtuoso degli uffici interessati chiamati a mantenere elevati e costanti gli standard di qualità delle proprie mansioni.

Pertanto, può rappresentare uno straordinario strumento per allineare, semplificare, razionalizzare e rendere più efficaci tutti i processi aziendali in un'ottica di miglioramento continuo e con un forte orientamento agli stakeholder, favorendo una forte accelerazione nello sviluppo organizzativo.

Inoltre, per garantire un adeguato controllo amministrativo, fiscale e finanziario della Società, nel corso del 2020 è stata ottenuta la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 della Direzione Amministrazione e Finanza a garanzia della corretta gestione dei sistemi e delle risorse contabili.

Competenza, affidabilità, trasparenza e costanti monitoraggi, sono gli obiettivi che Acquedotto Lucano, nell'ultimo triennio, persegue a ritmo incessante per il raggiungimento di standard qualitativi sempre più elevati nel servizio idrico integrato della Regione Basilicata. Dopo aver ottenuto la certificazione del sistema di gestione della qualità, il laboratorio della Direzione di Vigilanza Igienica di Acquedotto Lucano Spa, nel 2020, ha conseguito la certificazione di accreditamento in conformità alla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2005, da parte di ACCREDIA, Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano che opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico per i seguenti parametri:

- a) escherichia coli, sia per la matrice acque reflue che per le acque destinate al consumo umano;
- b) coliformi a 37° per la matrice acque destinate al consumo umano;
- c) alluminio, bromoformio, dibromoclorometano, triclorometano, cloroformio (trialometani totali) per la matrice acque destinate al consumo umano di procedere.

Nel corso del 2021 l'obiettivo del gestore è il conseguimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 delle due restanti Direzione Commerciale e Direzione Operativa per poter conseguire, nel 2022, l'ambizioso obiettivo di certificare tutta l'azienda.

Acquedotto Lucano adotta l'approccio prudentiale per la riduzione degli impatti ambientali dei processi produttivi e dei prodotti, secondo il principio n.15 della Dichiarazione ONU di Rio de Janeiro of "The Rio Declaration on Environment and Development" nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità, tale principio si basa sul presupposto better safe than sorry ed è stato recepito ed utilizzato a diversi livelli governativi e, nella prassi, in ambiti inerenti la tutela e la salute dei consumatori.



## SISTEMI DI GESTIONE IMPLEMENTATI E CERTIFICATI

---

DIREZIONE APPALTI  
QUALITÀ  
UNI EN ISO 9001:2015

ACCREDITAMENTO  
LABORATORI  
UNI CEI EN ISO/IEC  
17025:2018

DIREZIONE  
RISORSE UMANE  
UNI EN ISO 9001:2015

SISTEMI INFORMATIVI  
ISO 27001/2013  
IQNET

DIREZIONE  
AMMINISTRAZIONE E  
FINANZA  
UNI EN ISO 9001:2015

VIGILANZA IGIENICA  
QUALITÀ  
UNI EN ISO 9001:2015



Soddisfazione dell'Au Marchese: «Continuiamo a lavorare per il miglioramento costante della qualità dei servizi»

## Accreditato il sistema di gestione qualità di Aql

**A**cquedotto Lucano continua a lavorare per il miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati ottenendo, dopo la certificazione dei sistemi di gestione di qualità (ISO 9001) nel giugno 2019, anche l'accREDITAMENTO del laboratorio di analisi interno e dei principali parametri che vengono esaminati. L'ente unico nazionale di accREDITAMENTO, Accredia, previa verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa applicabile in materia e dalle prescrizioni Accredia, ha concesso ad Acquedotto Lucano l'accREDITAMENTO dei seguenti parametri: Trialometani Totali, Escherichia Coli, Batteri Coliformi a 37°C ed Alluminio per

quanta riguarda la matrice acque destinate al consumo umano, mentre per le acque reflue è stato accREDITATO il parametro Escherichia Coli. Attraverso l'accREDITAMENTO l'organismo nazionale riconosciuto preposto attesta che il laboratorio soddisfa requisiti e criteri stabiliti e opera in conformità a norme e altre prescrizioni specifiche.

«Ritengo che l'ambizioso risultato conseguito da Acquedotto Lucano, grazie allo straordinario impegno profuso dalla Direzione Vigilanza Igiene della società, diretta dalla dirigente Rosanna Brienza - afferma l'amministratore unico di Acquedotto Lucano, Giandomenico Marchese - rappre-

senti un importante ed ulteriore passo verso il miglioramento e consolidamento, con particolare riferimento alla qualità dell'acqua erogata, della fiducia nell'attività del gestore, sia da parte degli utenti, che della Regione Basilicata, garantendo altresì maggiore attendibilità alle attività di autocontrollo, in aggiunta a quelle espletate dalle Aziende Sanitarie e dall'Arpa».

«L'accREDITAMENTO ottenuto - prosegue Marchese - dimostra non solo l'impegno del gestore nell'assicurare la fornitura del Servizio Idrico Integrato nel pieno e costante rispetto delle prescrizioni qualitative delle leggi europee, nazionali e regionali, ma anche competenza

tecnica e professionale del personale che esegue le analisi». L'accREDITAMENTO è regolamentato da apposita convenzione tra Accredia e Acquedotto Lucano, di durata quadriennale, con la quale si stabilisce che il laboratorio venga sottoposto periodicamente a verifiche di conformità del suo sistema di gestione ai requisiti normativi internazionalmente riconosciuti.

È importante precisare che sebbene, al momento, l'accREDITAMENTO riguardi solo alcuni parametri citati, tutte le attività del laboratorio di Acquedotto Lucano sono tenute sotto controllo, anche in conformità alla certificazione conseguita del sistema di gestione di qualità



● — L'Au di Aql Marchese

(ISO 9001), in modo da garantire sempre un alto standard qualitativo in termini di affidabilità e trasparenza delle procedure adottate, degli strumenti utilizzati e delle competenze professionali del personale addetto.



A painting of two hands holding a globe of the Earth. The hands are rendered in a textured, sketchy style with visible brushstrokes. The globe is blue with green and brown landmasses. The background is a light beige color, and the bottom half of the image is a solid blue color.

**3.**

**LE RELAZIONI  
CON GLI  
STAKEHOLDER**





*E l'acqua  
fresca nasce  
fa ruscelli  
scende  
casca sui sassi  
scroscia  
e frusciano  
fa il fiume. (...)*

**- R. Piumini**



## **3.1 GLI STAKEHOLDER DI ACQUEDOTTO LUCANO**

---

Acquedotto Lucano si pone come interlocutore affidabile e trasparente nei confronti di utenti e cittadini, degli azionisti e di tutte le Amministrazioni Pubbliche, Scuole, Università e Centri di ricerca, fornitori e altri stakeholder. Per questo motivo, l'Azienda ha adottato nel tempo una serie di strumenti di ascolto e dialogo che permettono un costante monitoraggio e confronto sia internamente che esternamente.

STAKEHOLDER	STRUMENTI DI DIALOGO
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione del Codice etico aziendale</li> <li>• Attivazione ed implementazione degli strumenti a tutela della salute e della sicurezza</li> <li>• Comunicazione interna attraverso la rete Idranet</li> <li>• Attività di formazione</li> <li>• Definizione annuale degli obiettivi aziendali</li> <li>• Diffusione del Bilancio di Sostenibilità</li> </ul>
Organizzazioni e rappresentanze sindacali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto periodico, informative e contrattazione decentrata</li> <li>• Promozione del sistema di relazioni industriali</li> <li>• Diffusione del Bilancio di Sostenibilità</li> </ul>
Utenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carta della qualità del servizio idrico integrato</li> <li>• Regolamento del Servizio Idrico Integrato</li> <li>• Sito aziendale</li> <li>• Social Media</li> <li>• Rilevazione dei contatti diretti agli sportelli commerciali e al call center</li> <li>• Servizio di avviso immediato "Watergram"</li> <li>• Eventi</li> <li>• Diffusione del Bilancio di Sostenibilità</li> </ul>
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione del Codice etico</li> <li>• Sito aziendale</li> <li>• Diffusione del Bilancio di Sostenibilità</li> <li>• Manifestazioni di interesse e albi fornitori per le principali categorie di servizi, lavori e forniture</li> <li>• Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture</li> </ul>
Associazioni di appartenenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri periodici</li> <li>• Scambi di esperienze tra le Associate</li> <li>• Eventi</li> <li>• Adesione a "Rete Sud"</li> </ul>

STAKEHOLDER	STRUMENTI DI DIALOGO
Azionisti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assemblee dei Soci</li> <li>• Bilancio di esercizio</li> <li>• Diffusione del Bilancio di Sostenibilità</li> <li>• Sito aziendale</li> </ul>
Istituzioni ed enti locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sito aziendale</li> <li>• Incontri</li> <li>• Servizio di avviso immediato "Watergram"</li> <li>• Diffusione del Bilancio di Sostenibilità</li> </ul>
Istituti di credito	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bilancio di esercizio</li> <li>• Diffusione del Bilancio di Sostenibilità</li> <li>• Certificati di conformità</li> </ul>
Scuole, università e centri di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri</li> <li>• Condivisione di progetti</li> <li>• Partnership</li> <li>• Protocolli di intesa e collaborazioni con università e istituti di ricerca</li> <li>• Diffusione del Bilancio di Sostenibilità</li> </ul>
Associazioni industriali e di categoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri</li> <li>• Sito aziendale</li> <li>• Diffusione del Bilancio di Sostenibilità</li> </ul>
Collettività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di comunicazione e informazione esterna</li> <li>• Regolamento per la selezione del personale</li> <li>• Sito aziendale</li> <li>• Campagne di sensibilizzazione al corretto uso della risorsa idrica e di sostenibilità ambientale</li> <li>• Progetti di risparmio e di efficienza energetica</li> <li>• Progetti di investimenti finalizzati alla riduzione delle perdite (App Walore)</li> <li>• Diffusione del Bilancio di Sostenibilità</li> <li>• Certificazione del sistema di gestione e qualità</li> </ul>



## 3.2 ANALISI DI MATERIALITÀ E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo dell'analisi di materialità è definire un processo che porti all'individuazione delle tematiche di maggiore rilevanza per gli stakeholder interni ed esterni. Il processo di aggiornamento della matrice ha tenuto dunque conto della prospettiva esterna all'azienda in termini di aspettative e della prospettiva interna, in termini di allineamento e priorità aziendali.

In particolare, per la prospettiva esterna, gli stakeholder di Acquedotto Lucano sono stati sottoposti ad un questionario contenente diverse tematiche, corrispondenti a tre macroaree:

GOVERNANCE E  
PERFORMANCE

RESPONSABILITÀ  
SOCIALE

RESPONSABILITÀ  
AMBIENTALE

Tra i principali portatori di interesse che hanno preso parte al processo di definizione delle tematiche materiali, figurano:

- Impiegati e quadri di Acquedotto Lucano;
- Associazioni industriali e di categoria;
- Comunità locali e associazioni no profit;
- Istituti di credito;
- Istituzioni ed enti locali;
- Scuole, università e centri di ricerca;
- Utenti

In merito alla prospettiva interna, l'analisi di materialità ha visto la partecipazione diretta delle direzioni aziendali, che rivestono un ruolo di supporto per la redazione del presente Bilancio di Sostenibilità. I vertici aziendali sono stati sottoposti al medesimo questionario a cui hanno preso parte gli stakeholder.

Per ciascuna tematica, ogni partecipante al questionario ha avuto il compito di esprimere una valutazione, tramite un punteggio da basso a molto alto, in base alla propria percezione e sensibilità al tema esaminato, al fine di far emergere le tematiche maggiormente significative per Acquedotto Lucano.

La matrice riporta le tematiche che hanno un valore superiore a quello della soglia di materialità. La soglia di materialità viene identificata come la media dei valori ottenuti dalla valutazione della prospettiva esterna e interna.

# MATERIALITÀ ACQUEDOTTO LUCANO: VISIONE D'INSIEME





## 3.2.1 SDGS E TEMATICHE MATERIALI

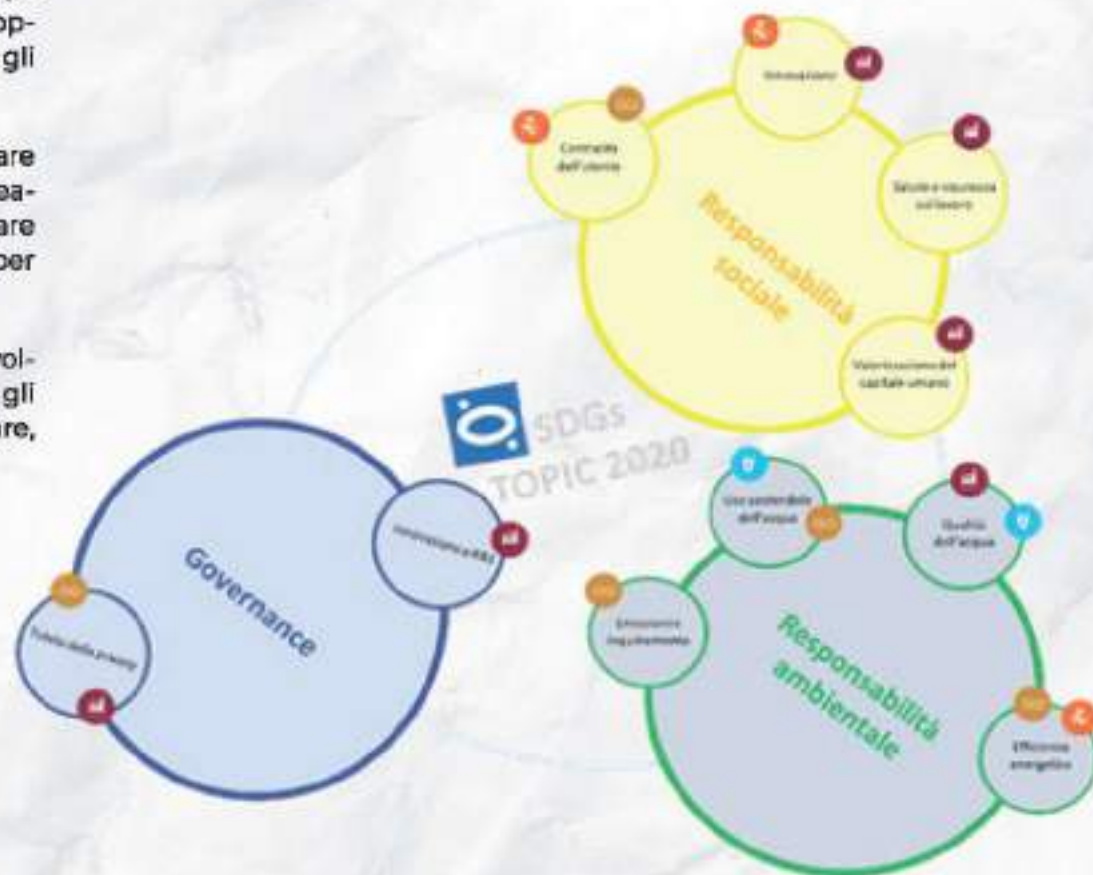
L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite mira alla convergenza del tema della sostenibilità e dell'innovazione in un mondo il cui agire rispetta l'ambiente, le esigenze delle generazioni attuali e future. Sottoscritta nel 2015 da 193 Stati, è composta da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (o Sustainable Development Goals – SDGs) e i 169 target, prendendo in considerazione tutti e tre gli ambiti dello sviluppo sostenibile: economico, sociale ed ambientale.

La sfida più difficile che le aziende oggi si trovano ad affrontare è individuare il modo di adattarsi a continui, rapidi e repentini cambiamenti. Con l'allineamento delle scelte aziendali agli SDGs, Acquedotto Lucano vuole rafforzare questa visione d'insieme della sostenibilità, trasversale e fondamentale per uno sviluppo sostenibile del territorio e delle persone.

Ciò premesso, Acquedotto Lucano ha avviato un percorso di ascolto e coinvolgimento dei principali stakeholder di riferimento arrivando a delineare gli SDGs prioritari, su cui l'Azienda può contribuire maggiormente. In particolare, sono stati individuati quattro SDGs così valutati in ordine di priorità:

- |    |   |  |
|----|---|--|
| 1° |    | Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari |
| 2° |  | Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture    |
| 3° |  | Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica    |
|    |  | Goal 12: Consumo e produzione responsabili       |

Di seguito si riportano gli SDGs associati alle tematiche materiali individuati dall'analisi di materialità.



**4.**

**ECOSISTEMA  
DI RELAZIONI**







*(...) E l'acqua sciolta nuota  
nelle valli  
e lunga e lenta  
larga  
silenziosa  
luminosa  
fa il lago. (...)*

**- R. Piumini**

## PRINCIPALI RISULTATI

---



- Bonus sociale idrico erogato a 4.928 utenti
- Bonus integrativo riconosciuto a 3121 utenti



## 4.1 SERVIRE IL TERRITORIO

L'attività di Acquedotto Lucano è orientata alla trasparenza, all'efficienza ed al miglioramento del rapporto con i propri utenti sia attraverso l'implementazione di strumenti a tutela della stessa, sia attraverso percorsi professionalizzanti delle figure addette alla gestione clienti. Nel corso del 2020 è proseguita, incessante, l'azione del gestore per migliorare la competitività aziendale ed il rapporto con l'utenza, non solo attraverso il rafforzamento di servizi, ma anche mediante il miglioramento dei sistemi a tutela della stessa. In particolare l'anno 2020, a causa della impossibilità dettata dall'emergenza epidemiologica di ricevere i clienti allo sportello, ha comportato un impegno maggiore della società nella ricerca di ulteriori strumenti comunicativi da offrire agli utenti e nel potenziamento dei canali di assistenza della clientela da remoto, sia quelli telefonici che quelli legati al mailing con posta ordinaria o PEC.

### Vicini da Casa

ACQUEDOTTO LUCANO GARANTISCE LA CONTINUITA'  
E DISPONIBILITA' DEI SERVIZI IN CONDIZIONI DI SICUREZZA

**800 992292** Informazioni e Servizi

attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17

**800 992293** Segnalazione Guasti

attivo tutti i giorni h/24

**acquedottolucano.it** Servizi on line

per informazioni, segnalazione guasti, invio autolettura

**clienti@acquedottolucano.it**

indirizzo di posta elettronica

 acquedottolucano

La Società richiede al proprio personale di porre la massima attenzione nel rapporto con gli utenti curandone in modo particolare il rispetto e la cortesia, nonché agevolando l'utenza stessa nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi. In tal senso, il Gestore si impegna, periodicamente, a formare e dare le opportune istruzioni e motivazioni ai dipendenti incaricati ai rapporti con il pubblico. Il gestore si pone quale obiettivo da raggiungere nel corso del 2021 teso a rafforzare il rapporto con gli utenti, la profilazione della società sezionando gli accessi all'ERP e al CRM aziendale. La divisione dei 2 sistemi comporterà, tra l'altro, una diminuzione dei tempi di chiusura degli sportelli commerciali, abatterà i tempi di produzione dei processi di fatturazione e consentirà una completa esposizione delle informazioni commerciali aziendali all'interno dell'Sportello On line e nelle App commerciali (Android e Ios).

Dal rapporto tra gestore ed utenti scaturiscono una serie di diritti e doveri la cui regolazione rinvie sia dalle norme codicistiche che di settore comprese quelle dettate dalle autorità pubbliche di controllo e regolazione.

I principali atti che regolano il rapporto tra gestore ed utenti del territorio servito sono il Regolamento del servizio idrico integrato e la Carta del servizio idrico integrato, consultabili e scaricabili sul sito internet della Società [www.acquedottolucano.it](http://www.acquedottolucano.it).

## **4.1.1 IL REGOLAMENTO E LA CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

---

Il Regolamento del Servizio Idrico Integrato si applica agli Utenti dei Comuni aderenti all'Ente d'Ambito Territoriale di Basilicata, così come previsto dalla Convenzione di Gestione stipulata tra Egrib, Ente d'Ambito di Basilicata ed Acquedotto Lucano S.p.A., ente gestore del Servizio Idrico Integrato della Regione. Esso costituisce parte integrante di ogni contratto di fornitura del servizio acquedotto, fognatura e depurazione, regolando le modalità d'erogazione del servizio e i rapporti tra Gestore ed utente finale.

La Carta del servizio idrico integrato costituisce uno strumento di informazione e trasparenza nel rapporto tra gestore ed utenti. Fissa i principi e i criteri per l'erogazione del s.i.i. e costituisce unitamente al Regolamento parte integrante del contratto di fornitura. La Carta garantisce le informazioni utili alla corretta interpretazione dei diritti degli utenti, nonché il mezzo per ottenere il rispetto degli impegni assunti dal Gestore relativamente ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Durante l'anno 2020 non si segnala nessuna modifica alla Carta o al Regolamento del Servizio Idrico Integrato.



## PRINCIPI FONDAMENTALI DI GESTIONE:

NEL GESTIRE I SERVIZI FORNITI, ACQUEDOTTO LUCANO SI ISPIRA AI SEGUENTI PRINCIPI FONDAMENTALI:

1  
Acquedotto Lucano gestisce il servizio idrico integrato nel **rispetto della normativa vigente** in materia, salvo deficienze del sistema infrastrutturale non riconducibili alla gestione.

2  
Il Gestore assume l'obbligo di conformare il proprio comportamento, nei confronti degli Utenti, a **criteri di uguaglianza, obiettività, giustizia ed imparzialità** dovendosi interpretare in funzione di tale obbligo le clausole del regolamento (principio di non vessatorietà).

3  
L'erogazione del servizio deve essere ispirata al **principio di eguaglianza dei diritti degli Utenti**, essendo uguali per tutti le regole riguardanti i rapporti tra Utenti e servizio pubblico e per l'accesso al medesimo. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta dal Gestore per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione, censo ed opinioni politiche. L'eguaglianza va intesa come divieto di ogni discriminazione, impegnando il Gestore ad adottare, nei rapporti con l'utenza, le iniziative necessarie nei confronti dei diversamente abili (principio di eguaglianza).

4  
Il Gestore garantisce la **parità di trattamento degli Utenti**, a parità di condizioni impiantistiche e funzionali, nell'ambito di tutto il territorio di competenza, a prescindere dalle situazioni precostituite antecedentemente alla presente Carta (parità di trattamento).

5  
Il Gestore si impegna ad **erogare il servizio in modo continuo, regolare e senza interruzioni o diminuzioni di durata**. I casi di funzionamento irregolare o di interruzioni del servizio sono eccezionali e si verificano in conseguenza ad esigenze di manutenzione e miglioramento della rete idrica e/o fognaria o per cause di forza maggiore quali siccità, terremoti, alluvioni ecc. In tali circostanze, il Gestore si impegna a adottare tutte le misure sostitutive volte ad arrecare agli Utenti il minor disagio possibile.

6  
L'Utente ha diritto di **richiedere ed ottenere dal Gestore ogni informazione che lo riguarda**.



7

Acquedotto Lucano garantisce la **partecipazione dell'Utente** alle diverse fasi del servizio affinché:

- l'Utente possa verificare la corretta erogazione dei servizi forniti;
- gli Utenti e Il Gestore possano collaborare per il miglioramento del servizio.

8

Il Gestore garantisce l'**identificabilità del personale** preposto al front office con cartellini e l'esposizione in ogni ufficio dell'organigramma della struttura commerciale con l'indicazione del Responsabile.

9

Il personale del Gestore è tenuto a curare in modo particolare il **rispetto e la cortesia nei confronti dell'Utente**, nonché ad agevolarlo nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi. In tal senso, il Gestore si impegna a formare e dare le opportune istruzioni e motivazioni ai dipendenti incaricati ai rapporti con il pubblico; essi sono tenuti, altresì, ad indicare le proprie generalità, sia nel rapporto personale, sia nelle comunicazioni telefoniche.

10

Il Gestore persegue l'obiettivo di un **continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia** del servizio adottando le soluzioni procedurali, organizzative formative e tecnologiche più funzionali allo scopo, compatibilmente alle effettive possibilità.

11

Il Gestore pone la massima attenzione ad utilizzare il **linguaggio più chiaro e comprensibile possibile nei rapporti con gli Utenti**.



## 4.2 SERVIZI E TUTELA DELL'UTENZA

Acquedotto Lucano utilizza diversi strumenti e modalità per rapportarsi con l'utenza che garantiscono un presidio costante e diffuso. Nel corso del 2020, la società, nonostante l'emergenza epidemiologica e le difficoltà conseguenti ha garantito vicinanza alle persone e continuità del servizio, pur nel rispetto delle normative dettate in materia di sicurezza, potenziando gli strumenti esistenti ed introducendo un nuovo strumento comunicativo APP Appuntamenti. I principali strumenti comunicativi che il gestore adotta sono:



### SITO INTERNET

[www.acquedottolucano.it](http://www.acquedottolucano.it): durante il 2020 la società ha sviluppato, il nuovo sito aziendale, che andrà a regime nel corso del 2021, utilizzando tecnologia completamente assistiva e responsive con l'obiettivo di aumentare la sua accessibilità, fruibilità e integrazione con i numerosi software aziendali. In particolare, il sito istituzionale sarà completamente integrato, tra l'altro, con lo sportello on line di Acquedotto Lucano, con la pagina di esposizione sulla qualità delle acque e con l'esposizione della messaggistica per gli utenti relativa alle sospensioni idriche.



### SOCIAL NETWORK

Acquedotto Lucano è presente sia su Facebook che su Instagram e LinkedIn. A partire dalla metà del 2020 il gestore ha ritenuto fondamentale rilanciare il proprio profilo sui social per far sì che attraverso l'animazione degli stessi si contribuisca alla diffusione delle informazioni anche interagendo con gli utenti. Per facilitare le attività informative e di comunicazione, nel corso del 2021 verranno predisposti sulla piattaforma Facebook due strumenti, di cui uno dedicato alle comunicazioni di servizio (relative alle sospensioni e/o interventi sulla rete idrica) e uno dedicato alle comunicazioni istituzionali (relative alle attività istituzionali e promozionali della società). È stata implementata la comunicazione in tempo reale di eventuali interruzioni idriche agli utenti. Nel corso del 2020, inoltre, la pagina Facebook ha avuto un significativo incremento di follower.



### CALL CENTER (800 99 22 92)

Nel corso del 2020 è stato uno dei canali principali di contatto con gli utenti rappresentando una valida alternativa agli sportelli territoriali. Attraverso tale strumento gli utenti hanno la possibilità di gestire, senza recarsi allo sportello, oltre che le richieste di informazioni anche la maggior parte delle pratiche quali: attivazione, subentro, voltura, cambio d'uso, variazioni anagrafiche e di recapito, autolettura, verifica e sostituzione contatore, ecc..

CHIAMATE 2020:  
N. 132.935  
contatti telefonici

+49% rispetto agli  
89.053 dell'anno  
precedente



Al Call Center commerciale si affianca il numero verde guasti (800 99 22 93) attivo 24h su 24, che gestisce le segnalazioni ricevute dagli utenti, cittadini e istituzioni relative a guasti, anomalie e criticità attinenti il servizio idrico integrato.

NUMERO VERDE  
GUASTI  
Chiamate 2020:  
n. 44.415 contatti







### SPORTELLI TERRITORIALI

Tramite una rete capillare di sportelli, Acquedotto Lucano attraverso gli operatori addetti alla clientela soddisfa le necessità di quest'ultimi. Gli sportelli delle sedi più grandi di Potenza e Matera, nel 2020, nonostante la chiusura legata all'emergenza pandemica, hanno servito 9.417 utenti. Il **tempo medio di attesa** è stato pari **19 minuti**.



### APP- APPUNTAMENTI

Nel corso del 2020 per fronteggiare i disagi derivanti dalla chiusura degli sportelli determinatisi a causa dell'emergenza epidemiologica, e rafforzare il rapporto di fiducia e collaborazione con gli utenti è stata introdotta una nuova applicazione attraverso cui prenotare un appuntamento senza dover attendere alcuna fila. Attraverso tale app è possibile chiedere all'utente un riferimento per essere contattato prima di recarsi negli uffici, risultando utile per la gestione e la risoluzione di semplici richieste onde evitare inutili assembramenti agli sportelli.



### AUTOLETTURA

Nel corso del 2020 è stato fortemente implementato lo strumento dell'autolettura per garantire maggiore certezza nella determinazione dei consumi di acqua ai fini della fatturazione. Tale strumento ha trovato una forte implementazione soprattutto considerate le restrizioni disposte dalle autorità per il contrasto e il contenimento del virus da Covid-19 e il divieto per gli operatori di accedere presso le abitazioni per la rilevazione dei consumi. Acquedotto Lucano ha dunque promosso una campagna di sensibilizzazione verso gli utenti del servizio idrico integrata finalizzata a comunicare autonomamente i propri consumi idrici attraverso l'autolettura, modalità, peraltro, ritenuta valida dall'Arera ai fini dell'assolvimento, da parte del gestore, rilevare periodicamente dell'obbligo di effettuare le letture dei consumi



Nel 2020, grazie all'IVR (**Interactive Voice Response - Risposta Vocale Interattiva** - legato al numero verde di assistenza clienti 800.992.292) sono state effettuate 67.539 letture (+21% rispetto al 2019). A queste si aggiungono quelle comunicate tramite il sito web 47.639 letture, (considerando sito e sportello web) e tramite il servizio SMS che, con 17.562 autoletture, ha avuto un incremento del 53% rispetto all'anno precedente.



## AUTOLETTURE

CANALE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2020/2019	
								variazione	% var.
<b>IVR</b>	72.103	72.792	58.710	55.706	51.108	55.828	67.539	11.711	20,98%
<b>Sito Web</b>	na	na	na	na	na	13.400	27.506	14.106	105,27%
<b>Sportello Web</b>	14.560	18.222	18.107	17.946	15.107	19.143	20.133	990	5,17%
<b>Sms</b>	3.642	5.945	3.869	3.534	6.919	11.506	17.562	6.056	52,63%
<b>Telegram</b>	na	na	na	na	188	849	1.151	302	35,57%
<b>Call Center</b>	1.945	1.776	7.912	6.076	5.800	na	na	na	na
<b>TOTALE</b>	<b>92.250</b>	<b>98.735</b>	<b>88.598</b>	<b>83.262</b>	<b>79.122</b>	<b>100.726</b>	<b>133.891</b>	<b>33.165</b>	<b>32,93%</b>

## 4.2.1 CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE VERSO GLI UTENTI

Nel corso del 2020 il gestore ha lanciato diverse campagne di comunicazione per sensibilizzare gli utenti:

- 1) alla regolarizzazione dei consumi attraverso lo strumento dell'autolettura;
- 2) alla verifica e aggiornamento delle anagrafiche al fine di regolarizzare, eventualmente il rapporto contrattuale con Acquedotto Lucano;
- 3) all'acquisizione di indirizzi mail e di pec con contestuale autorizzazione all'invio della fattura elettronica.

Il gestore, nel corso del 2021 avvierà una campagna volta ad ottenere l'acquisizione dell'autorizzazione all'addebito in conto corrente attraverso l'utilizzo della piattaforma ADA che permetterà all'utente di accedere direttamente per la richiesta dell'invio della fattura elettronica e/o per l'addebito in conto corrente.

**acquedottolucano**

### Come fare l'autolettura

**FATTURA**

**INVIARE L'AUTOLETTURA**

**CHIAMA 800 992292 ACCEDI [www.acquedottolucano.it](http://www.acquedottolucano.it) SIRG 20110411 TELEGRAM [@acquedottolucano](https://t.me/acquedottolucano)**

#### COME LEGGERE IL CONTATORE

**Contatore tipo A a lettura diretta**

La lettura è indicata in numeri (17598) e decimi (0,1).

**Contatore tipo B a lancette**

Il numero intero corrispondente al nero, bianco e rosso è il numero per il quale moltiplicare il valore indicato dalla lancetta, e il risultato è il consumo.

**acquedottolucano**  
Servizio Idrico Integrato

# BOLLETTA LEGGERA E SICURA

attivando la **DOMICILIAZIONE DEI PAGAMENTI**  
SENZA COSTI AGGIUNTIVI E ADEBITI PUNTUALI

e richiedendo la **FATTURAZIONE VIA EMAIL**  
RECAPITO SICURO

**TUTTO IN UN CLIC**  
[www.acquedottolucano.it](http://www.acquedottolucano.it)

info **800 99 22 92**



CONSUMATORI PROSSIMA SCADENZA IL 6

## Acquedotto Lucano nuova campagna per l'autolettura dei consumi idrici

Consumi idrici: nuova campagna per l'autolettura di Acquedotto Lucano. L'autolettura, specificata da Ai che, di norma, può essere comunicata in qualsiasi momento dell'anno, per la prossima fatturazione prevista al 30 maggio 2021, potrà essere comunicata fino al 31/5/2021. Gli utenti, attraverso Codice Cliente e Cda (registrabili su una fattura precedente) potranno comunicare i consumi rilevati attraverso i seguenti canali messi a disposizione dal gestore del servizio idrico integrato: Internet, accedendo alla pagina [www.acquedottolucano.it](http://www.acquedottolucano.it) nella sezione "Autolettura"; Telefonicamente contattando il numero verde 800 992 292 (Digitare tasto 1 - 35€); al numero 081 904 18 02; Telegram, registrandosi al servizio di autolettura. Accedendo al sito di Acquedotto Lucano, inoltre, si può scegliere l'occasione anche per scegliere una bolletta più comoda e sostenibile attraverso la domiciliazione bancaria dei

pagamenti senza alcun costo aggiuntivo e addebiti puntuali, evitando di diversi recare presso istituti bancari e uffici postali per il pagamento della stessa. E inoltre possibile richiedere l'invio della bolletta direttamente via mail, ricevibile in modo istantaneo e completamente gratuito. «L'autolettura è un sistema efficace ed essenziale che consente all'utente di monitorare i consumi in maniera autonoma - afferma l'amministratore unico di Acquedotto Lucano, Giandomenico Marchese - e di verificare anche l'eventuale presenza di perdite agli impianti interni che comportano un aumento dei consumi e l'insidiosa dispersione di risorsa idrica. Pertanto, oltre alla lettura periodica dei contatori effettuata dagli operatori di Acquedotto Lucano, invitiamo gli utenti a collaborare attraverso semplici procedure per garantire la certezza dei consumi e soprattutto tenere sotto controllo la bolletta».

Acquedotto Lucano nello spirito di collaborazione e fiducia con gli utenti del servizio adotta politiche di gestione del credito e di riduzione della morosità per un equilibrio economico-finanziario. In particolare, l'anno 2020 ha determinato una forte contrazione economica per le imprese locali a causa della chiusura delle attività imposta dalla necessità di ridurre e evitare il diffondersi del virus Covid 19. Acquedotto Lucano ha sin da subito manifestato la piena disponibilità, nell'ambito del rapporto di fiducia, trasparenza e collaborazione ad ascoltare le necessità di tale categoria di utenti e a ricercare le soluzioni accessibili a tutti.

Previdio

15 maggio 2021

Potrà essere comunicata sino al 5 aprile attraverso i canali messi a disposizione dal gestore: ecco tutti i dettagli  
**Autolettura consumi idrici, al via una nuova campagna di Acquedotto Lucano**

Nel giorno venerdì, Acquedotto Lucano ha lanciato una nuova campagna per l'autolettura dei consumi idrici. La guida degli utenti al sito di gestione L'autolettura della propria bolletta di acqua con i consumi non solo è gratuita, è agevole e che, di norma, può essere comunicata in qualsiasi momento dell'anno, per la prossima fatturazione prevista al 30 maggio 2021, potrà essere comunicata fino al 31/5/2021. Gli utenti, attraverso il sito "Codice Cliente e Cda" (registrabili su una fattura precedente) potranno comunicare i consumi rilevati attraverso i seguenti canali messi a disposizione dal gestore del servizio idrico integrato: Internet, accedendo alla pagina [www.acquedottolucano.it](http://www.acquedottolucano.it) nella sezione "Autolettura"; Telefonicamente contattando il numero verde 800 992 292 (Digitare tasto 1 - 35€); al numero 081 904 18 02. Sono, inoltre, disponibili al servizio di autolettura. Accedendo al sito di Acquedotto Lucano, inoltre, si può scegliere l'occasione anche per scegliere una bolletta più comoda e sostenibile attraverso



la domiciliazione bancaria dei pagamenti senza alcun costo aggiuntivo e addebiti puntuali, evitando di diversi recare presso istituti bancari e uffici postali per il pagamento della stessa. E inoltre possibile richiedere l'invio della bolletta direttamente via mail, ricevibile in modo istantaneo e completamente gratuito. «L'autolettura è un sistema efficace ed essenziale che consente all'utente di monitorare i consumi e soprattutto tenere sotto controllo la bolletta».

unico di Acquedotto Lucano, Giandomenico Marchese - e di verificare anche l'eventuale presenza di perdite agli impianti interni che comportano un aumento dei consumi e l'insidiosa dispersione di risorsa idrica. Pertanto, oltre alla lettura periodica dei contatori effettuata dagli operatori di Acquedotto Lucano, invitiamo gli utenti a collaborare attraverso semplici procedure per garantire la certezza dei consumi e soprattutto tenere sotto controllo la bolletta».

"PENSIAMO BASILICATA" HA INCONTRO L'AMMINISTRATORE UNICO DI ADL MARCHESE

## Covid, consumi idrici imprese: Acquedotto Lucano tende una mano con la rateizzazione delle bollette

A causa dell'emergenza Covid-19 e dei conseguenti decreti di chiusura, sono molte le imprese che negli ultimi mesi hanno dovuto sospendere le proprie attività oppure le hanno esercitate a regime ridotto, con un calo pesante del consumo idrico che potrebbe tuttavia non essere rilevato nella bolletta di prossima emissione visto che il metodo di calcolo del gestore è basato sullo storico. Per questo motivo, onde evitare un esborso elevato in un momento di pesante calo di liquidità per le imprese, una rappresentanza del manifesto Pensiamo Basilicata ha voluto incontrare a Potenza, nella mattinata del 15 giugno, l'amministratore unico di Acquedotto Lucano Giandomenico Marchese. Sono 11.061 le partite tra che riceveranno la fattura relativa ai consumi del periodo Covid-19,

per un ammontare stimato di 1,4 milioni di euro. La modalità per certificare il consumo è quella dell'autolettura del contatore, ha sottolineato Marchese, che può essere comunicata telefonicamente, oppure attraverso il sito internet [www.acquedottolucano.it](http://www.acquedottolucano.it). Quando non si sia già provveduto e nel frattempo sia partita la fatturazione automatica, ha assicurato l'amministratore unico di Acquedotto Lucano, le imprese potranno richiedere lo storno rispetto alla situazione reale prevista, ovviamente, la dimostrazione della diminuzione del consumo attraverso una foto del contatore che certifichi quello reale, evitando così ogni addebito di consumi pregressi e conguagli elevati. Acquedotto Lucano, attraverso il numero verde 800992292, ha attivato un canale privilegiato per



venire incontro alle esigenze di imprenditori e professionisti. Circa 5000 di essi, inoltre, versa in una situazione di debito nei confronti della società. Attraverso una modalità mediata diretta, sarà possibile nella stessa occasione arrivare a un piano di rateizzazione concordata per saldare il pregresso e sanare il presente. Pensiamo Basilicata ha ringraziato l'amministratore unico Marchese per la disponibilità e per l'attenzione manifestata nei confronti delle imprese.



## 4.2.2 GESTIONE DELLA MOROSITÀ

Il contenimento della morosità rappresenta per il gestore un obiettivo determinante per garantire l'imparzialità e l'uguaglianza nei confronti di tutti gli utenti e l'equilibrio economico-finanziario che si traduce in una gestione ottimale del servizio. Diverse sono state le azioni messe in campo dall'Autorità di regolazione, nel corso del 2020, per consentire agli utenti e ai gestori di fronteggiare la crisi indotta inevitabilmente dall'emergenza coronavirus. Acquedotto Lucano, anche con il supporto dell'Ente di Governo e della Regione Basilicata ha, sin da subito manifestato la piena disponibilità ad andare incontro alle necessità dei propri utenti, attuando, in particolare piani speciali di rateizzazioni, con l'applicazione di criteri compatibili con le condizioni economiche e sociali degli stessi.

Durante l'anno 2020 sono state inviate più di 32.000 raccomandate di solleciti e circa 2.000 ingiunzioni fiscali. Questi dati mostrano la capacità di resilienza di Acquedotto Lucano che, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, mira ad ottenere una gestione economico-finanziaria efficiente.

12 **Primo piano**

sabato 1 maggio 2020

A causa dell'emergenza coronavirus, resta sospesa la campagna di lettura da parte del personale della società. Tutte le indicazioni

### Aql accetta l'invito di Bardi a rateizzare senza more e ora invita all'autolettura delle bollette

**I**n un delicato momento per le famiglie lucane con emergenza anche economica, il governatore Vito Bardi, aveva sottolineato che ogni contenzioso o litigio legato all'emergenza Covid-19, con particolare riguardo a tutti le comunità lucane e agli utenti, in situazioni di effettivo disagio economico, in caso integrazione o beneficio di altro mezzo di sostegno al reddito, nel rispetto delle disposizioni delle Autorità competenti e della misura restrittiva in vigore ha chiesto inoltre che tutte le agevolazioni per gli utenti lucani vengano talmente ad essere per tutto il periodo dell'emergenza, per continuare a sostenere concretamente le famiglie, gli esercizi commerciali e le imprese in difficoltà, che potranno concordare le misure che si rendono necessarie in termini di agevolazioni con eventuali ripulizioni senza alcun aggravio di interessi di mora. È opportuno anche che i beneficiari della misura procedano all'autolettura per parametrare la bolletta con i consumi, ridotti in relazione alla chiusura delle attività. Un invito che l'amministratore unico di Acquedotto Lucano, Giandomenico Marchese, ha colto e ricordato le informazioni operative già in essere in favore (ribadito a basso reddito, famiglie numerose o in difficoltà economica: «È prevista, infatti, la possibilità di richiedere il "Bonus sociale idrico nazionale", che permette di ottenere uno sconto sulla bolletta dell'acqua. Il vano ad aggiungere i pro-solleciti della Regione Basiliciana: risorse finanziarie complessive ammontano per 20 milioni di euro destinate esclusivamente al contenimento del costo del servizio idrico e al bene in favore delle famiglie residenti in Basilicata che versano in condizioni di disagio economico». Per Acquedotto Lucano continua che: «È stata disposta, fino a nuova determinazione, la sospensione di tutte le attività di intrasmissione dei mandati idrici, che la Società aveva iniziato ad espletare in modo massivo, attraverso un'attività straordinaria a partire dall'inizio del 2020. Non essendo stata prevista,



Il governatore Vito Bardi e l'amministratore unico di Aql Giandomenico Marchese

al momento, dall'azienda governativa alcuna sospensione nei pagamenti delle bollette dell'acqua ed della fatturazione, si auspica la fattiva collaborazione degli utenti sia per consentire ad Acquedotto Lucano di proseguire nelle azioni di determinazione dei consumi idrici basati su dati certi, sia per consentire l'emissione di bollette correttamente calcolate sulla base dei consumi reali ed effettivi. Si richiede, pertanto, agli utenti di utilizzare lo strumento dell'autolettura del contatore per monitorare i consumi e comunicare quelli effettivi al gestore onde evitare l'addebito di consumi preventivi e maggiorati non corretti, che sono del nuovo delle attività di lettura, sospese a causa della particolare situazione emergenziale che stiamo vivendo, è reperibile - Marchese - la fattiva collaborazione di tutti gli utenti attraverso l'autolettura, affinché la prossima fatturazione, prevista a giugno, possa creditum dati riferiti a consumi reali ed effettivi consentendo l'emissione

della bolletta riportata l'aspetto corretto. L'autolettura consentita - continua Marchese - di non calcolare consumi preventivi che potrebbe determinare maggiorati difformi e di tenere sotto controllo la bolletta". L'autolettura, che di norma può essere comunicata in ogni momento dell'anno, per la prossima fatturazione potrà essere comunicata dal 23 maggio al 2 giugno 2020 con le seguenti modalità: a) accedendo al sito internet [www.acquedottolucano.it](http://www.acquedottolucano.it) nella specifica sezione "Autolettura"; b) contattando il numero verde 800 992292, digitando il tasto 1 e seguendo le indicazioni del risponditore automatico; c) inviando un sms al 339 994194. Prima di procedere all'invio del consumo rilevato, è necessario avere con sé una bolletta dove sono riportati il codice cliente e l'U.I.M. del contatore, la cui indicazione è richiesta per comunicare correttamente l'autolettura. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet [www.acquedottolucano.it](http://www.acquedottolucano.it).





## 4.2.3 RECLAMI

---

Acquedotto Lucano gestisce i reclami in ottemperanza ai principi e alle prescrizioni definite nella Carta del Servizio e dal RQSII di ARERA. La Direzione Commerciale monitora il numero ed i tempi medi di risposta ai reclami, alle richieste scritte di informazione e di rettifica di fatturazione. Nel corso del 2020 sono pervenute complessivamente 6.791 segnalazioni relative alle tre categorie di richieste:



## 4.3 LA CONCILIAZIONE E I RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

---

La società prosegue il percorso intrapreso per la gestione delle controversie con gli utenti attraverso efficaci strumenti quali la conciliazione. Nel corso del 2020, in virtù della possibilità di tutti gli utenti del Servizio idrico integrato di avvalersi del supporto di un'Associazione di consumatori per la risoluzione extragiudiziale delle controversie, offerta dal **Regolamento di Conciliazione Paritetica** sottoscritto con le medesime associazioni, sono state definite, con verbale di accordo, 10 vertenze.

**La Procedura si applica ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206** (Codice del Consumo) che consente alle Associazioni dei Consumatori di agire a tutela degli interessi collettivi dei Consumatori e degli utenti.

Le controversie che possono essere trattate mediante la Procedura sono quelle concernenti:

- a) errori di fatturazione dovuti ad errata ricostruzione dei consumi o al malfunzionamento del contatore;
- b) applicazione di errata tipologia d'uso o tariffa;
- c) inserimento di lettura errata;
- d) ritardo nel trattamento della pratica;
- e) ogni altra difformità e problematica inerente agli impegni assunti da Acquedotto Lucano con il Regolamento e la Carta del Servizio Idrico Integrato.

Mentre non costituisce oggetto di conciliazione tutto quanto già previsto e normato da Leggi, Regolamenti, Direttive e Delibere delle Autorità preposte in materia di regolazione del Servizio idrico integrato.





## 4.4 IL SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELL'AUTORITÀ E LO SPORTELLO PER IL CONSUMATORE ENERGIA E AMBIENTE

---

Acquedotto Lucano, in qualità di gestore è tenuto a partecipare in via obbligatoria, come stabilito dall'ARERA, con deliberazione 142/2019/E/IDR del 16 aprile 2019 "Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati", alla procedura, attivata volontariamente dagli utenti, dinnanzi al Servizio di Conciliazione dell'Autorità. Nonostante i problemi causati dall'emergenza pandemica, Acquedotto Lucano S.p.A., nel corso dell'anno 2020 ha partecipato a 39 incontri di conciliazione, 32 dei quali concluso con verbale di accordo positivo.

Inoltre, anche per l'anno 2020 continua la collaborazione tra Acquedotto Lucano e gli amministratori di condomino, in seguito al protocollo d'intesa sottoscritto durante l'anno precedente.



## 4.5 LE TARIFFE E LE BOLLETTE

Le tariffe del servizio idrico integrato sono stabilite, a livello nazionale, dall'Autorità di Regolazione per l'Energia le Reti e l'Ambiente (ARERA), che, periodicamente approva gli incrementi tariffari proposti dall'Ente di Governo d'ambito della Basilicata (Egrib). La determinazione della tariffa deve contemperare le istanze sociali connesse alla fruizione di un servizio pubblico essenziale, la tutela ambientale volta alla sostenibilità ed al risparmio idrico con gli interessi generali derivanti da una gestione efficiente. Per effetto dei diversi obiettivi sociali ed ambientali pertanto, i criteri di calcolo delle tariffe tengono conto di una pluralità di voci: costi di funzionamento, investimenti, tasse, manutenzioni etc, nonché accantonamenti relativi alle perdite sui crediti. Nel corso degli ultimi anni, l'ARERA ha prodotto una profonda riforma della metodologia di calcolo della tariffa del Servizio Idrico Integrato che si è andata perfezionando nel tempo attraverso i metodi applicati nei diversi periodi regolatori.

L'Autorità approva il Metodo Tariffario Idrico per il periodo regolatorio interessato da applicare per la determinazione delle tariffe per gli anni  $x$ ; successivamente l'Ente di Governo d'Ambito, EGRIB, quale organo preposto alla predisposizione della tariffa determina il moltiplicatore tariffario per gli anni  $x$  e la relativa tariffa, trasmettendo all'Autorità tali atti ai fini della relativa approvazione.

L'anno 2020 rientra nel terzo periodo regolatorio (2020-2023) ed è regolato al Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) rispetto alla quale è in corso l'articolazione tariffaria da parte dell'Ente d'Ambito e dell'Autorità di regolazione nazionale.





## 4.5.1 LA FATTURAZIONE

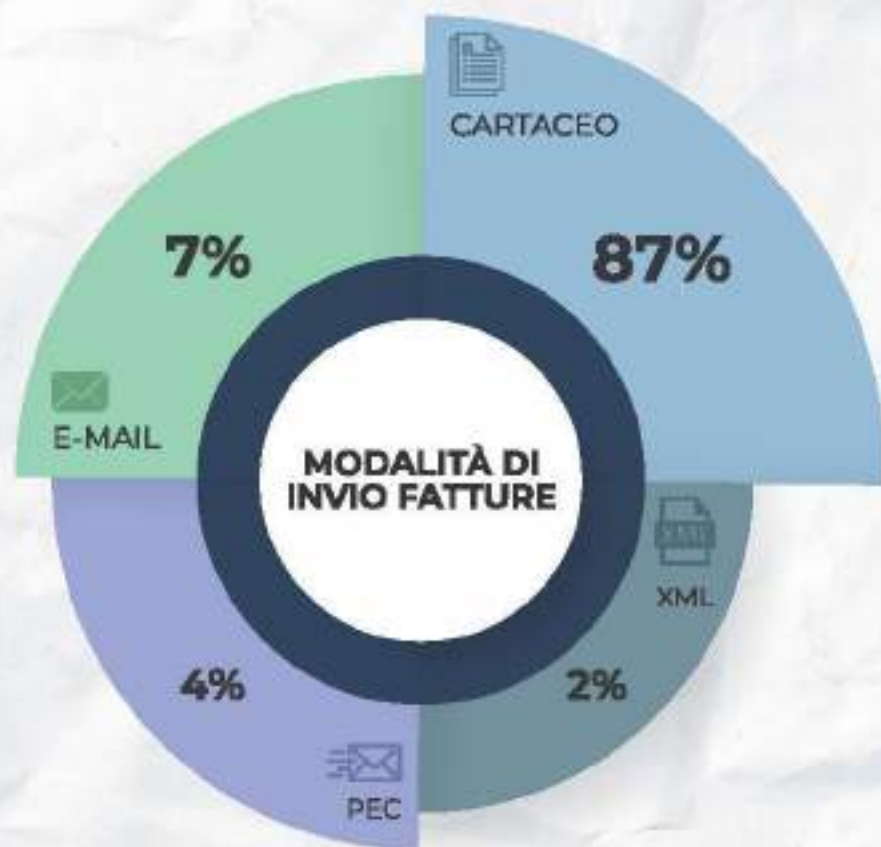
Nel corso dell'esercizio 2020, sono state emesse senza alcun ritardo rispetto alla programmazione tutte le bollette previste (717.004 per un importo pari ad euro 71.890.509,05).

	NR FATTURE	IMPORTO FATTURATO
Fatture emesse nei cicli "massivi" di fatturazione	706.550	€ 72.205.990,09
Fatture emesse dagli sportelli (rettifica fatturazione)	10.454	-€ 315.481,04
Totale fatture emesse	717.004	€ 71.890.509,05

Per quanto riguarda la modalità di spedizione delle fatture si precisa che, delle 706.550 fatture emesse con flussi massivi, il 13,25% (93.633) è stato trasmesso in modalità dematerializzata: xml, e-mail o PEC (queste ultime da sole rappresentano l'11,16% delle fatture spedite).

Sono state inviate, inoltre, 97.330 notifiche con e-mail o PEC (63.064 con e-mail e 34.667 con PEC) che preannunciavano l'invio della bolletta indicando importo e numero della medesima e l'opportunità di optare per il servizio di sospensione dell'invio cartaceo e l'invio della stessa in modalità dematerializzata con e-mail o PEC.

CANALI DI SPEDIZIONE UTILIZZATI	
nr totale di bollette inviate "cicli massivi"	706.550
n fatture inviate ad utenti pubblici tramite SDI in formato xml	14.748
nr fatture inviate esclusivamente con e-mail/PEC	78.885
di cui:	
nr fatture inviate inviate per e-mail	50.163
nr fatture inviate inviate per PEC	28.722
nr fatture inviate in modalità cartacea	612.917



La periodicità di fatturazione è stata articolata sulla base dei consumi secondo quanto disciplinato dall'ARERA con delibera nr 655/2015 e le fatture sono state emesse articolando la periodicità minima di emissione secondo il seguente schema:

a) 2 bollette all'anno, con cadenza semestrale, per consumi medi annui fino a 100 mc (semestrali);

b) 3 bollette all'anno, con cadenza quadrimestrale, per consumi medi annui da 101 fino a 1000 mc (quadrimestrali);

c) 4 bollette all'anno, con cadenza trimestrale, per consumi medi annui da 1001 mc a 3000 mc (trimestrali);

d) 6 bollette all'anno, con cadenza bimestrale, per consumi medi superiori a 3000 mc (bimestrali).

Per quanto riguarda le utenze con consumo elevato, con nota 0004842/20 del 31/01/2020, in virtù della previsione di cui all'art. 110 della delibera ARERA 547/2019/R/Idr si è chiesto all'EGA (EGRIB), che lo ha concesso (prot. Egrib 1335/SII del 11/06/2000), il nulla osta alla fatturazione mensile delle utenze. L'obiettivo è aumentare la frequenza di fatturazione alle utenze con consumi superiori a 1000 mc/annui (attualmente fatturate con cadenza bimestrale o trimestrale) rimodulando in tal modo la periodicità di fatturazione sulla base di fasce differenti. Questa programmazione consentirà agli utenti di gestire più agevolmente il pagamento delle somme dovute contenendo, nel contempo, il rischio connesso alla morosità e migliorare sensibilmente i flussi finanziari.

Il cliente di Acquedotto Lucano che rileva un addebito errato dei consumi nel saldo delle bollette ne può richiedere l'annullamento o la rettifica attraverso i molteplici canali messi a disposizione dello stesso: e-mail, PEC, contact center, sportello al pubblico, ecc. Acquedotto Lucano, una volta verificato l'errore provvede ad effettuare le operazioni contabili necessarie addebitando l'importo esatto dei consumi riscontrati.



## 4.6 AGEVOLAZIONI TARIFFARIE - BONUS SOCIALE IDRICO E BONUS IDRICO INTEGRATIVO

### 4.6.1 BONUS SOCIALE IDRICO

Il **Bonus Sociale Idrico** detto anche "Bonus Acqua" è uno strumento introdotto dal Governo e reso operativo dall'ARERA (delibera 897/2017/R/Idr, a seguito della previsione del DPCM 13 ottobre 2016), per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico e/o alle famiglie numerose, un risparmio sulla spesa per i consumi di acqua potabile.

All'agevolazione possono accedere tutti i nuclei familiari con Indicatore di situazione economica equivalente (Isee) inferiore a 8.107,50 euro, limite che sale a 20.000 euro se si hanno più di 3 figli fiscalmente a carico.

Con deliberazione n. 3/2020/R/IDR del 14/1/2020, l'ARERA ha esteso l'agevolazione anche ai corrispettivi di fognatura e depurazione.

Per l'anno 2020, il **bonus sociale è stato erogato a 4.928 utenti** (euro 190.060,37). Tale misura è stata adeguatamente diffusa sui canali telematici da parte del gestore.

Dal 1° gennaio 2021 il bonus sociale per disagio economico sarà riconosciuto automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda così come stabilito dal decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157. Sarà sufficiente che ogni anno, a partire dal 2021, il cittadino/nucleo familiare presenti la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè ecc.).



### 4.6.2 BONUS IDRICO INTEGRATIVO

In aggiunta al Bonus Acqua è prevista un'ulteriore agevolazione c.d. **bonus idrico integrativo regionale** disposto dalla Regione Basilicata ogni anno per l'importo di Euro 1.400.000,00 con la finalità di riconoscere all'utente in difficoltà un contributo integrativo sui costi dell'acqua. L'Egrib, pertanto, ogni anno garantisce tale agevolazione. Beneficiari del contributo sono gli utenti residenti nei comuni della Basilicata i cui nuclei familiari hanno un Indicatore ISEE non superiore ai 10.000,00 Euro ed a 20.000,00 Euro per i nuclei familiari con più di tre figli a carico. Al fine di garantire una più ampia partecipazione degli utenti a tale agevolazione, la Regione Basilicata, su proposta dell'Ente d' Ambito, ha innalzato, con DGR 85/2020 il valore dell'indicatore ISEE.

L'Egrib, nel mese di giugno 2020, ha indetto il bando, con scadenza al 31 dicembre 2020, rivolto alle famiglie lucane in condizioni di difficoltà economiche, al fine di concedere un contributo per i costi sostenuti per la fornitura di acqua per uso domestico per l'anno 2017 e 2018.

In relazione al predetto bando, Acquedotto Lucano, sulla base delle istruttorie espletate dall'Egrib, provvederà, nel corso del 2021, a riconoscere ai **3121 utenti beneficiari il bonus spettante per un importo complessivo pari ad Euro 782.650,00.**





**POTENZA** LA MISURA PROMOSSA DALLA REGIONE E DALL'ENTE DI GOVERNO PER I RIFIUTI E LE RISORSE IDRICHE

# Taglio alle bollette dell'acqua per le famiglie lucane in difficoltà

## La riduzione dei costi in base al reddito e al numero di figli a carico

ALESSANDRO RUCCA

«Una bozza di disegno per le famiglie in difficoltà, così il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, ha definito il servizio pubblico di prossima pubblicazione che consentirà ai nuclei familiari in condizioni di disagio economico di ottenere un contributo integrativo sui costi dell'acqua. L'obiettivo della misura, promossa dalla Regione e dall'Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche, che si affianca a quella del stesso acquedotto, che si riferisce a quella del riciclo acquaghiatica attiva a livello nazionale, ed alla rimborsazione degli impianti fognari, promossa da Acquedotto Lucano, è stata presentata ieri mattina a Potenza.

Il fondo, che sarà pubblicato il prossimo 21 giugno, riguarderà le famiglie lucane in possesso di un indicatore Isee non superiore a 10 mila euro, e a 20 mila euro nel caso di nuclei familiari con più di due figli a carico. La domanda potrà essere presentata sino al prossimo 30 settembre presso i Centri servizi dell'Ugrib.

Compte di Acquedotto Lucano sarà quello di applicare nella prima fattura utile lo sconto pari al terzo ottenuto dai beneficiari, «ritagliando una percentuale parte delle risorse stesse a disposizione della Regione Basilicata per il contributo acqua nei territorio-pennone utilizzato. Questo fatto ha convinto della necessità di allargare platea di beneficiari ha spiegato il Bardi, abbiamo stanziato 20 milioni di euro per le risorse compensative del sistema tariffario del servizio idrico, al fine di ridurre il costo della bolletta dell'acqua a favore di coloro che hanno una minore dotazione, a partire dai comuni relativi al 2015. Contando di estendere questi interventi anche agli anni successivi».

«Ultimo aspetto che sostanzialmente avrà politiche Bardi, in discontinuità con la precedente giunta regionale ha aggiunto l'assessore regionale all'ambiente, Gianni Bova: la prima risposta al recupero di somme non spese per 1,4 milioni di euro, la seconda il trasferimento a Acquedotto Lucano di 10,4 milioni di euro».

Da parte di Acquedotto Lucano ribadito l'impegno, per parte dell'amministrazione unica, Gianfrancesco Marchese a «valorizzare l'accesso al bonus integrativo e favorire la divulgazione verso gli utenti di tale importante sostegno economico ed integrazione del bonus nazionale».

Ora, quella di ieri, per illustrare anche i progetti futuri dell'Ugrib. «Tra gli altri obiettivi che ci siamo prefissati - ha spiegato l'amministratore unico, Carlo Santavice - la riformulazione tariffaria del servizio idrico integrato per il periodo 2019-2023 e l'implementazione di un servizio idrico nazionale e rispettoso dell'ambiente».



**ACQUA MENO CARA.** La presentazione della nuova misura sarà a Potenza il 21 giugno e riguarda le famiglie in difficoltà



È realizzata dall'ingegnere con un servizio pubblico della Regione con il supporto dell'Ugrib e il supporto alle bollette idriche, promossa da Acquedotto Lucano

# In Basilicata un "Bonus Acqua" a favore delle famiglie in disagio



Il presidente della Regione Basilicata Vito Bardi

«Una bozza di disegno per le famiglie in difficoltà, così il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, ha definito il servizio pubblico di prossima pubblicazione che consentirà ai nuclei familiari in condizioni di disagio economico di ottenere un contributo integrativo sui costi dell'acqua. L'obiettivo della misura, promossa dalla Regione e dall'Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche, che si affianca a quella del stesso acquedotto, che si riferisce a quella del riciclo acquaghiatica attiva a livello nazionale, ed alla rimborsazione degli impianti fognari, promossa da Acquedotto Lucano, è stata presentata ieri mattina a Potenza.

Il fondo, che sarà pubblicato il prossimo 21 giugno, riguarderà le famiglie lucane in possesso di un indicatore Isee non superiore a 10 mila euro, e a 20 mila euro nel caso di nuclei familiari con più di due figli a carico. La domanda potrà essere presentata sino al prossimo 30 settembre presso i Centri servizi dell'Ugrib.

L'Acid Acquedotto Lucano: La Salbita è tra i pochi nuclei al momento i beneficiari

## Marchese: «Ci impegneremo a incentivare l'accesso al bonus»



Gianfrancesco Marchese, amministratore unico di Acquedotto Lucano

«Una bozza di disegno per le famiglie in difficoltà, così il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, ha definito il servizio pubblico di prossima pubblicazione che consentirà ai nuclei familiari in condizioni di disagio economico di ottenere un contributo integrativo sui costi dell'acqua. L'obiettivo della misura, promossa dalla Regione e dall'Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche, che si affianca a quella del stesso acquedotto, che si riferisce a quella del riciclo acquaghiatica attiva a livello nazionale, ed alla rimborsazione degli impianti fognari, promossa da Acquedotto Lucano, è stata presentata ieri mattina a Potenza.

Il servizio pubblico di prossima pubblicazione che consentirà ai nuclei familiari in condizioni di disagio economico di ottenere un contributo integrativo sui costi dell'acqua.

## «Il presidente Bardi, un alleato tempestivo»



Vito Bardi, presidente della Regione Basilicata

«Una bozza di disegno per le famiglie in difficoltà, così il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, ha definito il servizio pubblico di prossima pubblicazione che consentirà ai nuclei familiari in condizioni di disagio economico di ottenere un contributo integrativo sui costi dell'acqua. L'obiettivo della misura, promossa dalla Regione e dall'Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche, che si affianca a quella del stesso acquedotto, che si riferisce a quella del riciclo acquaghiatica attiva a livello nazionale, ed alla rimborsazione degli impianti fognari, promossa da Acquedotto Lucano, è stata presentata ieri mattina a Potenza.



L'INTEGRA Progetti innovativi e vicini alle esigenze dei cittadini. L'Asi Marchese traccia il bilancio delle attività di Acquedotto Lucano

# «Puntiamo su servizi smart e prestanti per acquisire più fiducia negli utenti»

di Massimo

**PIENZA.** L'emergenza pandemica che stiamo vivendo ha imposto un cambio di passo. «In questi mesi abbiamo fatto un lavoro enorme», dice il presidente della società, «e ci sono stati momenti di estremo stress». Ma la società lucana ha fatto il suo dovere, e ha lavorato sodo per garantire la continuità del servizio. «Abbiamo investito in tecnologia e in personale», dice il presidente, «e ci sono stati momenti di estremo stress». Ma la società lucana ha fatto il suo dovere, e ha lavorato sodo per garantire la continuità del servizio. «Abbiamo investito in tecnologia e in personale», dice il presidente, «e ci sono stati momenti di estremo stress».



«**Stiamo applicando la tecnologia per scoprire in tempo le perdite sulla rete idrica lucana»**

«**Stabilità elettronica e autoterruggia del conduttore per ridurre tutto più veloce»**

«**Costo di diversi bonus nazionali che locali chiedono i costi per l'energia»**

«**Stabilità elettronica e autoterruggia del conduttore per ridurre tutto più veloce»**

«**Costo di diversi bonus nazionali che locali chiedono i costi per l'energia»**

«**Stabilità elettronica e autoterruggia del conduttore per ridurre tutto più veloce»**

«**Stabilità elettronica e autoterruggia del conduttore per ridurre tutto più veloce»**

«**Costo di diversi bonus nazionali che locali chiedono i costi per l'energia»**

«**Stabilità elettronica e autoterruggia del conduttore per ridurre tutto più veloce»**

«**Stabilità elettronica e autoterruggia del conduttore per ridurre tutto più veloce»**

«**Costo di diversi bonus nazionali che locali chiedono i costi per l'energia»**

«**Stabilità elettronica e autoterruggia del conduttore per ridurre tutto più veloce»**

«**Stabilità elettronica e autoterruggia del conduttore per ridurre tutto più veloce»**

«**Stabilità elettronica e autoterruggia del conduttore per ridurre tutto più veloce»**

«**Costo di diversi bonus nazionali che locali chiedono i costi per l'energia»**



«**Stabilità elettronica e autoterruggia del conduttore per ridurre tutto più veloce»**

«**Costo di diversi bonus nazionali che locali chiedono i costi per l'energia»**

«**Stabilità elettronica e autoterruggia del conduttore per ridurre tutto più veloce»**

«**Costo di diversi bonus nazionali che locali chiedono i costi per l'energia»**

«**Stabilità elettronica e autoterruggia del conduttore per ridurre tutto più veloce»**

«**Costo di diversi bonus nazionali che locali chiedono i costi per l'energia»**







**5.**  
**IL CAPITALE**  
**UMANO**





*(...) E l'acqua  
a onde muore  
non muore mai  
e muore  
non muore mai  
e muore  
mentre immensa  
fa il mare.*

**- R. Piumini**

## PRINCIPALI RISULTATI

---



- 2124 ore di formazione nel 2020
  - 362 dipendenti
- Water Academy per promuovere la cultura tecnico-professionale



## 5.1 IL PERSONALE

Le politiche aziendali di gestione del personale sono indirizzate in modo specifico ad allinearsi agli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 in termini di promozione di un ambiente di lavoro, sicuro, sostenibile e proiettato, attraverso la formazione, ad una costante innovazione tecnologica (digitalizzazione) dei processi operativi.

Le risorse umane sono considerate la leva fondamentale della struttura societaria, sul presupposto per cui le aziende appartengono innanzitutto a chi ci lavora. In quest'ottica tutte le azioni aziendali sono orientate a sviluppare il senso di appartenenza dei dipendenti alle prospettive, agli obiettivi e alla *mission* aziendale, con la certezza che questo rappresenti un fattore determinante per la costruzione di un futuro di successo.

I riflessi dell'emergenza sanitaria durante il 2020 si sono riverberati, inevitabilmente anche sull'organizzazione del lavoro. L'attenzione del management aziendale, sin dai primi allarmi, è stata in primo luogo volta ad assicurare la tutela e la sicurezza del personale, sia attraverso l'adozione delle necessarie misure di contenimento della diffusione del contagio, sia attraverso apposite comunicazioni ai dipendenti sulle modalità comportamentali da adottare per evitare o limitare il contagio.

Sono stati attivati diversi Protocolli anticontagio, periodicamente aggiornati in ossequio alle intervenute disposizioni legislative nazionali e regionali e, sono state disposte ulteriori misure preventive quali l'utilizzo delle ferie residue, il ricorso agli ammortizzatori sociali e lo *smart-working*, in particolare per i soggetti fragili, compatibilmente con le attività lavorative espletate da ciascun dipendente sempre ottemperando alla necessità di garantire la continuità del servizio idrico integrato, quale servizio essenziale.

Il personale è stato dotato di idonei dispositivi di protezione individuale differenziati a seconda della mansione lavorativa svolta e sono state implementate le attività di sanificazione degli uffici dislocati su tutto il territorio.

Nel corso del 2020 è stata intrapresa una significativa politica riorganizzativa societaria ed una contestuale revisione dei principali istituti contrattuali che, pur contemperando la necessità di ottenere benefici in termini di maggiore efficienza interna, maggiore capacità di innovazione e migliore qualità dei servizi erogati, ritiene strategica la valorizzazione del capitale umano aziendale.



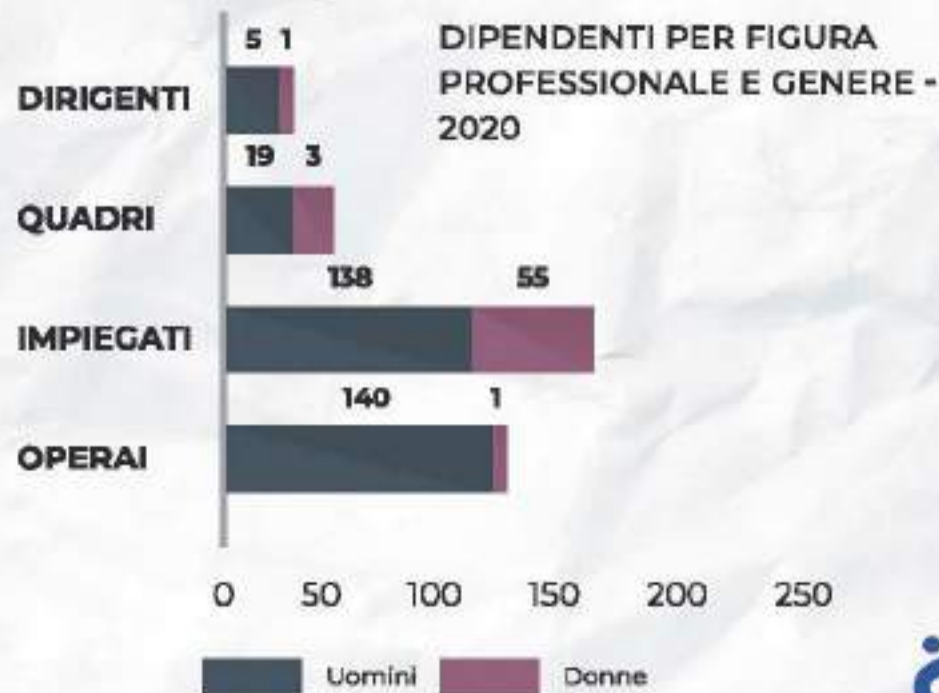


## 5.2 COMPOSIZIONE

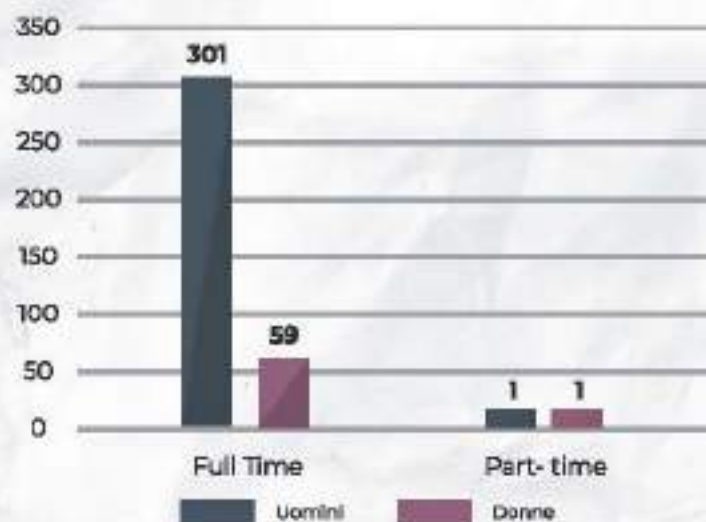
Al 31 dicembre 2020, il personale di acquedotto lucano è composto da 362 dipendenti, di cui circa il 17% donne. Il divario tra la componente maschile e quella femminile è dovuto principalmente alla modalità di costituzione della platea dei lavoratori, in gran parte proveniente dal precedente gestore (fino al 2004) e dai Comuni soci. Nel complesso, il numero di donne in acquedotto lucano è pari a 60 nel 2020.

Il 72% dei dipendenti ha un'età compresa tra i 50 e i 60 anni; l'anzianità media aziendale è di 17 anni<sup>1</sup>.

Anche per il 2020, la percentuale di dipendenti con contratto a tempo indeterminato è pari al 100%, indicativo dell'attenzione dell'Azienda nel garantire un lavoro stabile e sicuro per i propri dipendenti. A partire da luglio 2020 sono presenti due differenti tipologie di contratto: CCNL Gas Acqua, CCNL Dirigenti di aziende dei servizi di pubblica utilità, atteso che con l'avvenuta modifica del modello organizzativo societario e la soppressione dell'Area Comunicazione e Stampa non viene applicato in azienda il CCNL dei Giornalisti.



### DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE - 2020



Nel corso del 2020 in attuazione della Legge regionale n. 1/2017, n. 19/2017 e del D.Lgs. n. 152/06 sono stati assunti presso Acquedotto Lucano, previa cessazione del precedente rapporto di lavoro n. 12 dipendenti provenienti dal Consorzio di Bonifica della Basilicata e n. 4 dipendenti provenienti dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza.

Sono state indette, nel corso del 2020, due procedure selettive per l'inserimento nell'organico di Acquedotto Lucano rispettivamente per n. 10 addetti al servizio idrico integrato, per il tramite dell'Agenzia Regionale Lavoro Basilicata (ARLAB) competente in materia, e per n. 1 laureato in Giurisprudenza appartenente alle categorie protette ex art. 1 della Legge 68/99, in corso di espletamento.

<sup>1</sup>Acquedotto Lucano S.p.A. ha assunto la gestione operativa del servizio nel 2003 e a partire dal 1° maggio 2004 è il gestore del servizio idrico integrato di Basilicata.



## 5.3 LA VALORIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

---

Per la gestione dei suoi dipendenti, Acquedotto Lucano adotta regole finalizzate all'omogeneità, all'equità e alla trasparenza dei comportamenti aziendali che consentono, al contempo, la tutela dell'Azienda e la semplificazione dei processi. È esclusa qualsivoglia forma di discriminazione in aderenza a quelli che sono i valori fondamentali per la società che, da sempre, considera la diversità una fonte di ricchezza ed una opportunità di crescita. Particolare importanza riveste lo sviluppo delle competenze del personale attraverso la formazione sia interna che esterna e la promozione di cooperazione anche con altri gestori attraverso il proficuo scambio di esperienze e conoscenze.

Per garantire l'efficientamento gestionale, nel corso del 2020, è stato adottato un nuovo modello organizzativo aziendale che ha visto, tra l'altro, la riduzione di alcuni segmenti quali uffici e settori e la soppressione dell'Area Comunicazione e Stampa, con il contestuale reimpiego delle due unità attestata in altre posizioni lavorative con la conseguente applicazione del CCNL Gas Acqua come per la generalità dei dipendenti e non più del contratto giornalistico che comportava, peraltro, evidenti e cospicue differenze retributive. Nel corso del 2020 è stata intrapresa oltre ad una significativa politica riorganizzativa societaria anche una revisione dei principali istituti contrattuali che, pur contemplando la necessità di ottenere benefici in termini di maggiore efficienza interna, maggiore capacità di innovazione e migliore qualità dei servizi erogati, ritiene strategica la valorizzazione del capitale umano aziendale.

Per garantire l'accrescimento e lo sviluppo della professionalità del personale, nonché benefici in termini di maggiore redditività, miglioramento della competitività aziendale, maggiore efficienza interna, è stata ritenuta strategica, da parte del management aziendale, l'adozione di procedure organizzative snelle. Tali procedure si pongono nell'ottica dell'ottimizzazione del modello organizzativo aziendale e della trasparenza dei criteri di gestione delle risorse umane, nel rispetto del CCNL di settore, del Codice Etico aziendale, delle disposizioni legislative applicabili e del principio di ottimizzazione del costo del personale.

In particolare, è stato introdotto un nuovo sistema di valutazione e verifica per gli avanzamenti di carriera del personale dipendente della società che trova inquadramento normativo nell'art. 18 del CCNL Gas-Acqua e nei relativi fattori di classificazione e che risponde a criteri di trasparenza, oggettività e buona fede. Tale strumento, previamente condiviso con la RSU aziendale, rappresenta un importante tassello nell'organizzazione societaria.

Per quanto concerne invece la politica retributiva dei dirigenti, la stessa si fonda anche su un sistema retributivo incentivante, secondo le modalità dettate dall'art. 12 del CCNL Dirigenti Confservizi, collegato al raggiungimento di obiettivi prefissati, sulla base della strategia aziendale, che rappresenta un modello retributivo maggiormente rispondente alla figura del dirigente ed alle sfide di competizione della concorrenza e del mercato.

Per assicurare trasparenza e correttezza il gestore pubblica annualmente sul proprio sito istituzionale, in ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013, le dichiarazioni reddituali patrimoniali e di assenza di incompatibilità dei dirigenti della società.



## 5.3.1 LA DIVERSITÀ FA LA DIFFERENZA

Nell'ambito del programma (Patto) istituito da Utilitalia (Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche) di cui Acquedotto Lucano fa parte insieme ad altre associate, per la promozione del *Diversity* management nelle attività aziendali, la società ha seguito e partecipato ai lavori della Commissione Diversità tutti svolti a distanza in ottemperanza ai protocolli anti contagio. In virtù del carattere innovativo rivestito dal tema delle politiche di inclusione e di valorizzazione della diversità, il Patto Utilitalia sottoscritto nel corso del 2019, è stato corredato da Linee guida per l'attuazione dello stesso, quale strumento di orientamento per le aziende, allo scopo di consentire l'avviamento di un concreto ed efficace percorso personalizzato.

Obiettivo del Patto è definire un'etica comportamentale che possa favorire un ambiente di lavoro dignitoso per tutti, mediante l'attuazione di specifiche policy e procedure: creando un "luogo" dove nessuno è privilegiato o svantaggiato per le proprie caratteristiche soggettive.

L'anno 2020 è stato definitivo "l'anno senza estate" un anno di grandi limitazioni, di difficoltà economiche e di paura del contagio da Covid-19. Ma nonostante le difficoltà bisogna sempre guardare avanti e non dimenticare che la storia è *magistra Vitae*, per dirla con Cicerone, è "testimone dei tempi", e ci insegna che, anche dopo le grandi calamità, arrivano sempre significativi periodi di sviluppo.

Durante gli incontri la Commissione ha discusso molto attraverso proficui confronti sui nuovi assetti organizzativi e sulle nuove modalità e forme di gestione del personale che ciascuna azienda ha dovuto, giocoforza, rivedere nel corso del 2020, producendo anche un questionario che è stato somministrato alle associate e che potrà fornire utili spunti di riflessione e azione sulla gestione del lavoro.





## 5.4 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE E PROGETTI DI SVILUPPO

---

La società considera la formazione del personale un investimento indispensabile per il raggiungimento sia delle strategie aziendali che della adeguata competitività necessaria in un contesto, anche legislativo, in continua evoluzione. Lo sviluppo e il potenziamento delle risorse umane interne e la capacità di adeguarsi a cambiamenti tecnologici, culturali, sociali è un elemento caratteristico e determinante, a cui la società assegna un ruolo significativo. Nell'anno 2020, a causa delle restrizioni dettate dall'emergenza epidemiologica Covid-19, le attività formative, dopo l'interruzione durante il lockdown, hanno subito un rallentamento rispetto agli anni precedenti. Tuttavia la società, considerata l'importanza della formazione soprattutto obbligatoria, ha rivisto le modalità organizzative, predisponendo una formazione del personale da remoto con l'osservanza delle disposizioni dettate in materia per prevenire e/o limitare il contagio da Covid-19. Sono state destinate, nel corso del 2020, complessivamente 2.124 ore di formazione (di cui n. 112 ore di formazione verso i dirigenti relative un progetto inserito nell'ambito dei finanziamenti relativi alla misura "Piano formativo 1/2019 Area5. Pianificazione, Programmazione e Controllo di gestione") con molteplici obiettivi di sviluppo, compresi i corsi obbligatori in materia di sicurezza.

Obiettivo prioritario per l'azienda è diffondere tra il personale la cultura della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro, ed è a tale scopo che la formazione, nel corso dell'anno è stata destinata, per gran parte delle ore totali di formazione, oltre agli adeguamenti obbligatori in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro anche all'acquisizione e all'aggiornamento di competenze tecniche specifiche.

E' proseguita l'attività formativa dedicata all'implementazione dei nuovi sistemi informativi sviluppati (CRM - ERP aziendale). Il percorso formativo, finalizzato ad elevare il livello di conoscenza delle attività e della normativa di riferimento, ha ricompreso sia corsi di base che specialistici per tutti i dipendenti, in base alle esigenze delle diverse aree aziendali.

Il piano di formazione, in collaborazione con Fondimpresa, è stato progettato con l'obiettivo formativo primario di trasferire nozioni specifiche di tecniche di project management che, partendo dalle tecniche di gestione dei conflitti, determinerà un nuovo approccio nella gestione e realizzazione dei progetti aziendali. Inoltre, tra gli obiettivi finali, rientra quello di produrre output di sistema che saranno implementati in itinere e che rimarranno in dote all'azienda e ai destinatari delle azioni formative, in quanto strumenti, tecniche e procedure spendibili e sostenibili nel medio periodo. Pertanto, il piano formativo ha una spiccata finalità pratica per incidere significativamente, già nell'immediato, sulla riconfigurazione dei processi.

Oltre alle attività di aggiornamento per il personale, Acquedotto Lucano ha instaurato un proficuo rapporto di collaborazione con altri soggetti presenti sul territorio che ha permesso di realizzare significative azioni formative di ampio respiro.

Si è concluso il progetto intrapreso nel 2019 di percorsi per le competenze trasversali ed orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata. Il progetto, finalizzato ad implementare la trasmissione di know-how del patrimonio tecnico scientifico di Acquedotto Lucano ha visto il coinvolgimento, nell'anno 2020, di circa 500 alunni provenienti da numerosi istituti superiori della Regione Basilicata.





All'attività di alternanza, sono seguiti incontri con gli studenti, in modalità a distanza, che hanno visto il coinvolgimento del personale di Acquedotto Lucano per ulteriori approfondimenti sui temi della sostenibilità ambientale con particolare attenzione alla qualità dell'acqua erogata dal gestore.

Nell'ambito della formazione, inoltre, la società ritiene essenziale la proficua collaborazione, già da tempo attivata, con alcune Università italiane (Università degli Studi della Basilicata, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università per stranieri di Siena, Università telematica - Firenze) attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro.



In particolare nel 2020, sono stati attivati sei contratti di stage per tirocini curriculari per un numero complessivo di 930 ore svolte in Azienda.

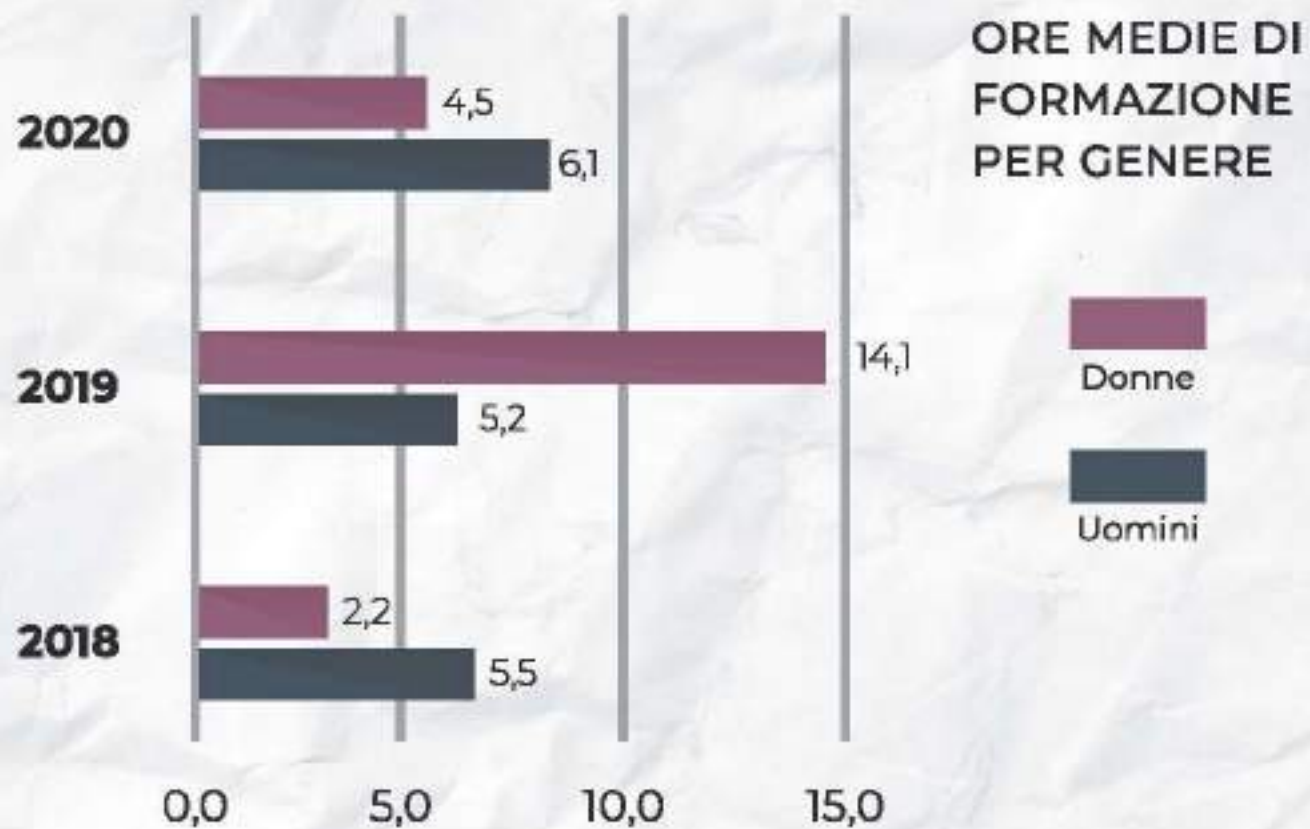
E' proseguito, inoltre, attraverso il laboratorio di Vigilanza Igienica di Acquedotto Lucano, il Progetto "Acque Reflue", avviato nel 2016 e tuttora in corso, promosso dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e condotto dall'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano per la ricerca di droghe d'abuso nelle acque reflue.

La società ha aderito, in qualità di soggetto attuatore, in partnership con i Comuni di Potenza, Matera, Senise e Pisticci al progetto introdotto dalla Regione Basilicata, con DGR n. 769/2015 con il coinvolgimento dei beneficiari (n. 12 unità) del Programma di Reddito Minimo di Inserimento per stimolare la collaborazione tra i soggetti pubblici e privati che operano sui territori attraverso la chiamata a progetti di Pubblica Utilità in grado di aumentare il livello dei servizi e di sostenere il processo di inserimento e reinserimento sociale dei soggetti maggiormente svantaggiati, per la valorizzazione del bene comune e del benessere sociale.





ORE DI FORMAZIONE DONNE: **272 H**  
ORE DI FORMAZIONE UOMO: **1852 H**



## 5.4.1 LA COLLABORAZIONE CON LA WATER ACADEMY DI ACQUEDOTTO PUGLIESE

Nel corso del 2020 è stata fattivamente intrapresa una interlocuzione con Acquedotto Pugliese al fine di stabilire collaborazioni e percorsi formativi per il tramite della Water Academy tese a valorizzare le competenze specialistiche aziendali. Tale attività prodromica si è conclusa a marzo 2021, durante la stesura del presente bilancio e si ritiene, per la valenza strategica che la stessa riveste, di riportarla già nel presente documento. Nel marzo 2021, infatti l'Amministratore Unico di Acquedotto Lucano, Giandomenico Marchese e il Presidente di Acquedotto Pugliese, Simeone di Cagno Abbrescia, hanno sottoscritto una convenzione finalizzata alla progettazione, organizzazione ed erogazione da parte di AQP Water Academy di corsi e moduli formativi rivolti al personale di Acquedotto Lucano, finalizzati alla trasmissione di nozioni, informazioni, prassi e best practice di carattere tecnico, operativo e manageriale correlate al settore del servizio idrico integrato. Lo scambio di relazioni, conoscenze e Know How tra i due gestori rappresenta un importante passo verso la costruzione del sistema acqua e l'innalzamento della competitività attraverso la qualità delle competenze, anche in linea con l'obiettivo di Rete Sud, l'alleanza tra i gestori dei servizi pubblici del Meridione promosso da Utilitalia.





## 5.5 LE RELAZIONI SINDACALI E INDUSTRIALI

Le relazioni sindacali e industriali in Acquedotto Lucano, nel rispetto dei ruoli, delle prerogative e delle responsabilità di ciascuna delle parti sono orientate alla valorizzazione del livello di interlocuzione territoriale, al fine di favorire il mantenimento di un dialogo costante e sistematico, fattivamente volto alla prevenzione ed al superamento di qualsivoglia eventuale motivo di conflittualità, nonché alla ricerca di soluzioni condivise che coniughino il raggiungimento di elevate performance aziendali, in termini di competitività, redditività, produttività, qualità del servizio e soddisfazione dell'utenza, con la valorizzazione e la crescita professionale del personale.

La sempre maggiore e consapevole partecipazione dei lavoratori alla vita della società attraverso la trasparenza informativa sulle decisioni strategiche, costituisce un fattore imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi societari.

Nel corso del 2020 le parti hanno proseguito il confronto su alcuni fondamentali istituti contrattuali, in particolare sull'istituto della reperibilità e hanno sottoscritto il verbale di accordo sull'orario di lavoro, efficientando, tra l'altro quello degli addetti al servizio idrico integrato prevedendo un rientro settimanale e l'erogazione di un buono pasto, sul premio di risultato 2020, la disciplina delle semifestività, nonché il verbale di esame congiunto per il ricorso alle integrazioni salariali ex D.L. 18/2020.

L'anno 2020, inoltre, ha visto l'azienda e le parti sindacali confrontarsi fattivamente sulla gestione delle misure necessarie a fronteggiare l'emergenza epidemiologica, costituendo, a tal fine, un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto tra le parti sociali ed il Governo il 14/03/2020, composto da rappresentanti aziendali e dai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, anche RSU, per la condivisione delle attività connesse all'emergenza sanitaria, quali smart working, ferie, permessi ecc..





## 5.6 SALUTE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Acquedotto Lucano S.p.A. ritiene fondamentale garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, assicurando il rispetto della normativa vigente, per minimizzare il rischio di incidenti o di infortunio all'interno del proprio operato quotidiano.

Nel corso del 2020 alle ordinarie attività di monitoraggio e controllo della salubrità dei luoghi di lavoro e della sicurezza dei lavoratori, si sono affiancate le attività di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus Covid-19, contemperando l'esigenza di tutela e sicurezza del personale con la necessità di garantire la continuità del servizio idrico integrato, quale servizio essenziale per gli utenti. Nell'anno 2020 la Società, con l'istituzione del Comitato per "l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", ha dovuto adottare di concerto con il RSPP, la RSU aziendale ed i medici aziendali competenti, le misure necessarie per garantire la sicurezza dei dipendenti e degli utenti di Acquedotto Lucano.

In particolare sin dall'inizio della pandemia sono state adottate le necessarie misure di contenimento e prevenzione della diffusione del virus a tutela dei dipendenti quali:

- dotazione delle mascherine, guanti ed igienizzanti, visiere protettive;
- dotazione di soluzioni disinfettanti per le autovetture e per le singole postazioni di lavoro;
- predisposizione dell'informativa ai dipendenti/fornitori circa le disposizioni delle Autorità (centrali e locali) e delle misure di contenimento della diffusione del virus adottate dall'Azienda;
- introduzione di barriere di distanziamento;
- predisposizione procedure di accesso, transito e uscita per i fornitori esterni al fine di ridurre contatti con i dipendenti;

- assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio;
- aggiornamento del DVR con sezione dedicata al Covid-19;
- effettuazione di operazioni di sanificazione programmata dei luoghi di lavoro e/o della sanificazione straordinaria ai sensi della circolare 5443/2020 del Ministero della Salute secondo il programma di sanificazione indicato;
- contingentamento dell'accesso agli spazi comuni con previsione di ventilazione continua dei locali, tempo ridotto di sosta e mantenimento del distanziamento;
- riduzione dell'accesso ai visitatori ammessi solo previo appuntamento;
- utilizzo delle dotazioni necessarie per l'espletamento della prestazione lavorativa da remoto per il personale fragile e per quello addetto a prestazioni eseguibili da remoto;
- prosecuzione delle attività di sorveglianza sanitaria nel rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute. Nell'ambito del nuovo protocollo sanitario aziendale redatto dal coordinatore medico competente ed in ottemperanza alle prescrizioni specifiche previste dal Testo Unico Sicurezza sul Lavoro (D.lgs. 81/08) e s.m.i., sono state effettuate, nell'anno di riferimento, circa 200 visite mediche aziendali.

In condivisione con l'RSPP e le RSU aziendali, sono stati organizzati i percorsi formativi obbligatori in materia di sicurezza ambientale (D.lgs. 81/08), con l'utilizzo dei fondi di Fondimpresa e con il supporto delle società di formazione accreditate in Basilicata.





## 5.6.1 INFORTUNI

Nel corso del 2020 sono stati registrati 7 infortuni che hanno riguardato, prevalentemente, il personale tecnico (addetti al servizio idrico integrato) della Società durante il regolare svolgimento delle attività sui numerosi cantieri presenti sul territorio regionale. Si tratta essenzialmente di infortuni di natura traumatica che hanno comportato, in alcuni casi, un periodo di temporanea sospensione dalle attività di lavoro per alcune settimane. Pertanto, l'indice di gravità di infortuni (espresso in percentuale), calcolato sulla base delle ore di assenza per infortunio per le ore lavorate, si attesta allo 0,38%.

INDICI INFORTUNI	2020
Totale ore lavorate	589.570
N° di infortuni occorsi ai dipendenti (>1 gg di assenza)	7
<i>Di cui infortuni gravi</i>	0
Indice di frequenza	11,87

Gli infortuni occorsi al personale della Società non hanno determinato invalidità permanenti ed il personale interessato è rientrato regolarmente nelle consuete mansioni assegnate.

## 5.7 WELFARE AZIENDALE

---

Nel corso del 2020 sono stati garantiti al personale dipendente i benefit già messi a disposizione negli anni passati. In particolare:

- **TICKET ELETTRONICI:** è prevista l'erogazione di buoni pasto di Euro 7, con l'estensione anche agli addetti al servizio idrico integrato;
- **FONDO PENSIONISTICO:** la società offre a i propri dipendenti, attraverso un contributo datoriale, la possibilità di iscriversi al fondo pensionistico integrativo complementare a capitalizzazione e a contributo definito maggiormente diffuso, ovvero il Fondo Pegaso, fondo di pensione complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità e per i dipendenti di Federutility. Attualmente al Fondo risultano iscritti oltre 300 dipendenti;
- **FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVO (FASIE):** la società garantisce la possibilità di aderire al fondo a contribuzione definita per il dipendente e per l'azienda stabilita dalla contrattazione collettiva;
- **PERMESSI PER VISITE SPECIALISTICHE:** la società, anche in virtù di un accordo sottoscritto con le parti sindacali, garantisce al personale dipendente che deve sottoporsi a visita medica specialistica permessi orari retribuiti, previa certificazione medica attestante la prestazione;
- **FLESSIBILITÀ ORARIA:** la società, al fine di garantire al personale strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro garantisce la flessibilità oraria in entrata ed in uscita;
- **ANTICIPAZIONE SUL TFR:** al personale, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia, può essere concessa l'anticipazione del Tfr per spese sanitarie, per acquisto di prima casa, ecc.

Nel corso del 2020, inoltre, come più volte ribadito, è stata utilizzato un nuovo strumento di lavoro da remoto, quale misura atta a contenere e/o evitare la diffusione del virus Covid-19, sia a tutela della salute e sicurezza del personale sia per consentire allo stesso la conciliazione con la vita familiare altrettanto segnata dall'emergenza sanitaria.

Per favorire la condivisione di interessi e la socialità tra il personale, la società offre un contributo per ciascun iscritto al CRAL aziendale che promuove attività culturali e ricreative e che vede una significativa adesione dei lavoratori (oltre 200 iscritti).

Il personale di Acquedotto Lucano è costantemente coinvolto anche nella produzione di materiali e documenti di comunicazione, anche attraverso l'intranet aziendale ("Idranet"), che ospita tutte le comunicazioni interne ed è utilizzata da tutte le Direzioni ed Aree per facilitare l'attività lavorativa.



<i>DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE</i>	2019			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
<b>Tempo indeterminato</b>	61	310	371	60	302	362
<b>Tempo determinato</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Totale dipendenti</b>	61	310	371	60	302	362

<i>DIPENDENTI PER TIPOLOGIA D'IMPIEGO E GENERE</i>	2019			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
<b>Tempo pieno</b>	61	309	370	59	301	360
<b>Tempo parziale</b>	0	1	1	1	1	2
<b>Totale dipendenti</b>	61	310	371	60	302	362

<i>DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ</i>	<b>2019</b>				<b>2020</b>			
	<b>&lt;30 anni</b>	<b>30-50 anni</b>	<b>&gt;50 anni</b>	<b>Totale</b>	<b>&lt;30 anni</b>	<b>30-50 anni</b>	<b>&gt;50 anni</b>	<b>Totale</b>
<b>Dirigenti</b>	0	0	6	6	0	0	6	6
<b>Quadri</b>	0	8	10	18	0	12	10	22
<b>Impiegati</b>	0	77	126	203	0	67	126	193
<b>Operai</b>	0	20	124	144	0	20	121	141
<b>Totale</b>	0	105	266	371	0	99	263	362

<i>DIPENDENTI PER CATEGORIA DI LAVORO E GENERE</i>	<b>2019</b>			<b>2020</b>		
	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Totale</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Totale</b>
<b>Dirigenti</b>	1	5	6	1	5	6
<b>Quadri</b>	2	16	18	3	19	22
<b>Impiegati</b>	57	146	203	55	138	193
<b>Operai</b>	1	143	144	1	140	141
<b>Totale</b>	61	310	371	60	302	362





<i>TURNOVER</i>			
<b>31.12.2020</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Totale</b>
<b>Numero dipendenti</b>	60	302	362
<b>Numero nuovi assunti</b>	2	14	16
<b>Numero dimessi</b>	3	22	25
<b>Tasso di nuovi assunti</b>	3,3%	4,6%	4,4%
<b>Tasso di turnover</b>	5,0%	7,3%	6,9%

<b>31.12.2019</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Totale</b>
<b>Numero dipendenti</b>	61	310	371
<b>Numero nuovi assunti</b>	1	0	1
<b>Numero dimessi</b>	1	13	14
<b>Tasso di nuovi assunti</b>	1,6%	0,0%	0,3%
<b>Tasso di turnover</b>	1,6%	4,2%	3,8%

<i>ORE DI FORMAZIONE</i>	<b>2019 (h)</b>	<b>2020 (h)</b>
<b>Dirigenti</b>	64	112
<b>Quadri</b>	313	172
<b>Impiegati</b>	2.096	816
<b>Operai</b>	0	1.024
<b>Totale ore di formazione erogate</b>	<b>2.473</b>	<b>2.124</b>




6.

**GESTIONE E DIALOGO  
LUNGO LA CATENA DI  
FORNITURA**







*Dalla terra nasce l'acqua  
dall'acqua nasce l'anima...  
E' fiume, è mare, è lago, stagno,  
ghiaccio e quant'altro...  
è dolce, salata, salmastra,  
è luogo presso cui ci si ferma e  
su cui si viaggia (...)*

**- (Dal libro Frammenti, VI-V sec. A.C.)**



## PRINCIPALI RISULTATI

---



69% di fornitori locali con sede in Basilicata



## 6.1 GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

La gestione degli approvvigionamenti rappresenta un tema primario per Acquedotto Lucano in quanto strumentale sia alla creazione che alla crescita del valore della propria catena di fornitura. Per tale ragione, la Società è costantemente impegnata nel miglioramento delle relazioni con gli operatori di mercato, nonché alla diffusione della cultura della trasparenza, dell'etica e della correttezza nei confronti dei propri fornitori. In tale ottica si inserisce l'ottenuta certificazione di qualità ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015.

Nell'ambito di tale certificazione sono stati definiti, in particolare, specifici regolamenti e apposite procedure interne adottate nel rispetto delle normative sia nazionali, sia comunitarie. In particolare nel corso del 2020 è stato revisionato il "Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie SUA-RB" già adottato nel 2019, in considerazione del quadro normativo di riferimento per i settori speciali, prevedendone l'applicazione agli affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria.

Le procedure di affidamento sono finalizzate alla realizzazione di opere ed al soddisfacimento delle specifiche esigenze aziendali nel rispetto della mission della società. Tutti gli appalti sono espletati nel pieno rispetto delle normative vigenti, delle Linee Guida ANAC ed in considerazione dei prevalenti orientamenti giurisprudenziali. Nella indizione delle gare si tiene, altresì, conto che la Regione Basilicata, con Legge Regionale n. 18 dell'8 agosto 2013 e s.m.i., ha istituito la Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata (SUA-RB) ed ha stabilito che le Società interamente partecipate dalla Regione e quelle sulle quali la Regione esercita il controllo di cui all'art. 2359 c.c. sono obbligate ad avvalersi della stessa SUA-RB per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore ad un milione di euro e per l'affidamento di servizi e di forniture di importo pari o superiore alle soglie comunitarie.

La società promuove appalti di maggiore durata contrattuale, così da minimizzare il ricorso a proroghe o affidamenti diretti e garantire la massima trasparenza e concorrenza sul mercato. Allo stesso tempo sono tenute in considerazione anche le realtà imprenditoriali di minori dimensioni prevedendo requisiti e criteri di partecipazione e di aggiudicazione che, salvaguardando i livelli prestazionali richiesti, valorizzino le potenzialità delle cd. MPMI.

Inoltre, l'Azienda pone particolare attenzione alla tematica del subappalto al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza e di tracciabilità della filiera delle imprese, nonché dei principi di libera iniziativa economica. Altro aspetto delicato è costituito dalla tutela dei livelli occupazionali. Nella redazione della documentazione di gara si tiene conto infatti delle disposizioni contenute nel Codice dei Contratti e di quanto stabilito dalla Legge Regionale di Basilicata 15 febbraio 2010, n. 24 recante "Normativa sugli appalti per il rispetto della clausola sociale", nonché delle previsioni degli specifici contratti collettivi.



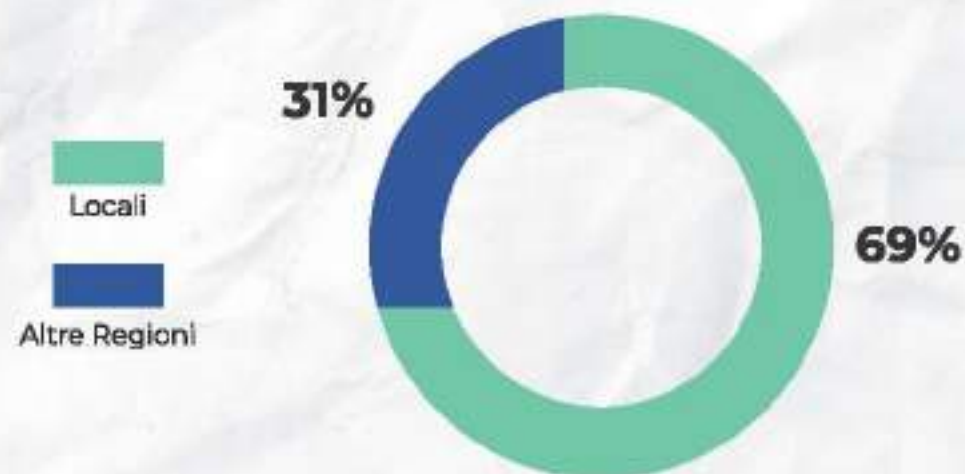


## 6.2 STRUMENTI DI GESTIONE

Per tutti gli affidamenti, Acquedotto Lucano prevede apposite procedure di controllo tese a verificare che gli operatori economici con cui intrattiene rapporti contrattuali non versino in situazioni incompatibili con le disposizioni legislative e con le norme etiche aziendali. Per l'esecuzione di specifiche prestazioni, quali i servizi di depurazione, espurgo, ecc., viene richiesto agli operatori economici il rispetto di determinate norme di gestione ambientale. In particolare, nel 2020 i fornitori dei servizi di manutenzione sono stati 43, di cui l'80% è stato valutato secondo criteri ambientali.

Nel corso dell'anno, Acquedotto Lucano si è dotata di una nuova piattaforma telematica per la gestione delle gare. Mediante tale piattaforma, la cui attivazione è prevista per il 2021, si procederà alla istituzione di un elenco di operatori economici al fine di individuare idonei soggetti da interpellare nelle procedure di affidamento di competenza della Società. In particolare, per l'iscrizione in tale elenco, gli operatori economici dovranno soddisfare determinati requisiti stabiliti in considerazione della tipologia di prestazione e dei valori stimati degli appalti da affidare.





Con specifico riferimento al parametro della territorialità dei fornitori, Acquedotto Lucano valuta positivamente la vicinanza dei fornitori alla sede aziendale. Considerando la sede principale di Potenza, il numero di fornitori locali è 99, e i restanti 45 sono distribuiti in altre regioni italiane.

Nel prospetto che segue si riporta il riepilogo relativo agli affidamenti nell'anno 2020, in cui è possibile notare che i lavori da tariffa e finanziati sono svolti principalmente da fornitori locali e che, anche il valore della fornitura è oltre il 50% se non si tiene conto dell'energia elettrica.

CLASSE MERCEOLOGICA	VALORE DELLE FORNITURE	NUMERO FORNITORI PER CLASSE MERCEOLOGICA	VALORE DELLE FORNITURE "FORNITORI LOCALI"	NUMERO "FORNITORI LOCALI" PER CLASSE MERCEOLOGICA
LAVORI DA TARIFFA	€ 18.688.312,38	38	€ 10.067.084,28	29
LAVORI FINANZIATI	€ 7.590.198,77	22	€ 5.890.061,52	15
FORNITURE	€ 1.007.118,97	5	€ 333.738,05	1
SERVIZI DI MANUTENZIONE	€ 8.037.601,01	43	€ 2.831.770,62	28
ALTRI SERVIZI	€ 1.639.956,68	15	€ 74.043,68	10
SERVIZI INGEGNERIA	€ 597.708,27	19	€ 410.269,36	16
ENERGIA ELETTRICA	€ 16.530.000,00	1	€ 0,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>€ 54.090.896,08</b>	<b>143</b>	<b>€ 19.606.967,51</b>	<b>99</b>
	Incidenza percentuale		23,5%	68,8%






7.

**SERVIZI E  
AMBIENTE**





*(...) è piacere e paura,  
nemica ed amica,  
è confine ed infinito,  
è cambiamento e immutabilità,  
ricordo ed oblio.*

**(Dal libro Frammenti, VI-V sec. A.C.)**



## PRINCIPALI RISULTATI

---



- 261 Km ispezionati nel 2020
- 175 impianti gestiti per la depurazione delle acque reflue
- 1932 campionamenti eseguiti per il controllo della qualità dell'acqua
  - cantierizzazione di 10 impianti fotovoltaici

Acquedotto Lucano è particolarmente attenta e sensibile alla necessità di tutelare l'ambiente a partire dalla conformità delle proprie azioni a norme legislative e standard dettati in materia ambientale fino all'adozione di tutti gli strumenti utili per migliorare l'impatto ambientale, compresi quelli volontari come le certificazioni, tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze.

La società si è dotata, nel corso degli anni, di strumentazioni e sistemi di monitoraggio e controllo sempre più avanzati per consentire una più puntuale individuazione degli interventi necessari a migliorare l'erogazione del servizio e a garantire la continuità. Sono attive piattaforme digitali che assicurano il miglioramento degli standard tecnici di servizio (ERP, GIS, SCADA, telecontrollo).

Di particolare pregio ed interesse aziendale sarà l'installazione, nel corso del 2021, di un network LoRaWAN, finalizzato al monitoraggio di sensoristica di campo distribuita su ampie zone di territorio gestito basato sulla progettazione sviluppata nell'anno 2020.

Nell'anno 2021, inoltre, sarà conclusa la fase di progettazione e lo sviluppo di un sistema di telecontrollo mediante Sistema Raspberry per i telecontrolli aziendali.





## 7.1 GESTIONE DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI

### 7.1.1 CAPTAZIONE E APPROVVIGIONAMENTO: I PRELIEVI IDRICI

Il sistema di approvvigionamento idrico lucano è garantito per la gran parte degli abitati da importanti schemi idrici intercomunali che, generalmente, prelevano acqua da falde di profondità, mentre le aree periurbane e le numerose aree rurali sono servite da piccole sorgenti di carattere superficiale.

Acquedotto Lucano tutela qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica, limitando gli emungimenti entro le capacità rigenerative dei bacini stessi.

La particolare conformazione geomorfologica del territorio gestito, la vetustà delle reti e infrastrutture, le variazioni e i cambiamenti climatici in corso hanno determinato alcune criticità di approvvigionamento soprattutto dall'invaso Camastra e dallo schema Marmo legate anche, tra l'altro, all'incremento dei prelievi extraregionali dal bacino imbrifero di alimentazione.

Un sistema così complesso rende la gestione del servizio particolarmente difficoltosa ed onerosa, sia in termini di distribuzione che di gestione delle infrastrutture connesse. Le azioni che il gestore pone in essere, pertanto, nella gestione del servizio mirano ad ottenere:

- il miglioramento della qualità dell'acqua prodotta e dell'acqua restituita all'ambiente;
- il controllo delle perdite di acqua nelle fasi di adduzione e distribuzione;
- l'implementazione dei sistemi di raccolta delle acque reflue e degli impianti di trattamento;
- la riduzione dei consumi energetici per tutte le attività di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque potabili e acque reflue;
- il controllo e la riduzione del consumo dei prodotti chimici nei trattamenti delle acque potabili e acque reflue.

Nel corso dell'ultimi anni, sono stati posti in essere interventi anche attraverso l'utilizzo della tecnologia, quali il telecontrollo, la ricerca perdite, la georeferenziazione, la distrettualizzazione ecc., per assicurare la sostenibilità e la continuità della risorsa.

In particolare nel 2020 l'attenzione del gestore si è incentrata su nuove tecnologie che verranno attuate nel corso del 2021 con n. 2 progetti pilota finalizzati a testare tali nuove tecnologie e risolvere nel contempo le criticità gestionali legate all'obsolescenza della configurazione attuale.

Un'ulteriore attività strategica per l'efficientamento gestionale è quella relativa al "controllo dell'acqua immessa nella rete di distribuzione e recupero dell'elasticità nel sistema di adduzione".

Lo scarso apporto sorgentizio, l'abbassamento dei livelli di falda e le difficoltà di approvvigionamento da invaso emerse nel corso del 2020, hanno avuto delle ripercussioni evidenti in termini di approvvigionamento primario, in particolare per gli abitati idraulicamente più svantaggiati serviti dagli schemi di approvvigionamento primari.

Tale fenomeno è stato tanto più accentuato nelle situazioni in cui le reti di distribuzioni di tali abitati non garantiscono un livello di servizio adeguato, riducendo di fatto al minimo l'elasticità in fase di recupero dei livelli, ogni qual volta si verifichi una variazione di portata seppur minima in adduzione.

Al fine di ridurre tale difficoltà e garantire un adeguato servizio alle utenze, riducendo di fatto le interruzioni idriche per gli abitati in parola, verrà implementato, per ciascun centro operativo, con la consolidata tecnologia utilizzata per le grandi utenze Mi.Do. un sistema di monitoraggio da remoto delle portate addotte e distribuite dai serbatoi per le reti cittadine di alcuni comuni.



Tale sistema consentirà di monitorare costantemente le grandezze idrauliche in gioco per valutare il livello di servizio delle reti idropotabili distributrici mediante l'analisi delle portate minime notturne ed individuare eventuali anomalie in rete dovute alla presenza di perdite occulte, procedendo per step alla parzializzazione ed alla relativa analisi dei consumi.

Allo stesso tempo si potranno monitorare le portate integrative eventualmente adottate dagli schemi sorgentizi locali per le valutazioni circa l'eventuale necessità di intervento per il recupero della risorsa.

Il monitoraggio dovrà essere integrato da una sistematica attività in campo di prelocalizzazione a cura dei Centri Operativi e ricerca perdite.

L'obiettivo è quello di conseguire un numero di interruzioni dai serbatoi degli abitati individuati, inferiore del 10% rispetto a quello dell'anno 2020 o in alternativa una riduzione dei volumi adottati dagli schemi principali di adduzione del 10%, per alcuni comuni previamente identificati.

Durante l'anno 2020, è proseguita, inoltre, l'attività di monitoraggio delle reti con la localizzazione delle perdite occulte che non si manifestano con fuoriuscite o infiltrazioni, oggetto di segnalazioni a guasto, nonché mediante attività di campo finalizzate al recupero della risorsa a sistema, su reti o distretti ove si registra un incremento delle portate distribuite.

Il 2020 ha registrato un leggero decremento dei volumi prelevati dall'ambiente ed immessi in rete, rispetto a quello del 2019. In particolare, a seguito della riduzione degli apporti meteorici nel corso dell'anno 2020, è nettamente calato il volume prelevato dalle sorgenti a favore di quello addotto dagli invasi. La diminuzione di circa 800.000 mc rispetto al 2019 di acqua immessa, nonostante l'incremento delle reti gestite da Acquedotto Lucano, provenienti dai Consorzi di bonifica e dai Consorzi Industriali, è il frutto sia degli interventi strutturali che delle innovazioni tecnologiche sul controllo delle reti.



Volumi idrici prelevati dall'ambiente (mc)	2019	2020
<b>Sorgenti</b>	54.110.911	48.850.804
<b>Pozzi</b>	5.327.540	5.747.310
<b>Invasi</b>	22.068.618	26.119.404
<b>Totale</b>	81.507.069	80.717.518



## 7.1.1.1 LE PERDITE

Le perdite idriche rappresentano uno dei principali problemi nell'ambito di una gestione corretta e sostenibile dei sistemi acquedottistici. La differenza tra acqua immessa in rete e l'acqua fatturata equivale all'ammontare delle perdite che si verificano lungo la catena di distribuzione. La loro presenza comporta problemi di tipo ambientale (spreco della risorsa), finanziario (acqua non fatturata e quindi danni economici per il gestore), energetico (aumento dei consumi di energia per le attività di pompaggio), viabilistico (apertura di cantieri temporanei per il risanamento) e sociale (possibili danni a cose e persone).

Nonostante il costante impegno profuso nelle attività di manutenzione delle reti di distribuzione, la particolare conformazione geografica del territorio gestito e la conseguente frammentazione dei sistemi acquedottistici e delle relative fonti di approvvigionamento presenti, lo stato di invecchiamento delle infrastrutture e le condizioni climatiche anomale ripetutesi nel corso degli ultimi anni, la percentuale delle perdite nelle reti acquedottistiche lucane è ancora di rilevante entità.

La Basilicata ha una forte instabilità geologica che interessa quasi completamente la provincia di Matera e parte importante della provincia di Potenza; gli oltre 3.000 km di rete di adduzione attraversano dette aree a forte instabilità con argille molto aggressive che sono la causa di numerose interruzioni di approvvigionamento ai serbatoi cittadini; a ciò si aggiunge l'elevata pressione di esercizio delle condotte (fino a 70 atm.) che risultano fortemente sollecitate.

Secondo l'approccio terminologico internazionale, le perdite idriche sono la differenza tra il volume immesso in rete e i consumi autorizzati; tale volume è costituito dalla somma di perdite reali e perdite apparenti.

A loro volta, le perdite reali rappresentano il volume di acqua perso da tutti i tipi di perdita fisica della rete (condotte di adduzione, reti di distribuzione, allacciamenti e serbatoi per sfiori e tenuta) mentre le perdite apparenti quello costituito da consumi non autorizzati e dagli errori di misura (allacci e prelievi abusivi, imprecisione dei contatori, errori di gestione dei dati).

Per quanto concerne le perdite apparenti, il gestore ha posto in essere una serie di atti tesi ad ottenere una diminuzione delle stesse attraverso un piano straordinario di lettura e un piano straordinario di sostituzione dei misuratori idrici. Oltre ad aver implementato il sistema SIT con la rilevazione puntuale delle utenze e con il dettaglio dei servizi erogati (acqua, fogna e depurazione), è stata potenziata l'attività di lettura, sospesa durante i mesi più difficili dell'emergenza sanitaria, anche attraverso il ricorso al lavoro interinale soprattutto nei centri operativi con maggiore necessità di rilevazione ai fini del rispetto delle tempistiche dettate dall'Autorità di regolazione. Da siffatta attività sono emerse situazioni di evasione di fatturazione, di sostituzione dei contatori rotti/manomessi e di irregolarità di contrattualizzazione, da cui è scaturita, tra l'altro, l'attività di verifica e aggiornamento delle anagrafiche che riguarderà circa 100.000 utenti nel corso del 2021.

In particolare è stata intensificata l'attività di sostituzione/installazione dei misuratori idrici di tipo meccanico che ha determinato, al 31 dicembre 2020:

N. sostituzioni ordinarie

2.750

N. installazioni per nuovi allacci ed attivazioni

2.242

N. sostituzioni campagna anomalia lettura

1.810



Sono proseguite le attività operative collegate alla logica "smart metering", ossia ai sistemi che consentono la telelettura e telegestione dei contatori di energia elettrica, gas e appunto dell'acqua. Sono stati installati circa n. 400 contatori smart - di tipo statico - negli abitati di Potenza e di Calvello.

Tra gli obiettivi del gestore di efficientamento del servizio un ruolo decisivo è rappresentato dall'individuazione di strategie e azioni utili ad attuare una significativa politica di contenimento delle perdite idriche.

Un progetto molto ambizioso adottato nel Settembre 2020 che la società intende realizzare nel corso del decennio prossimo, a partire dal 2021 e compatibilmente con le risorse finanziarie (da tariffa e pubbliche) che potranno essere utilizzate negli investimenti, è quello relativo alla sostituzione massiva dei misuratori idrici installati presso gli utenti del territorio gestito, in ottemperanza all'obbligo introdotto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 83 del 2017 di verifica metrologica periodica anche per i misuratori che, precedentemente all'entrata in vigore del decreto, non erano soggetti a tale controllo.

E' di tutta evidenza che la sostituzione massiva del parco contatori consente di ottenere benefici non solo dal punto di vista tecnico, ma anche economico in termini di maggior fatturato, oltre che maggiore fluidità nei processi aziendali che si traducono in risparmio di costi operativi e, consente di realizzare diversi obiettivi tra cui:

- l'adeguamento alle specifiche normative di settore che prevedono la sostituzione dei contatori privi dei requisiti previsti dalle linee guida sulla metrologia legale e fiscale vigente;
- l'abbattimento del tasso di guasto con relativa riduzione di reclami associati a contatori obsoleti;
- il recupero delle perdite amministrative per sotto conteggio dei consumi;
- l'efficientamento del processo di gestione dei dati di lettura/validazione e di acquisizione delle autoletture fornite direttamente dall'utenza;
- la riduzione delle verifiche contatore, spesso richieste dagli utenti per vetustà

Nell'attuazione del citato piano, che costituisce per la parte del 2021 anch'esso obiettivo aziendale, verrà effettuata una attenta analisi rispetto all'evoluzione tecnologica che sta interessando il comparto dei misuratori idrici, con l'obiettivo di installare esclusivamente su tutto il territorio strumenti di misura dotati di dispositivi di water smart metering.

L'impegno del gestore ha prodotto risultati positivi grazie sia agli interventi consistenti sulle reti e riduzione delle pressioni di esercizio anche ricorrendo alla distrettualizzazione, sia all'utilizzo di tecnologie che forniscono un reale contributo per la salvaguardia della risorsa e per la tutela dell'ambiente con inevitabili ricadute positive, tanto nei confronti degli utenti quanto sull'azienda ed una significativa riduzione dei costi gestionali.

Al fine di ridurre i costi gestionali, il rilevante tasso di perdite tecniche e amministrative e di incrementare il fatturato, è stato implementato già nel corso del 2020 ed è in fase di attuazione, un progetto, che consentirà, in definitiva, di redigere il bilancio idrico-economico della città di Potenza, anche in ossequio alle direttive dell'ARERA.

I tempi per la realizzazione del progetto e degli interventi previsti sono stimati nel biennio 2021-2022.



#### **PROGETTO DI "REVAMPING E TELEGESTIONE MOBILE DELLE POSTAZIONI DEGLI SCHEMI PRINCIPALI DI ADDUZIONE".**

Acquedotto Lucano è dotato di un sistema di telecontrollo via GSM degli schemi principali di adduzione Agri – Basento- Camastra, per Potenza, Vulture- Sinni- Pertusillo per Matera, automatizzati e supportati da telecontrollo mobile via GSM, con dispositivi dotati di sistema operativo Windows Phone ormai obsoleto e fuori produzione. Si tratta di 25 postazioni periferiche tutte dotate di piattaforma SLC500 su porta seriale.

E' fondamentale sia per la sicurezza del protocollo di comunicazione, sia per la gestione da remoto con tecnologia WEB, anche mediante l'utilizzo di apposita APP Android, procedere ad un aggiornamento ad ethernet delle postazioni di telecontrollo in esercizio, cercando di lasciare inalterati i cablaggi dei segnali esistenti all'interno dei quadri.

L'obiettivo è quello di garantire, nel transitorio, la continuità di utilizzo del sistema di allarmizzazione e dello SCADA esistente e, in parallelo, costruire mediante una nuova porta ethernet la telegestione in mobilità, realizzando un nuovo SCADA centralizzato su piattaforma WEB.

Tale opzione consentirà l'implementazione WEB secondo le specifiche tecniche (protocolli, piattaforme, ambienti di programmazione, etc.) di Acquedotto Lucano, mediante l'utilizzo del codice sorgente attualmente in uso presso la Società per il monitoraggio di campo delle misure già presenti e la personalizzazione delle funzionalità di cui sopra con implementazione aggiuntiva dei cruscotti di comando e/o modifica dei parametri di automazione.

A tal fine, sono già state avviate interlocuzioni con alcune Società esperte nel settore di telegestione, per individuare la soluzione più idonea al rewamping delle postazioni esistenti ed alla più sicura postazione SCADA centralizzata su piattaforma WEB. Nel corso del 2021 si prevede di attuare n. 2 progetti pilota finalizzati a testare tali nuove tecnologie e risolvere nel contempo le criticità gestionali legate all'obsolescenza della configurazione attuale.

Emerge, quindi, l'importanza di implementare sistemi di misura delle portate con trasmissione dei dati in tempo reale verso le stazioni del telecontrollo: in questo modo sarà possibile verificare la frequenza dell'insorgere di nuove perdite e pianificare le attività di ricerca e di riparazione delle stesse.

Un ulteriore obiettivo da perseguire nell'ambito della lotta alla dispersione idrica è il miglioramento dell'elaborazione e analisi dei dati raccolti.

Tale approccio, unito ad una implementazione del modello idraulico per la regolazione ottimale delle pressioni, permetterà di risolvere, o sicuramente attenuare sensibilmente, il problema delle perdite idriche in maniera particolarmente efficiente.

Tra l'altro, questa metodologia potrà rivelarsi particolarmente adatta nelle reti che presentano elevate escursioni piano-altimetrico e, di conseguenza, zone con un regime piezometrico particolarmente elevato, come per il territorio gestito da Acquedotto Lucano ed in particolare per la città di Potenza.





## 7.1.2 POTABILIZZAZIONE

Le acque superficiali accumulate dagli invasi sono sottoposte a trattamenti per renderle potabili prima di essere immesse nella rete di distribuzione alle popolazioni servite. La potabilizzazione dell'acqua (o purificazione) consiste nella rimozione delle sostanze contaminanti per ottenere un'acqua che sia idonea al normale consumo domestico.

Nelle acque superficiali normalmente sono presenti contaminanti di origine naturale, come alcuni solidi sospesi (torbidità), sostanze organiche e microinquinanti di origine antropica, oltre ad una elevata carica microbica.

Le acque piovane superficiali di ruscellamento accumulate dagli invasi (dighe) sono sottoposte a trattamenti per renderle potabili prima di essere immesse nella rete di distribuzione alle popolazioni servite.

I trattamenti fisici e chimici normali sono articolati in più fasi ed eliminano i solidi sospesi non sedimentabili (chiariflocculazione) e correggono le caratteristiche chimiche delle acque grezze eliminando quelle sostanze disciolte che risultano incompatibili con l'uso a cui l'acqua è destinata.

Acquedotto Lucano cura la gestione di 2 impianti di trattamento per la produzione di acqua potabile: Camastra (Potenza) e Montalbano Jonico (Matera).

Le acque degli invasi superficiali trattate dai potabilizzatori del Camastra (diga del Camastra) e di Montalbano Jonico (diga di Senise) devono essere sottoposte ai seguenti trattamenti:



Sul potabilizzatore del Camastra è previsto anche il trattamento di affinamento o assorbimento su filtri a carbone attivo granulare (GAC).



# L'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DEL CAMASTRA

L'impianto è ubicato a quota 930 metri sul livello medio del mare, in località Masseria Romaniello a Potenza, potabilizza l'acqua del torrente Camastra e ha una potenzialità produttiva di 1.050 litri al secondo.

Costruito negli anni tra il 1983 e il 1986, è entrato in esercizio nel maggio 1986. L'impianto è fornito di un sistema di automazione e controllo delle varie sezioni impiantistiche e di una stazione di filtrazione su carbone granulare che permette il controllo dei sottoprodotti della disinfezione e il miglioramento delle caratteristiche organolettiche dell'acqua. L'acqua prodotta dal potabilizzatore del Camastra alimenta l'Acquedotto Basento — Camastra che distribuisce acqua potabile a circa 30 comuni della provincia di Potenza nonché allo stesso capoluogo di regione. L'intero impianto si estende su una superficie di circa 9 ettari e comprende diversi edifici civili ed industriali.



# L'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI MONTALBANO JONICO

L'impianto è ubicato a quota 162 metri sul livello medio del mare in località Masseria Cerulli a Montalbano Jonico, in provincia di Matera, e ha una potenzialità produttiva di 1.050 litri al secondo.

Costruito tra il 1988 e il 1990, è entrato in esercizio nel maggio 1990 ed è stato ampliato nel 2009, fino ad ottenere la attuale potenzialità produttiva. L'acqua grezza, invasata nella diga di Senise, alimenta una vasca di accumulo della capacità di 30.000 metri cubi. L'acqua prodotta dal potabilizzatore di Montalbano Jonico alimenta i comuni della fascia costiera del Metapontino e alcuni comuni pugliesi e calabresi della fascia jonica. Si sviluppa su un'area di circa 11 ettari e comprende diversi edifici civili, industriali, laboratori chimico-batteriologicali.

Nei programmi di Acquedotto Lucano è previsto un intervento per dotare anche questo impianto di un sistema di filtrazione a carboni attivi.





## MONITORAGGIO POTABILIZZATORE CAMASTRA E MONTALBANO JONICO

Controllo acqua grezza	PRELIEVI ESEGUITI	
	2019	2020
Campioni chimici	496	412
Campioni microbiologici	496	412
Parametri chimici	14.602	8.566
Parametri microbiologici	3.989	3.191

CONTROLLO ACQUA TRATTATA		
Campioni chimici	744	617
Campioni microbiologici	744	917
Parametri chimici	25.870	16.154
Parametri microbiologici	4.018	3.260

## 7.1.3 DISTRIBUZIONE

---

Acquedotto Lucano si impegna nella distribuzione di un'acqua buona e controllata a tutela della salute umana e del benessere. Le perdite sulla rete di adduzione e distribuzione risentono in parte della obsolescenza delle reti e in molti casi dalla localizzazione delle condotte in aree private. A tale difficoltà si aggiunge una pressione media di esercizio molto alta a causa della orografia collinare e montuosa di gran parte degli abitati gestiti, nonostante in molti casi la rete di distribuzione sia stata separata in zona alta e zona bassa.

Acquedotto Lucano effettua un capillare e costante monitoraggio e manutenzione delle reti idriche al fine di garantire una distribuzione efficiente.

Nel 2020 vi è stato un forte incremento dei volumi immessi nel sistema di acquedotto da acque superficiali potabilizzate a fronte di un netto calo dell'approvvigionamento da sorgenti e pozzi a causa degli scarsi apporti meteorici.

In relazione allo schema Basento – Camastra, il più importante in termini di utenze servite, si noti che l'apporto sorgentizio dalle fonti della Valle dell'Agri e dell'Appennino Lucano è stato inferiore a quello registrato come minimo rispetto ai dati storici dell'ultimo decennio, con portate in alcuni casi inferiori al 50% rispetto a quelle registrate nell'anno precedente.

Il deficit di apporto sorgentizio è stato compensato con un incremento dei prelievi dall'invaso Camastra, attualmente interessato da limitazione di livello alla quota di 524,60 m.s.l.m. .





## 7.1.4 COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

La sostenibilità ambientale, economica e sociale costituisce uno degli obiettivi centrali dell'attività di Acquedotto Lucano. In tale contesto, una delle azioni prioritarie per la gestione ottimale del servizio è rappresentata dall'efficientamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione.

Le acque reflue urbane sono costituite dalle acque di rifiuto domestico (provenienti da attività domestiche, deiezioni umane) e, nel caso della fognatura di tipo misto, dalle acque di pioggia che ruscellano sulle strade. Tali reflui non possono essere immessi nell'ambiente tal quale, in quanto carichi di sostanze contaminanti organiche e inorganiche, e pertanto devono subire un trattamento per dar luogo ad un effluente compatibile con la capacità auto depurativa dei fiumi, dei laghi, dei mari o dei suoli.

Il trattamento delle acque reflue o depurazione è dunque il processo di rimozione degli inquinanti organici ed inorganici di un'acqua di natura urbana o industriale. Tutti i processi coinvolti nel ciclo depurativo non sono altro che gli stessi che avvengono normalmente in natura, ma massimizzati in velocità e resa all'interno dell'impianto di depurazione.

Lo schema impiantistico più diffuso nel trattamento dei reflui urbani è quello a fanghi attivi che è costituito, nei suoi elementi essenziali, da: trattamenti preliminari, ossidazione biologica, sedimentatore, disinfezione, ricircolo dei fanghi e trattamento dei fanghi estratti.

Acquedotto Lucano gestisce l'intera rete di fognatura nera e mista presente nella regione, la cui estensione ammonta a circa 3.637 Km e copre la quasi totalità delle aree urbane; restano escluse solo limitate e isolate porzioni del territorio regionale esterne ai nuclei urbanizzati e alcuni insediamenti produttivi dotati di autonomi sistemi di smaltimento delle acque reflue. Secondo il piano di ispezione e pulizia delle reti fognarie, nel 2019 sono stati soggetti ad ispezione 239 km di rete fognaria, nel 2020 i Km ispezionati sono stati 261.



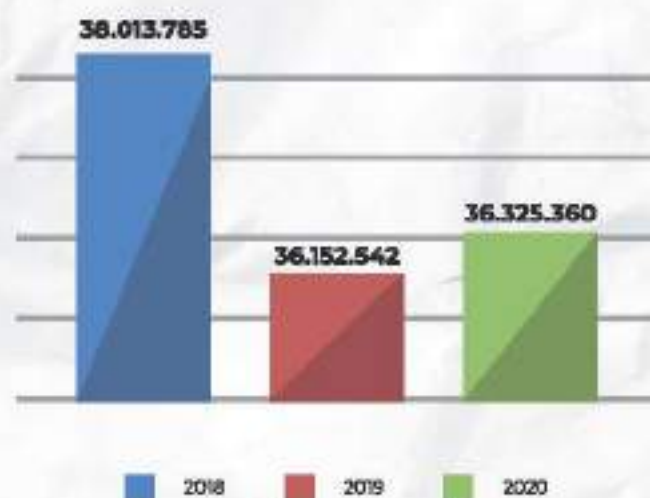
*- Impianto di depurazione di Matera località Pantano*

			2019	2020
$L_{fop}$	Lunghezza totale della rete fognaria principale (esclusi gli allacci) soggetta ad ispezione (ARERA)	km	239,00	261,00
<b>Interventi su reti fognarie</b>	Numero di interventi di autoespurgo per disostruzione fognaria	n.	4.787	5.216

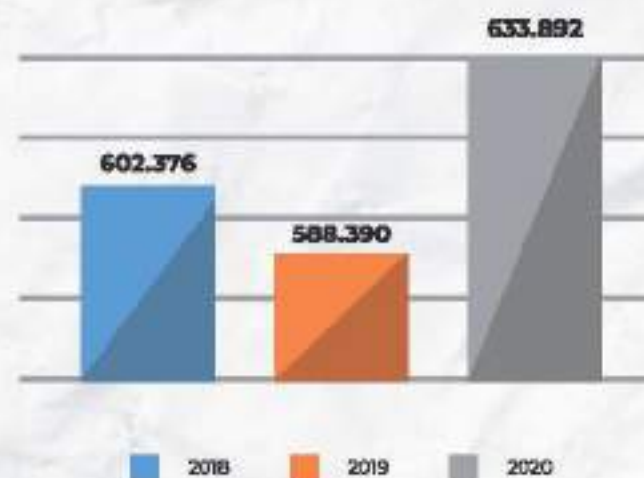
Acquedotto Lucano gestisce 175 impianti di depurazione delle acque reflue civili, per un totale di 36.325.360 mc/ Anno Mc /Anno di acque reflue trattate e di circa 633.892 abitanti equivalenti serviti.

Le acque reflue depurate sono smaltite in diverse tipologie di recapito: n. 1 impianto recapita in acque marine costiere; e n. 174 impianti recapitano in corpo idrico superficiale (CIS).

**ACQUA DEPURATA TRIENNO  
2018 - 2020 (MC/ANNO)**



**ABITANTI EQUIVALENTI  
TRIENNIO 2018 - 2020 N°**





La caratteristica della quasi totalità delle reti idriche e fognarie asservite agli abitati gestiti dalla Società di convogliare sia le acque bianche che quelle nere, crea diverse problematiche in occasione delle piogge, con episodi di sversamento dei reflui dai pozzetti di ispezione posti lungo le reti di fognatura, interessati da un incremento di portata determinata dalle acque bianche che, non riuscendo a defluire attraverso le condotte fognarie, trabocca dai pozzetti e si sversa nell'ambiente. Altra conseguenza negativa è rappresentata dall'enorme portata di refluo che arriva ai depuratori che non sono dimensionati per sopportare tale carico idraulico, con inevitabili criticità al processo biologico di depurazione legate al fenomeno di dilavamento dei fanghi.

In virtù di quanto sopra il gestore, nel corso del 2021, darà corso al **"censimento degli scaricatori di piena esistenti - Progettazione, adeguamento normativo e realizzazione ex novo degli scaricatori di piena lungo le reti fognarie miste"**.

Gli scaricatori di piena sono i dispositivi funzionali indispensabili per il corretto funzionamento idraulico delle reti fognarie di tipo misto.

La D.G.R. n. 380 del 4 giugno 2020 di approvazione delle linee guida regionali previste dall'art. 5 della L.R. n. 9 del 29 maggio 2017, ha regolamentato l'iter realizzativo ed autorizzativo degli scaricatori di piena sulla base del disposto normativo previsto dall'art. 103 lett. b) del D.Lgs 152/2006 che consente lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo degli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie miste.

Altra esigenza strettamente correlata alla realizzazione degli scaricatori di piena, è rappresentata dalla disciplina incentivante della qualità tecnica del s.i.i. dettata con la Deliberazione dell'Arera n. 917/2017/R/idr del 27 dicembre 2017.

La regolazione della qualità tecnica pone una serie di obiettivi di miglioramento rispetto ai livelli di prestazioni di partenza per i singoli servizi di acquedotto, fognatura e depurazione di ciascun gestore.

Nello specifico, gli standard generali di fognatura prevedono dei macro indicatori che, combinati, determinano l'adeguatezza del sistema fognario, in particolare: frequenza degli allagamenti, adeguatezza degli scaricatori di piena, controllo degli scaricatori di piena.

E' evidente che, sia l'acquisizione delle informazioni e dei dati riferiti alla presenza di scolmatori sulle reti fognarie, che l'adeguamento delle reti di fognatura mista a mezzo di realizzazione di nuovi scolmatori, è fondamentale per la corretta raccolta dei dati sulla Qualità Tecnica tesi a determinare un minor impatto ambientale, miglioramenti prestazionali del servizio di fognatura e l'accesso al meccanismo incentivante.

Nel corso del 2021 sarà effettuata una campagna di ricognizione per il censimento di tutti gli scaricatori di piena presenti lungo le reti fognarie miste e verranno poste in essere attività di verifica tecnica circa l'idoneità degli scaricatori esistenti con la progettazione degli interventi di adeguamento per poi, successivamente procedere alla realizzazione ex novo di altri scaricatori per la risoluzione di criticità puntuali.

Gli scaricatori di piena oggetto di adeguamento, o di nuova costruzione, dovranno essere autorizzati in uno allo scarico dell'impianto di depurazione cui afferisce il sistema di collettamento fognario. In alternativa si dovrà procedere con la richiesta di autorizzazione specifica, tenuto conto del depuratore di riferimento a cui vengono conferiti i reflui.

I costi di efficientamento delle reti fognarie miste, adeguamento degli scaricatori di piena esistenti e costruzione di quelli nuovi, potranno essere ricompresi tra gli investimenti in una linea di finanziamento comunitario o, qualora non disponibile, tra gli investimenti a carico della tariffa.



## 7.1.5 I FANGHI DI DEPURAZIONE

---

Le attività del Servizio Idrico Integrato svolte dall'Acquedotto Lucano producono ogni anno rifiuti che devono essere efficacemente gestiti e inviati a smaltimento. Lo smaltimento dei rifiuti delle attività di depurazione è a carico delle imprese affidatarie della conduzione degli impianti. Ai rifiuti prodotti dalle attività di depurazione (fanghi, sabbie e vaglio) bisogna sommare gli altri rifiuti caratteristici del servizio idrico, in particolare i carboni attivi esausti utilizzati nella potabilizzazione delle acque. La Società gestisce, inoltre, i rifiuti prodotti dalle attività del laboratorio, secondo le normative vigenti.

### UNA NUOVA PIATTAFORMA SMART

Il 14 dicembre 2020 è stata stipulata una convenzione tra l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, l'Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), CISA SpA, Eni, l'Università degli Studi della Basilicata ed Acquedotto Lucano Spa, per la realizzazione di un progetto di comune interesse teso a valutare schemi di trattamento alternativi dei reflui municipali che consentano la riduzione della produzione dei fanghi e il recupero della risorsa idrica a fini irrigui. In particolare, il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma sperimentale per il trattamento e recupero del refluo dell'agglomerato di Ferrandina. Tale piattaforma opererà in modo parallelo alla filiera di trattamento attualmente presente nel depuratore di Ferrandina. La piattaforma preleverà il refluo dopo la sezione di grigliatura per eseguire un trattamento biologico all'interno di un SBBGR (Sequencing Batch Biofilter Granular Reactor), un sistema innovativo sviluppato dall'Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR in grado di ridurre fino al 80% il quantitativo di fango che solitamente si forma nella depurazione delle acque di scarico con le tecnologie tradizionali. All'uopo è stato individuato nel depuratore dell'agglomerato di Ferrandina il sito dove poter testare tale piattaforma sperimentale in quanto andrà ad integrare l'impianto pilota sviluppato da UNIBAS, al fine di irrigare il campo prove gestito dalla stessa UNIBAS. Acquedotto Lucano S.P.A. è interessata alla tematica della riduzione dei fanghi della depurazione e del recupero della risorsa idrica a fini irrigui.



<b>Rifiuti Triennio 2018-2020 (Tonn)</b>			
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Fanghi</b>	1.932	2.998	2.576
<b>Residui di Vegilatura</b>	100	82	94
<b>Rifiuti da dissabbiamento</b>	41	112	134

Nel corso del 2020, al fine di garantire la continuità del servizio nel breve-medio periodo e ridurre i costi amministrativi del servizio è stata avviata la procedura di gara per il trasporto e smaltimento dei fanghi per i due potabilizzatori, per la durata di 36 mesi, ed è stata redatta e trasmessa alla SUA-RB la documentazione di gara per la fornitura dei reattivi di processo necessari per un periodo di 36 mesi.

## 7.1.6 IL TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI

Dei reflui degli impianti di depurazione e degli scarichi in pubblica fognatura, viene effettuato un costante monitoraggio della qualità al fine di preservare l'ambiente, attraverso l'analisi dei principali parametri inquinanti.

In particolare, è stata eseguita attività di controllo degli scarichi delle acque reflue industriali in fognatura solo in fase di autorizzazione A.U.A. ed il monitoraggio delle acque reflue urbane e dei processi depurativi.

Da un monitoraggio sulla frequenza di campionamento e prelievi eseguiti sulle acque reflue, emerge ad oggi un forte calo su questa matrice, in quanto le Amministrazioni Provinciali di Potenza e Matera hanno imposto campionamenti medio compositi nelle 3 ore, e ciò ha comportato una riduzione di possibili controlli da 6 depuratori giornalieri a 2-3. Pertanto, è stato riprogrammato il campionamento con gli standard imposti e sono stati eseguiti **n. 1.932, pari al 64%**.

Gli impianti di depurazione scaricano per la maggior parte su corpo idrico superficiale, eccezion fatta per un depuratore che scarica in mare mediante una condotta sottomarina. Per questo motivo Acquedotto Lucano esegue un controllo occasionale anche sui corpi idrici recettori dei depuratori al fine di garantire un costante miglioramento della qualità dei corpi idrici superficiali. Dal monitoraggio eseguito dal laboratorio di Acquedotto Lucano relativo alle acque reflue si evidenzia che il 99,6% dei prelievi eseguiti è stato effettuato presso gli impianti di depurazione.

Per quanto esplicitato nella tabella precedente, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m. i. i controlli sulle acque reflue eseguiti da Acquedotto Lucano per l'anno 2020 hanno riguardato n. 4064 prelievi con la determinazione di parametri totali pari a n. 35507, distinti in n. 33451 parametri chimici e n. 2056 parametri microbiologici.

Nel periodo tra marzo e maggio, a seguito dell'emergenza Covid-19, è stata registrata una notevole riduzione dell'attività di campionamento. A causa dei ritardi nell'approvvigionamento di materiali d'analisi per i laboratori, Acquedotto Lucano è stato costretto a rallentare l'attività di controllo sul territorio. Consapevole dell'importanza di una fornitura idrica conforme alle norme igieniche, specialmente durante un periodo pandemico, Acquedotto Lucano ha dato priorità al controllo delle risorse idriche destinate al consumatore finale rispetto alle acque reflue o dei depuratori. Sebbene sia stato poi ricalibrato il piano di frequenza per l'analisi, non è stato possibile recuperare completamente l'attività pregressa di campionamento. Le problematiche relative alla fase di campionamento, riscontrate nel periodo marzo-maggio 2020, sono state comunicate alle due province di competenza (Potenza e Matera). Pertanto, su tali matrici, nonostante il massimo impegno profuso, i controlli sono risultati in calo.

	Campioni chimici	Campioni microbiologici	Parametri chimici	Parametri microbiologici
Controllo impianti depurazione	1.999	1.999	33.018	2.022
Controllo reflui pubblica fognatura	8	8	234	9
Controllo scarichi anomali	25	25	199	25



## 7.2 I CONTROLLI SULLA QUALITÀ DELL'ACQUA

Il laboratorio di Vigilanza Igienica all'interno di Acquedotto Lucano esegue controlli tramite analisi chimiche e microbiologiche oltre che delle acque reflue anche delle acque destinate al consumo umano. Le acque destinate al consumo umano possono derivare da fonti sotterranee, o superficiali adeguatamente trattate. Nella maggior parte dei casi sono sottoposte a disinfezione, che ne modificano spesso i caratteri organolettici (sapore, odore). La qualità di un'acqua, distribuita tramite acquedotto, può peggiorare durante il percorso a causa della vetustà delle reti, di infiltrazioni e perdere la gradevolezza, anche senza compromettere i suoi requisiti di potabilità.

L'acqua potabile è l'alimento più importante e deve soddisfare, pertanto, severi requisiti: non deve contenere microrganismi e parassiti, né altre sostanze, in quantità o concentrazioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana.

La legge, dal punto di vista sanitario, definisce tutti gli aspetti organolettici, microbiologici, chimici ed i processi di gestione legati all'erogazione dell'acqua fissando dei limiti di concentrazione massima ammissibile.

Le caratteristiche di qualità delle acque potabili sono fissate dal Decreto Legislativo n. 31 del 2001 e successive modificazioni ed integrazioni e sono previsti ben 60 parametri, suddivisi in microbiologici, chimici, indicatori ed accessori.

Come richiesto dal D. Lgs. 31/2001, Acquedotto Lucano garantisce, attraverso quotidiani controlli interni, che l'acqua distribuita soddisfi sia dal punto di vista chimico che igienico, i requisiti prescritti dalla normativa vigente e si garantisca così un elevato standard qualitativo dell'acqua erogata e di quella re-immessa nell'ambiente.

Per l'espletamento di tali obbligatori controlli interni dell'azienda, attraverso la struttura tecnica di Vigilanza Igienica a ciò deputata, preleva dei campioni d'acqua, nei punti di captazione, nei serbatoi e nelle reti di distribuzione dell'acqua potabile.

Al fine di garantire trasparenza e maggiore tutela nei confronti dell'utente, il citato Decreto prevede, oltre ai controlli interni da parte dell'Ente Gestore, anche verifiche esterne, effettuate da ben 3 distinti organismi pubblici: A.R.P.A.B, Aziende Sanitarie locali ed Egrib.

Acquedotto Lucano prevede un monitoraggio programmato e costante della qualità dell'acqua erogata dagli acquedotti del territorio attraverso analisi microbiologiche e chimiche, nonché ispezioni presso gli impianti acquedottistici (pozzi, sorgenti, serbatoi).

Le determinazioni analitiche riguardano una serie di parametri:

- **parametri microbiologici**, quali Escherichia Coli, Enterococchi, Coliformi totali, Salmonelle, Legionella Pseudomonas Aeruginosa ecc.;
- **parametri chimici** concernenti sostanze tossiche quali arsenico, piombo, cadmio, bromato cromo, mercurio, nichel, antiparassitari, anioni e cationi, ecc.;
- **parametri indicatori** quali odore, colore, sapore, pH, durezza, Alluminio, conteggio delle colonie batteriche a 22°C 6 a 37°C, ecc.

DLGS 31/01 e s.m.l.	Campioni chimici	Campioni microbiologici	Parametri chimici	Parametri microbiologici
Acqua erogata	1.833	1.833	34.963	6.600
Acqua di pozzo	19	19	975	69
Acqua di sorgente	5	5	110	29
Collaudi	24	24	716	146
Serbatoi	899	899	29.412	5.803
Perdite	103	103	2.203	203
Altre matrici	167	167	4.432	534
Controlli invaso	25	25	1.011	231
Controllo acqua grezza	412	412	8.566	3.191
Controllo acqua trattata	617	917	16.514	3.260

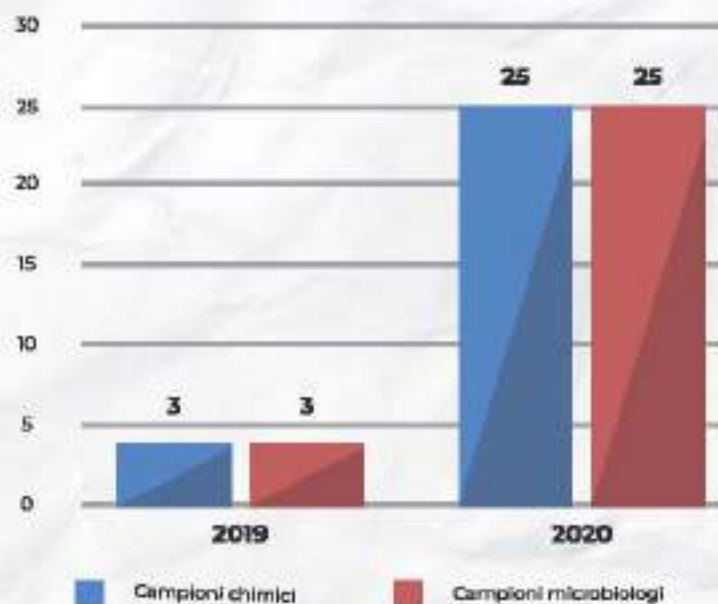
Per quanto esplicitato in tabella n. 1, ai sensi del D.Lgs 31/01 e s.m.l. i controlli per le acque destinate al consumo umano hanno riguardato n. 8508 prelievi con la determinazione di parametri totali pari a n. 118.968, distinti in n. 98.902 parametri chimici e n. 20.066 parametri microbiologici.

Acquedotto Lucano tramite il laboratorio di Vigilanza Igienica effettua anche il monitoraggio ambientale sulle acque dell'invaso del Camastra, ponendo attenzione sullo stato di eutrofizzazione delle acque invase correlabile direttamente o indirettamente ai cambiamenti climatici, sullo stato idrico e sullo sviluppo delle popolazioni fitoplanctoniche, che potrebbero in qualche modo favorire lo sviluppo e la proliferazione di organismi fotosintetici ubiquitari. Fino ad oggi le analisi eseguite hanno confermato l'assenza di queste tossine. Di seguito si riporta un confronto tra i controlli dell'invaso durante il 2019 e 2020.

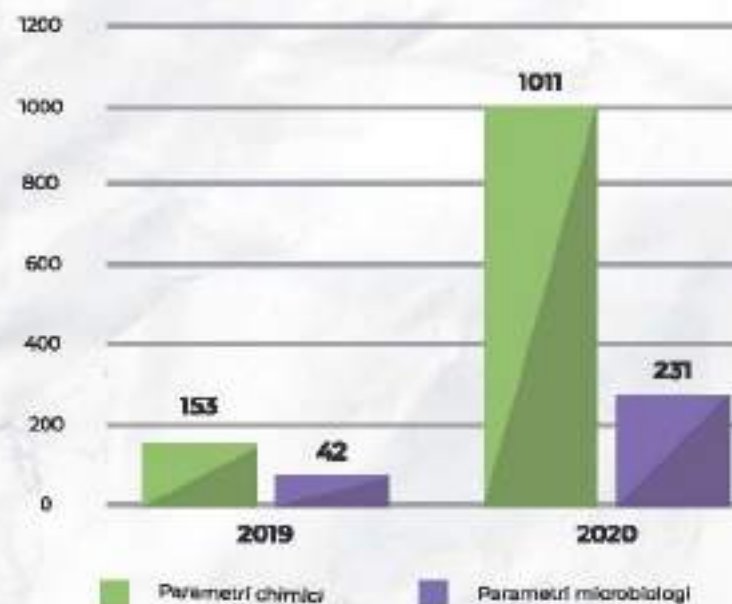




## CONTROLLO INVASO - CAMPIONI



## CAMPIONI INVASO - PARAMETRI



Per il controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano si fa riferimento al D. Lgs. n. 28 del 15-2-2016, pubblicato il 7-3-2016 sulla G.U. *"Attuazione della direttiva 2013/51/EURATOM del Consiglio, del 22-10-2013, che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano"*.

Tale decreto regola il controllo della radioattività nelle acque potabili fornite dalle reti di distribuzione pubblica e destinate alla popolazione, delle acque destinate alle produzioni alimentari fornite da reti private e delle acque non minerali imbottigliate, in particolare:

- obbliga la parte pubblica ed i gestori degli acquedotti a controlli relativi alla radioattività nelle acque;
- stabilisce criteri sui luoghi di prelievo, numerosità e frequenze dei controlli;
- specifica i requisiti di qualità che i laboratori analitici devono possedere;
- indica i valori di riferimento per la dose totale, i parametri ed i radionuclidi di interesse;
- individua "parametri di screening" (le concentrazioni delle "attività" alfa e beta totale, cioè la somma rispettivamente delle attività degli emettitori alfa e beta) utili ad una rapida valutazione della qualità delle acque.

La tempistica dello screening su tutte le fonti di approvvigionamento deve essere eseguita dal gestore entro 3 anni dalla pubblicazione del suddetto decreto. La Direzione Vigilanza Igienica ha completato nei tempi stabiliti dal decreto il piano di screening conoscitivo sulla qualità dell'acqua erogata riguardante la misurazione dell'attività alfa/beta totale, misura della concentrazione di trizio e misura della concentrazione di attività di Radon 222; detto piano di campionamento con i relativi risultati è stato trasmesso alla Regione Basilicata.

## 7.2.1 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ E RECLAMI

---

Per non conformità si intende un'anomalia dovuta al valore di uno o più parametri difformi da quanto prescritto dalla normativa vigente in materia; le difformità vengono riscontrate dagli organi di controllo preposti sul territorio (dalle Aziende Sanitarie, NAS) o reclami da parte degli utenti. Il monitoraggio dei reclami costituisce per la Società, non solo l'obbligo nei confronti degli Enti di regolazione, ma anche uno strumento gestionale fondamentale per individuare criticità, definire e implementare azioni correttive. Il numero e la tipologia dei reclami costituisce, quindi, elemento di forte attenzione per Acquedotto Lucano e attesta, contemporaneamente, l'aumentata consapevolezza dei clienti e il livello crescente delle aspettative. Nel corso del 2020 sono pervenuti presso la Direzione Vigilanza Igienica 17 reclami relativi ai servizi ambientali da parte degli utenti. In particolare, la causa del reclamo è riconducibile alle alterazioni delle caratteristiche organolettiche dell'acqua distribuita o del parametro torbidità.





## 7.2.2 OBBLIGHI DEL DECRETO MINISTERIALE DEL 14.06.2017

---

Il suddetto Decreto impone l'accreditamento dei laboratori di analisi anche per gli enti gestori del S.I.I. alla norma ISO EN ISO/TEC 17025 entro dicembre 2019: per ottemperare a tale obbligo, è stato necessario in primis dotarsi di un sistema di gestione della qualità (SGQ) ai sensi della UNI EN ISO 9001:2015 ed a luglio 2020 è stato conseguito l'accreditamento per 7 parametri che destano spesso diversità di valutazioni con gli organi regionali di controllo (non accreditati), tra i quali i 4 componenti del thm, escherichia coli, coliformi a 37°C e l'alluminio.

### WATER SAFETY PLAN

Pertanto, è stato sottoscritto un contratto di ricerca per la collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.) finalizzata allo svolgimento di attività riguardanti lo sviluppo di un P.S.A. e verificare idoneità e conformità alla Direttiva (UE) 2015/1787 nelle filiere idriche Sinni-Montalbano, Agri-Basento e Vulture-Melfese: ad oggi si è completata la matrice dei rischi solo per lo schema Sinni-Montalbano, la cui valutazione sarà portata a termine entro il prossimo dicembre.

Il Ministero della Salute ha recepito a livello nazionale la Direttiva UE 2015/1787 introducendo l'obbligo di adozione del Water Safety Plan — Piano di sicurezza dell'acqua (P.S.A.) per i sistemi di gestione idro-potabili.

I Water Safety Plan servono ad aumentare la tutela delle acque, dalla fonte al rubinetto: si analizzano tutti i potenziali pericoli in ogni segmento della filiera, attivando le necessarie misure di prevenzione dei rischi.

Nel corso del 2020 è stata istituita la matrice dei rischi per lo schema Sinni-Montalbano, che sarà completata ed inviata al Ministero della Salute nel corso del 2021 per la relativa approvazione, e nel corso del 2021 si completeranno gli altri schemi. Tale lavoro ha consentito di analizzare l'intero sistema, individuare i potenziali pericoli presenti in ogni segmento della filiera e attivare le necessarie misure di prevenzione dei rischi di contaminazione.



## 7.3 CONSUMI ENERGETICI

Acquedotto Lucano rientra tra le grandi aziende individuate dal D.Lgs. 102/2014 e s.m.i. soggette all'obbligo di audit energetico e svolge periodiche diagnosi finalizzate a monitorare i consumi e attuare azioni di efficientamento energetico. Nel corso del 2020, pertanto, si è proceduto a redigere le relazioni di diagnosi, secondo quanto previsto dalle linee guida ENEA, e al caricamento delle stesse sul portale dedicato all'indirizzo link <https://audit102.casaccia.enea.it>, oltre che a ratificare giusta comunicazione al MISE, Divisione Efficienza e Risparmio energetico. È stato, altresì, redatto il bilancio energetico relativo all'anno 2020, secondo le disposizioni normative ARERA. I consumi principali di energia derivano dalle attività di sollevamento idrico della risorsa e dalla quantità di energia necessaria per la gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei reflui, a cui si aggiunge una parte residuale e trascurabile relativa ai consumi elettrici delle normali attività aziendali. Di seguito si riportano i principali consumi energetici relativi all'ultimo biennio.

Consumo di Energia Elettrica acquistata	2019		2020	
	Totale KWh	Totale GJ	Totale KWh	Totale GJ
Energia elettrica acquistata da fonti NON rinnovabili	136.517.985	491.464	164.928.548	593.742
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	-	-	-	-

In merito all'approvvigionamento energetico per l'anno 2020, considerato che per l'ulteriore gara indetta dalla Società Energetica Lucana, di seguito denominata SEL, per Acquedotto Lucano non era pervenuta alcuna offerta, si è provveduto ad effettuare, a seguito di un'attenta valutazione delle disposizioni normative e delle condizioni di mercato, una procedura ai sensi dell'art. 125 del Digs 50/2016 e s.m.i, al fine di assicurare il servizio di fornitura fino a fine anno.

Consumo di Energia Elettrica autoprodotta	2019		2020	
	Totale KWh	Totale GJ	Totale KWh	Totale GJ
Consumata	-	-	-	-
Venduta	181.580	653,70	193.250	695,70

La Società, inoltre, si è già attivata per la fornitura energetica sul mercato libero per il prossimo anno aderendo, in ossequio alle disposizioni dell'art. 9 comma 2 lettera c) della L.R. 31/2008, alla Convenzione "SEL EEB", a seguito dell'espletamento della nuova gara per l'approvvigionamento energetico da parte della SEL, con la sottoscrizione del relativo ordinativo per la fornitura di energia elettrica per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2021.

La proficua collaborazione tra le due Società ha permesso di elaborare un bando di gara i cui requisiti tecnici e finanziari hanno ridotto il rischio di esposizione economica degli operatori partecipanti; di fatto la gara è stata aggiudicata ad uno spread ancora più favorevole rispetto a quello della fornitura attuale e ciò comporterà un ulteriore risparmio per Acquedotto Lucano Spa che, previsionalmente, si valuta in circa € 260.000,00 per l'anno 2021.

È stato, altresì, avviato il controllo e monitoraggio della bollettazione energetica, sempre in collaborazione con la SEL in funzione della suddetta legge regionale e dell'Accordo Quadro per programmi, iniziative ed azioni comuni in campo energetico sottoscritto tra le parti, AL Spa e SEL Spa, in data 25/03/2016.

L'attività inerente alle forniture energetiche ha, ulteriormente, riguardato la gestione delle cessazioni, delle volturazioni, delle variazioni di potenza e tensione e dei nuovi contratti, anche a seguito di avvio di nuove forniture relative agli interventi finanziati, oltre che la cura dei rapporti con i gestori della rete (E-Distribuzione e Terna).





## 7.3.1 PROGRAMMA PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Come noto, una delle principali voci di spesa del conto economico della società è rappresentato dalla bolletta energetica: per l'anno 2020, il costo sostenuto è di oltre 19 milioni di Euro a fronte di 166 GWh: il consumo è da attribuire per l'80% all'approvvigionamento idropotabile primario, per il 18% agli impianti di depurazione e per il 2% agli altri servizi.

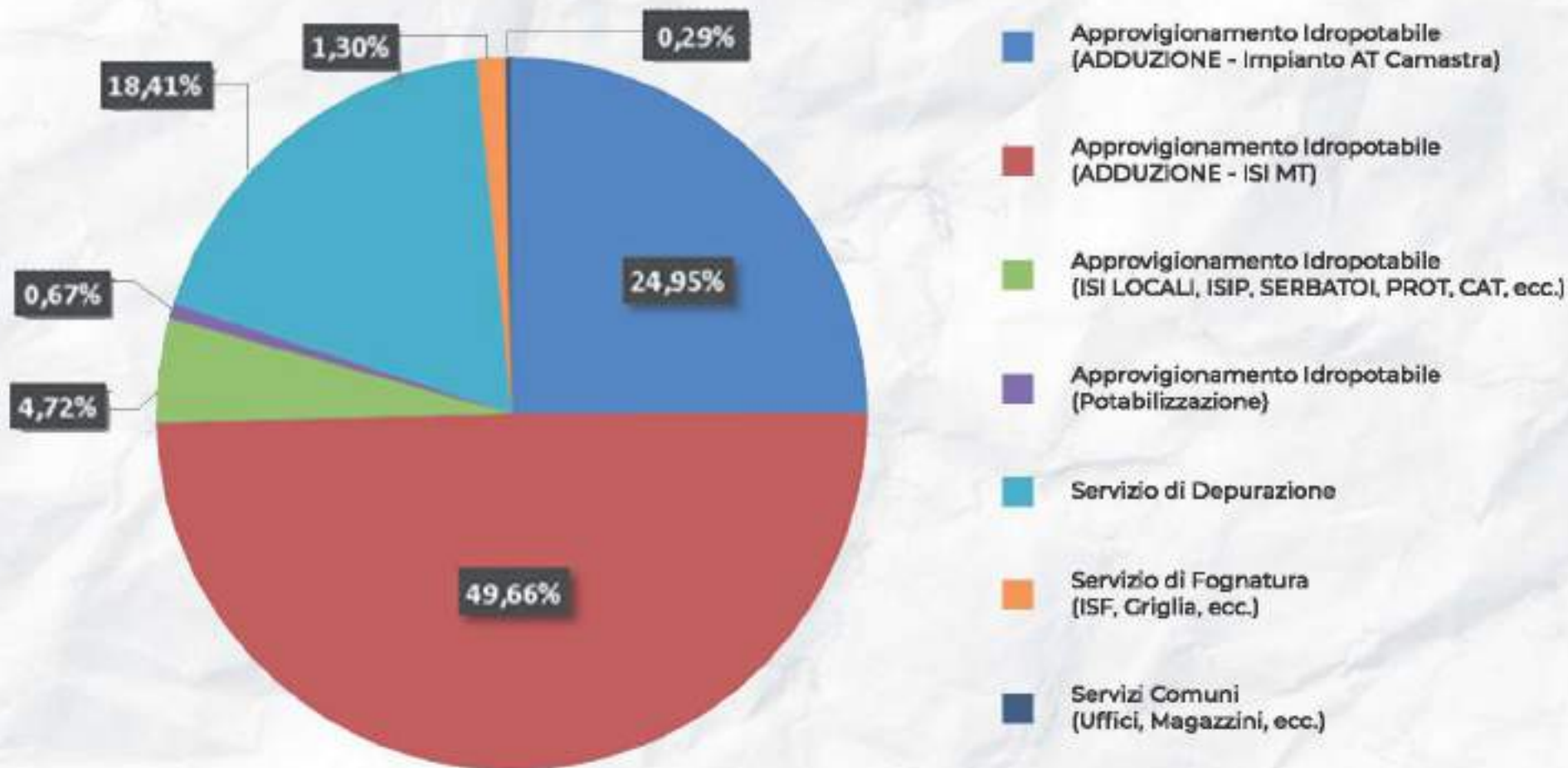
Più precisamente, i consumi principali di energia derivano dalle attività di sollevamento idrico della risorsa e dalla quantità di energia necessaria per la gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei reflui, a cui si aggiunge una parte residuale e trascurabile relativa ai consumi elettrici delle ulteriori attività aziendali (impianti di sollevamento idrici su schemi locali, impianti di sollevamento fognari, uffici, ecc.).

L'aumento riscontrabile dei consumi per oltre 30 GWh è dovuta, in gran parte, alla diminuzione degli apporti sorgentizi in alta quota, correlati alla variabile meteorologica. Anche l'attivazione di nuovi impianti di sollevamento (id est Muro Lucano) e di depurazione (id est Pietragalla e San Chirico Nuovo) hanno contribuito ad incrementare i consumi. Maggiori consumi energetici, infine derivano anche dall'ottimizzazione di alcuni impianti di depurazione con il conseguente incremento dei reflui trattati.

La tabella che segue evidenzia i consumi del 2020 ed il raffronto con l'anno 2019.

Gennaio - Dicembre 2020			Gennaio - Dicembre 2019		
Mese	kWh	Importo	Mese	kWh	Importo
GEN - 20	12.554.689	€1.738.992,01	GEN - 19	11.518.096	€1.849.719,62
FEB - 20	11.500.422	€1.427.367,77	FEB - 19	9.802.078	€1.546.474,93
MAR - 20	11.595.176	€1.414.820,66	MAR - 19	10.795.033	€1.553.212,10
<b>Totale I trimestre</b>	<b>35.650.287</b>	<b>€4.581.180,44</b>	<b>Totale I trimestre</b>	<b>32.115.207</b>	<b>€4.949.406,65</b>
APR - 20	11.507.860	€1.213.144,47	APR - 19	9.524.790	€1.460.680,77
MAG - 20	11.829.828	€1.163.377,06	MAG - 19	9.778.697	€1.478.312,64
GIU - 20	10.084.689	€1.215.081,05	GIU - 19	10.060.843	€1.490.759,40
<b>Totale II trimestre</b>	<b>33.422.377</b>	<b>€3.591.602,58</b>	<b>Totale II trimestre</b>	<b>29.364.330</b>	<b>€4.429.752,81</b>
LUG - 20	14.208.907	€1.612.731,30	LUG - 19	11.244.152	€1.675.197,65
AGO - 20	13.075.848	€1.757.148,89	AGO - 19	12.228.096	€1.757.581,52
SET - 20	21.173.300	€1.820.911,72	SET - 19	11.467.592	€1.672.745,77
<b>Totale III trimestre</b>	<b>48.458.055</b>	<b>€5.190.791,91</b>	<b>Totale III trimestre</b>	<b>34.939.840</b>	<b>€5.105.524,94</b>
OTT - 20	17.138.659	€1.725.631,02	OTT - 19	12.554.303	€1.837.108,02
NOV - 20	14.826.765	€1.608.159,27	NOV - 19	12.507.617	€1.764.342,38
DIC - 20	17.047.135	€2.502.627,97	DIC - 19	16.231.596	€2.261.863,21
<b>Totale IV trimestre</b>	<b>49.012.559</b>	<b>€5.836.418,26</b>	<b>Totale IV trimestre</b>	<b>41.293.516</b>	<b>€5.863.313,61</b>
<b>Totale anno 2020</b>	<b>166.543.278</b>	<b>€19.199.993,19</b>	<b>Totale anno 2019</b>	<b>137.712.893</b>	<b>€20.347.998,01</b>

## Distribuzione per tipologia dei consumi energetici Anno 2020 Al Spa





I consumi delle grosse stazioni di sollevamento sugli schemi di adduzione primaria sono aumentati considerevolmente rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; l'impianto di sollevamento idrico Camastra, alimentato in alta tensione e utilizzato per l'integrazione delle portate necessarie allo schema Agri – Basento – Camastra, compresa la città di Potenza, che rappresenta, come sempre, la stazione più energivora gestita da Acquedotto Lucano, registra un incremento, rispetto all'anno 2019 di oltre 14 GWh.

L'aumento dei kWh consumati è stato compensato da un minor costo rispetto all'anno precedente per effetto sia delle migliori condizioni contrattuali ottenute con il fornitore di energia elettrica, sia da un decremento dei costi generali di tariffa.

Infatti, a seguito di espletamento di apposita procedura per la fornitura di energia elettrica, la scrivente società ha ottenuto dal fornitore aggiudicatario un ulteriore ribasso di spread rispetto al valore offerto nonché condizioni di prepayment finanziariamente sostenibili. Il prezzo dell'energia è risultato oltremodo conveniente anche rispetto al parametro omega della salvaguardia per la Regione Basilicata che fissa lo spread a 19,49€/MWh per fascia.

L'attuale diminuzione del costo dei vettori energetici primari ha comportato, inoltre, una analoga discesa dei valori del PUN e quindi, del costo dell'energia elettrica determinato su una tariffa variabile PUN + spread fisso: di seguito, il grafico dell'andamento del PUN.

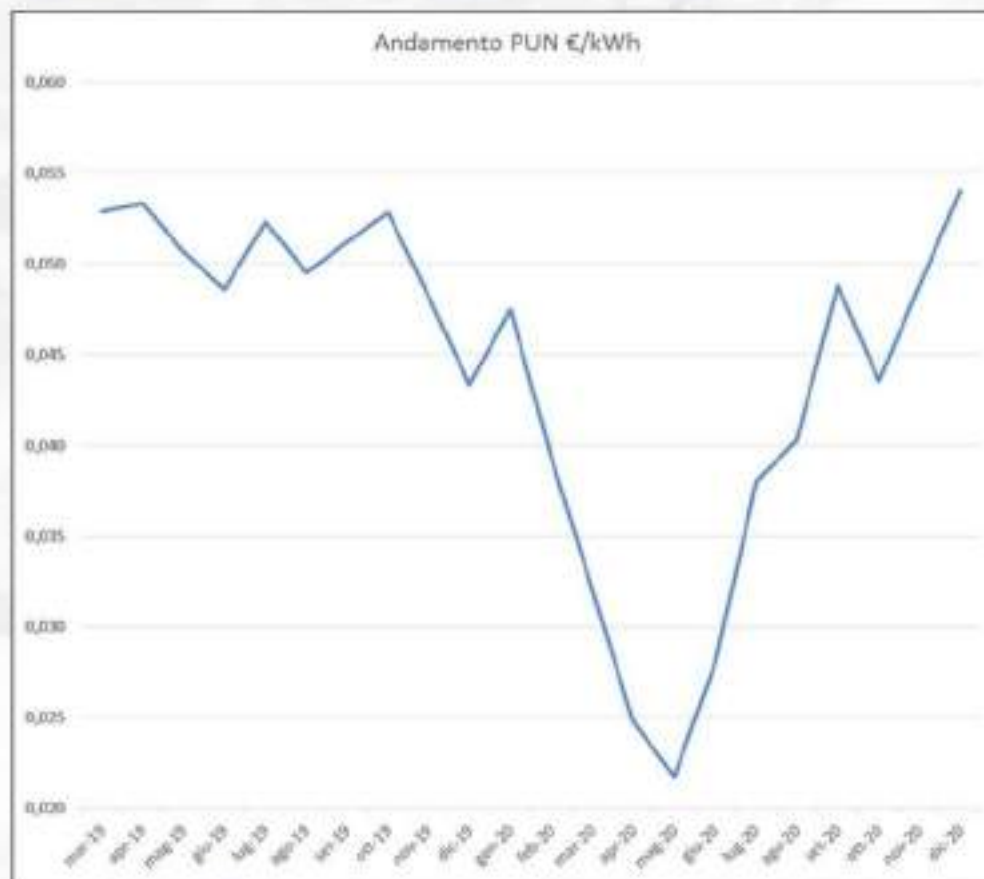


Grafico indicativo dell'andamento del PUN - anno 2020

Il costo totale dell'energia, di contro, è stato contenuto dal prezzo medio tariffario legato alla tipologia contrattuale, con affidamento annuale degli 850 POD (Point of Delivery) energetici al mercato libero; il prezzo medio annuale per l'anno 2020 è stato di circa 0,115 €/kWh. Al fine di ridurre tali consumi, la Società, negli anni precedenti, ha elaborato un "Piano per la revisione gestionale e funzionale, l'efficientamento e la razionalizzazione energetica delle reti e degli impianti", di seguito denominato Piano Energetico.

Al Piano, che ha un valore stimato complessivo di 50 milioni di euro, hanno collaborato l'Università della Basilicata, l'Università Federico II di Napoli e l'Università di Palermo; fondamentale, inoltre, sono stati la sintonia e l'apporto della Regione Basilicata, dell'Egrib e della Società Energetica Lucana. Con l'attuazione di questo piano, a meno di nuove acquisizioni di opere e a parità di condizioni, si prevede di ridurre i consumi di energia di circa il 20% pari a 30 GWh al termine delle prime due fasi e di un ulteriore 20% dopo la terza fase, con un'altrettanta sensibile riduzione dei costi attuali di circa 8 milioni di euro l'anno.

Il piano si articola nei seguenti step funzionali:

Fase  
1

Diagnosi dei vettori energetici, studio dei grandi schemi di adduzione e degli impianti energivori, messa a punto di indici di performance e metodologie di approccio, definizione delle strategie di risoluzione.

Fase  
2

Automazione e revamping completo delle stazioni di sollevamento idriche a maggior consumo in alta e media tensione basate su tecnologie obsolete e a basso rendimento, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, fotovoltaica e eolica, in asservimento ai POD più energivori, rinnovo apparecchiature impianti di depurazione e automazione con sistemi a variazione di frequenza in funzione dei parametri di servizio, azione diretta di risparmio e di efficientamento dei sistemi di trattamento.

Fase  
3

Modellazione dei grandi sistemi di adduzione in termini di priorità di impiego e durata di utilizzazione, al fine del perfezionamento degli scenari a più basso consumo e delle azioni per affrontare stati emergenziali, studio delle pressioni in rete e riduzione delle stesse nei sistemi di distribuzione con conseguente diminuzione delle perdite idriche, azione indiretta di risparmio.

A seguito del completamento delle analisi energetiche necessarie alla programmazione degli interventi, che hanno contemplato sia le possibili autoproduzioni che la valutazione dei rendimenti delle macchine attualmente funzionanti sulle grosse stazioni di sollevamento idrico, sono state già avviate le fasi del piano di seguito descritte.

Saranno, inoltre, avviati interventi di efficientamento energetico riguardanti le stazioni di sollevamento idriche per un totale complessivo di € 11.000.000,00, che determineranno un risparmio di circa 15 Gwh ed oltre 2 milioni di euro annui. In particolare si tratta:

- Il stralcio: approvvigionamento macchine grandi stazioni di sollevamento idriche (Camastra, Pietrasasso, Aggia e Ginestrole) con la SUA-RB (è auspicabile che nei primi mesi dell'anno 2021 si proceda alla stesura dei relativi bandi e all'avvio delle procedure di gara) per € 6 milioni;

- Il stralcio: progettazione elettrica e idraulica per installazione nuove macchine e revamping per € 5 milioni.



## 7.3.2 PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - FOTOVOLTAICI

Per quanto attiene la produzione di energia, sono state valutate le aree limitrofe alle utenze più energivore, in modo da realizzare impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili in autoproduzione per ridurre gli assorbimenti di energia dalla rete.

È stato, pertanto, effettuato uno studio puntuale sulle curve di prelievo del POD a maggior consumo, calibrando le potenze degli impianti fotovoltaici da realizzare, in modo tale da compensare i prelievi stessi senza il rischio di sovra-produzioni da cedere in rete con bassa remunerazione; conseguenzialmente sono state ottenute tutte le soluzioni di connessione richieste al distributore con oneri bassissimi per le relative TICA (Testo Integrato delle Connessioni Attive - ARERA) e le Autorizzazioni Uniche dall'Ufficio energia del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata.

Gli impianti fotovoltaici sono stati finanziati con fondi FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 5,5 milioni di euro. È già in corso la cantierizzazione di 10 impianti FV in autoproduzione su 14 finanziati; in particolare, sono state ultimate le fasi di lavorazione degli impianti più grandi, presso il depuratore di Potenza e presso il potabilizzatore di Masseria Romaniello, e, pertanto, circa 3 MWp di fotovoltaico verranno connessi e avviati alla produzione nel primo semestre dell'anno 2021.

Gli investimenti in corso per lo sviluppo degli impianti fotovoltaici succitati in autoproduzione, porterà la Società a produrre *5,5 milioni di kWh con un risparmio di oltre 0,8 milioni di euro.*



- Impianto fotovoltaico di Masseria Romaniello

### 7.3.3 PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI - FONTE EOLICA

---

Per abbattere i costi dell'impianto di sollevamento della Camastra a Trivigno alimentato in alta tensione, l'impianto più energivoro in gestione con un consumo di circa 40 GWh e 3,5 milioni di euro di costi per l'anno 2020, è stata ipotizzata la realizzazione di un impianto eolico da 4 MW con due torri ciascuna da 2 MW, per le quali sono stati già individuati i terreni idonei ad ospitare gli aerogeneratori ed è stato redatto il progetto definitivo.

Il progetto ha superato lo screening ambientale ed è in fase di Autorizzazione Unica, in attesa della copertura finanziaria. Per tale impianto, il costo complessivo previsto di progetto risulta pari a 7,0 milioni di euro, con un risparmio atteso di circa 8,0 GWh e 1,2 milioni di euro annuali. Sono in corso approfondimenti con la SEL per la effettiva realizzabilità.





## 7.3.4 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - STAZIONI DI SOLLEVAMENTO IDRICHE

---

Al fine di ridurre i consumi energetici sugli impianti di sollevamento idrici più energivori è stata effettuata un'analisi tecnica mirata alla valutazione dei rendimenti delle macchine attualmente funzionanti, dai dati di assorbimento e con misure di campo, sulle 4 stazioni a consumi più elevati: Camastra a Trivigno, Pietrasasso a Castelluccio Inf., Aggia a Paterno e Ginestrole a Marsico Nuovo.

A seguito di tale valutazione, è stato possibile redigere i Capitolati Prestazionali per l'acquisto di nuove elettropompe ad elevata efficienza energetica; tale primo step funzionale verrà poi completato con una seconda fase di installazione delle macchine acquisite e di revamping completo delle succitate stazioni.

La documentazione necessaria all'approvvigionamento delle nuove macchine è stata già inviata alla Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata (SUA-RB) per l'espletamento delle procedure di appalto.

La copertura finanziaria è stata assicurata con risorse FESR 2014-2020 per complessivi 11 milioni di euro; il risparmio atteso, a seguito di attuazione degli interventi previsti, è di circa 15 GWh e 2,2 milioni di euro annui.

In totale, dall'intero pacchetto di azioni sopra elencate, che rappresentano le prime fasi di attuazione del Piano energetico, si otterrebbero risparmi per circa 4 milioni di euro per la Società, ovvero pari al 20% dell'attuale bolletta.

## 7.3.5 EMISSIONI

Le emissioni di CO2 derivano dai consumi riportati nel paragrafo precedente. Acquedotto Lucano calcola la propria "impronta carbonica" in termini di CO2, rendicontando le emissioni di gas ad effetto serra indirette (Scope 2), derivanti dal consumo di energia elettrica per le attività di sollevamento idrico per il funzionamento degli impianti di trattamento e smaltimento dei reflui e le attività d'ufficio.

Emissioni GHG indirette (scope 2) <sup>1</sup>				
Energia Elettrica	2019		2020	
	kWh	tCO2e	kWh	tCO2e
	136.517.985	42.361,5	164.928.548	51.177,3

L'attuazione in corso delle prime fasi del Piano energetico comporterà una riduzione delle emissioni di CO2 emesse pari a circa 9.000 tCO2e annue, con una previsione finale a regime, a completa realizzazione degli interventi, pari a circa 17.000 tCO2e annue.

<sup>1</sup>Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 sono stati utilizzati i fattori di emissione Defra 2019 (Department for Environment, Food and Rural Affairs).



## 7.4 INNOVAZIONE

La Società si pone come obiettivo sfidante, il raggiungimento di alti livelli di competitività a garanzia della sostenibilità dell'azienda stessa. Lavorare sull'accrescimento della competitività significa investire nella ricerca e nell'innovazione. Per una gestione avanzata del ciclo idrico, l'innovazione e il ricorso a nuove tecnologie risulta determinante, anche ai fini della sensibilizzazione all'uso consapevole della risorsa e alla fatturazione puntuale. Nel corso dell'esercizio 2020, è proseguita l'attività di informatizzazione e digitalizzazione dei processi aziendali. Sono state definite, nel corso del 2020 tutte le operazioni di impostazione del nuovo sistema (ERP/CRM) - Enterprise resource planning/Customer Relationship Management. In particolare durante il 2020 è stato sviluppato e collaudato il nuovo sistema (CRM) di gestione del laboratorio di analisi della Direzione Vigilanza Igienica. Il software sviluppato in modalità cloud consentirà un interscambio delle informazioni tra il CRM aziendale, le informazioni gestionali della Direzione Operativa, le anagrafiche commerciali e tutti gli aspetti di carattere igienico-sanitario della Direzione Vigilanza Igienica. I dati inseriti nei data base aziendali verranno agevolmente pubblicati su visualizzatori web e resi processabili su appositi strumenti di Business intelligence.

Il rilascio del nuovo sistema LIMS (Laboratory Information Management System) consentirà agli operatori di campo di lavorare con app mobile riducendo i tempi degli stessi interventi e irrobustendo il processo di acquisizione dei dati di campagna e di gestione degli operatori.

Durante il 2020 è stato sviluppato il nuovo sito aziendale, che verrà collaudato nel 2021, utilizzando tecnologia completamente assistiva e responsive con l'obiettivo di aumentare la sua accessibilità, fruibilità e integrazione con i numerosi software aziendali. In particolare, il sito istituzionale è completamente integrato, ad esempio, con lo sportello on line di Acquedotto Lucano, con la pagina di esposizione sulla qualità delle acque e con l'esposizione della messaggistica per gli utenti relativa alle sospensioni idriche.

Durante il 2020 sono terminate le operazioni riguardanti il server per la gestione dei contatori smart negli abitati di Brindisi di Montagna e Calvello ed è stato predisposto quanto necessario per ampliare ulteriori conturizzazioni. In particolare, è stata rilasciata un'interfaccia cloud di consultazione delle letture eseguite in modalità Walk-by e di assegnazione delle stesse letture.

L'attività di smart meters si è integrata con la progettazione di un server edge finalizzato all'acquisizione di contatori basati su tecnologia LoRaWAN. Il progetto pilota è stato calato sulla realtà dei 2 capoluoghi di provincia nei quali la problematica delle letture dei contatori è più evidente.

E' stata realizzata la nuova piattaforma in cloud per gestione dei Call Center e dei 2 numeri verdi aziendali. La soluzione consente in tempo reale il monitoraggio di tutte le chiamate in ingresso ed uscita presso il call center aziendale.

È stata portata a termine la prima fase di migrazione presso il Data Center Regionale e allo stesso sono stati collegati i servizi relativi alla nuova piattaforma ERP/CRM.

Nel 2020 sono stati sviluppati sistemi di telecontrollo basati su tecnologia Raspberry con l'obiettivo di ingegnerizzare una soluzione aperta per il monitoraggio delle grandezze idrauliche e sanitarie di interesse aziendale.



## 7.4.1 RICERCA

Nel corso dell'anno 2020 è stata ampliata e rafforzata la rete di relazioni instaurata con società ed enti di ricerca al fine di essere supportati nei processi di innovazione tecnologica. Sono in essere dei protocolli di intesa, sottoscritti negli anni precedenti, volti ad individuare soluzioni innovative nel campo della gestione del ciclo idrico integrato, con enti di ricerca (Unibas, IRSA - CNR).

Negli anni precedenti, Acquedotto Lucano ha partecipato al bando per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020, denominato "Watery: L'efficientamento energetico del Servizio Idrico Integrato".

Le finalità del progetto di ricerca sono di interesse per la Società, che partecipa come capofila, e le tematiche riguardano argomenti di pertinenza del S.I.I. con special riguardo alla riduzione dei costi energetici. La compagine è rappresentata da alcuni grandi gestori del servizio idrico meridionale con cui si condividono le problematiche (AQP ed ABC), con le università di Bologna, Napoli e del Sannio (queste ultime tramite il CeRICT) e 3 aziende che si occupano di ricerca applicata al settore delle acque.

Le linee di ricerca possono essere così riassunte:

Efficientamento energetico degli impianti di sollevamento dei sistemi acquedottistici

Produzione di energie rinnovabili nelle reti di distribuzione idrica

Efficientamento energetico degli impianti di trattamento delle acque reflue

Sperimentazione sul campo

Tale progetto di ricerca si sposa perfettamente con il "Piano Energetico per la revisione gestionale e funzionale, l'efficientamento e la razionalizzazione energetica delle reti e degli impianti di Acquedotto Lucano", che costituisce la linea di indirizzo e lo strumento attuativo e di governo dei metodi e dei sistemi di gestione aziendale su tali temi.

Il Piano è volto alla revisione gestionale, funzionale ed energetica dell'Azienda e delle opere in concessione, in modo da poter permettere un sensibile risparmio, razionalizzando l'utilizzo della risorsa disponibile e recuperando risorse idriche in alta quota, riequilibrando il funzionamento delle reti idriche e degli adduttori, efficientando gli impianti di pompaggio esistenti e ottimizzando i processi di trattamento dei reflui.

In termini generali, l'obiettivo aziendale è quello di partecipare, mediante partnership con Centri di Ricerca e Istituzioni, a bandi europei e nazionali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale su tematiche di interesse societario con specifico riferimento alla risorsa "acqua". Inoltre si sta valutando l'individuazione di altri soggetti, sia istituzionali che di natura privatistica, che siano di ausilio nella ricerca di strumenti finanziari messi a disposizione dalle normative nazionali in tema di innovazione tecnologica.

Nell'anno in corso si è, inoltre, proseguito ad incrementare gli scambi e le collaborazioni con altri gestori del servizio idrico integrato per condividere i reciproci know-how acquisiti al fine di perseguire la crescita aziendale. In tale ottica, è stata intrapresa un'azione in seno ad Utilitalia contribuendo alla creazione di un network chiamato RETE SUD ed a cui partecipano i principali player dell'Italia meridionale. Il passaggio successivo dovrà essere quello di creare sinergie partecipando in maniera sistematica ed assidua a protocolli di condivisione tecnologica.



Una delle principali attività espletate dal gestore nell'ambito dell'innovazione e Ricerca, ha riguardato l'individuazione delle migliori tecnologie per il risparmio energetico in ambito depurativo, esaminando le soluzioni proposte dai maggiori produttori specializzati nel comparto acqua. Settore investigato è stato quello relativo al trattamento dei fanghi di depurazione con lo scopo di ridurre la produzione ed i relativi costi di smaltimento. Allo scopo sono state analizzate tecnologie di idrolisi cellulare, essiccazione termica e gestione del processo mediante cicli alternati.

Al momento è in itinere uno studio che si propone di individuare non solo la tecnologia migliore di trattamento dei fanghi, bensì anche la definizione di un modello cosiddetto ad hub centralizzato che dovrà individuare l'ubicazione dei siti maggiormente idonei a diventare aggregatori per il trattamento dei fanghi dagli impianti che ne sono sprovvisti. A tal proposito si ricorda la convenzione sottoscritta dalla società citata nella precedente pagina 107 del presente bilancio di sostenibilità.

Un altro settore analizzato ha riguardato il risparmio dei costi energetici delle stazioni di pompaggio dell'aria nelle vasche di ossidazione.

Da uno studio condotto, analizzando il parco delle apparecchiature installate sugli impianti, si evince infatti che un settore in cui è importante concentrare gli sforzi di razionalizzazione dei consumi energetici è quello dei comparti di ossidazione biologica.

Come impianto pilota dove eseguire sul campo tali sperimentazioni si è scelto l'impianto di depurazione di Matera Pantano che risulta essere il secondo per capacità di trattamento nella Regione. Dopo la fase di progettazione dell'intervento eseguito internamente, nel corso dell'anno 2020 i lavori di adeguamento sono stati ultimati. Per la parte relativa alla fornitura di aria sono state installate soffianti con tecnologia turbo che garantiranno un risparmio economico in virtù di una maggiore efficienza energetica.

Sul medesimo impianto è stato implementato un modello di telecontrollo finalizzato alla ottimizzazione della gestione.

Sono stati inoltre valutati, ai fini di una futura integrazione con il GIS aziendale, altri software in campo ingegneristico con particolare riferimento alla modellazione idraulica delle reti in pressione nonché alla modellazione del funzionamento degli impianti di depurazione.

Per quanto riguarda i lavori pubblici gestiti da Acquedotto Lucano SpA con fondi a valere su linee di intervento comunitarie, statali e regionali, la Società si è dotata di un software di gestione della commessa che permette di adempiere agli obblighi sulle comunicazioni agli Osservatori Regionali dei Contratti Pubblici e sulle pubblicazioni previste dall'art. 1, comma 32, Legge 190/2012 e DLgs 33/2013 in materia di trasparenza nella PA.

## 7.4.2 INVESTIMENTI PER LA BASILICATA

Realizzare un sistema di infrastrutture idropotabili efficienti e sostenibili significa:

In particolare, le attività programmate hanno gli obiettivi di:

Curare l'intero ciclo dell'acqua, assicurandone l'accesso a tutti

Utilizzare le migliori tecnologie disponibili per garantire il continuo miglioramento nell'erogazione dei servizi

Individuare soluzioni operative efficaci e innovative, massimizzando la funzionalità dell'intervento

Ottimizzare costi e tempistiche di realizzazione e minimizzare l'impatto sull'ambiente

Conseguire una concreta riduzione dei consumi energetici

Revisione funzionale delle opere

Razionalizzazione energetica delle reti e degli impianti

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti i primi step operativi di prioritaria importanza necessari per ridurre i costi energetici nel minor tempo possibile.

Di concerto in collaborazione con l'EGRIB e con la Regione Basilicata è stato predisposto un Piano di Investimenti da candidare al Recovery Fund per 1,8 Milardi di euro, ponendo al centro delle scelte, la digitalizzazione dei processi e la sostenibilità ambientale.

La Società sta portando a termine i programmi finanziati ed ha curato la fase di pianificazione strategica degli interventi strutturali che si realizzeranno nel corso dei prossimi anni.



## 7.4.3 PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

Il Piano degli investimenti realizzato da Acquedotto Lucano tiene conto delle diverse linee di finanziamento in essere con la regione Basilicata, ossia: Accordo di Programma Quadro, DM 1179/04, CIPE 60/2012, CIPE 79/2012, Riprogrammazione FAS 2000-2006, FSC 2007-2013 e 2014-2020, PO-FESR 2014-2020, PON Ambiente.

A queste fonti di finanziamento, vanno ad aggiungersi gli investimenti a carico della tariffa: oltre 4 milioni di euro annui sono utilizzati per quelle manutenzioni straordinarie che consentono il mantenimento degli attuali standard di qualità del servizio.

L'Avanzamento degli investimenti nel quinquennio 2016-2020 ammonta a 151,983 milioni di euro.

I programmi già finanziati, ancora in corso sono:

- a) Patto per lo Sviluppo della Basilicata;
- b) Patto per lo Sviluppo della Basilicata – ADDENDUM ;
- c) Interventi vecchia Programmazione;
- d) Piano Nazionale per il Sud – Delibera CIPE 60/2012;
- e) Ulteriori interventi finanziati con Del. CIPE 79/12 IV Obiettivo di Servizio;
- f) Ulteriori interventi su reti idriche, fognarie e depurazione – DGR 1117/20151,
- g) Piano Invasi – Ministero dell'infrastrutture e dei Trasporti (DPCM 17/04/2019)1,
- h) D.M. N° 1179 del 14/10/2004 – Ministero dell'infrastrutture e dei Trasporti;
- i) Investimenti relativi alle reti idriche di distribuzione ex Zone ASI;
- j) Piano Invasi per i "Lavori di potenziamento ed ottimizzazione delle opere di alimentazione alternativa dello schema Vulture servito dall' acquedotto del Sele – Calore".

Sono state garantite altresì una serie di attività afferenti e complementari, rispetto a quelle sopra descritte, tra cui l'avvio dell'implementazione di un sistema informatico di rendicontazione delle progettazioni.

Per quanto riguarda i lavori finanziati la cui gestione risulta affidata ad Acquedotto Lucano S.p.A., la Società si è dotata di un software innovativo di gestione della commessa che permette di adempiere agli obblighi sulle comunicazioni agli Osservatori Regionali dei Contratti Pubblici e sulle pubblicazioni previste dall'art. 1, comma 32, Legge 190/2012 e D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza nella PA.

Tutta l'attività di monitoraggio procedurale è stata gestita implementando in azienda il software gestionale PBM (Public Building Management). Mediante lo stesso software è stata eseguita, nella versione on-line, la supervisione dell'albo dei professionisti istituito per l'anno 2020 e attività analoga è avviata per il 2021.



8.

**PERFORMANCE  
ECONOMICA**







*L'acqua è la forza che ti temprava,  
nell'acqua ti ritrovi e ti rinnovi:  
noi ti pensiamo come un'alga, un ciottolo (...)*

**- Eugenio Montale**

## PRINCIPALI RISULTATI

---



- MOL + 86,4% rispetto al 2019
- € 79 milioni distribuiti alle diverse categorie di stakeholder
- € 4,9 milioni investiti per interventi su impianti, serbatoi, condutture



Impegnarsi nel promuovere una cultura di impresa volta alla sostenibilità significa condividere con il territorio e gli stakeholder il Valore Prodotto grazie all'attività industriale. Infatti, la performance economica rappresenta per la Società una tematica particolarmente rilevante, specialmente in riferimento alla creazione e alla distribuzione della ricchezza generata alle diverse categorie di stakeholder.

In questo contesto, si inseriscono anche gli investimenti effettuati in infrastrutture e servizi per la comunità, oltre che il valore erogato ai fornitori. In riferimento a questi ultimi, Acquedotto Lucano adotta una politica di selezione volta a privilegiare, laddove possibile, e nel rispetto della normativa, dei regolamenti interni e del Codice Etico, i fornitori locali. I dati e le informazioni economico - finanziarie sono sottoposti annualmente alla revisione legale dei conti da parte di una società terza, la quale ha il compito di certificare il Bilancio di esercizio della Società.

Il risultato di esercizio 2020 ha generato una variazione positiva di oltre 4,6 milioni di euro rispetto al risultato dell'anno precedente.

Il margine operativo lordo (MOL) è aumentato di circa 9,8 milioni di euro (+86,4%) rispetto all'anno precedente, mentre il reddito operativo ha registrato un incremento di circa 6,1 milioni di euro (+204%).

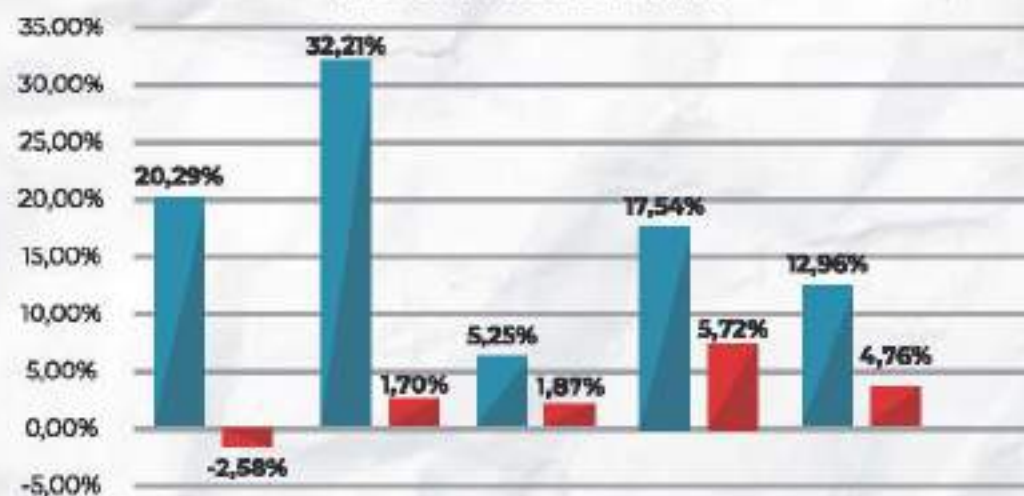
L'utile d'esercizio si attesta a 4,2 milioni di euro con un incremento rispetto al 2019 di 4,6 milioni di euro (+1104%). Il patrimonio netto subisce un incremento di oltre 4,4 milioni di euro determinato dal risultato d'esercizio 2020 e dalle variazioni intervenute nella Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per 285 mila euro. L'indebitamento finanziario netto finale è diminuito di circa 8 milioni di euro rispetto al 2019.

Per informazioni di dettaglio in merito alla performance economica si vedano i Bilanci d'esercizio 2019 - 2020, pubblicati sul sito internet [www.acquedottolucano.it](http://www.acquedottolucano.it).

## PRINCIPALI DATI ECONOMICI

INDICI DI REDDITIVITÀ	ANNO 2020	ANNO 2019	VARIAZIONI
ROE NETTO	20,29%	-2,58%	22,88%
ROE LORDO	32,21%	1,70%	30,51%
ROA	5,25%	1,87%	3,38%
ROI	17,54%	5,72%	11,82%
ROS	12,96%	4,76%	8,20%

### INDICI DI REDDITIVITÀ



	ROE Netto	ROE Lordo	ROA	ROI	ROS
■ 2020	20,29%	32,21%	5,25%	17,54%	12,96%
■ 2019	-2,58%	1,70%	1,87%	5,72%	4,76%



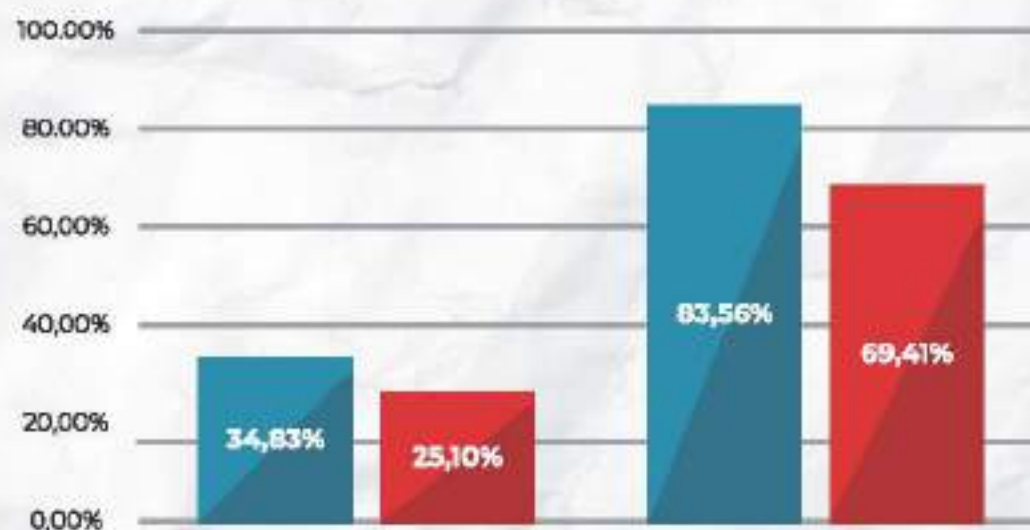
## PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

ATTIVO	31/12/2020 (€)	31/12/2019 (€)	PASSIVO	31/12/2020 (€)	31/12/2019 (€)
Capitale investito					
Operativo (CIO)	178.552.369	181.582.927	Mezzi propri	20.659.987	16.181.500
Impieghi extra operativi	31.467	31.467	Passività di finanziamento	30.929.652	35.888.401
			Passività operative	126.994.197	129.544.493
<b>Capitale Investito</b>	<b>178.583.836</b>	<b>181.614.394</b>	<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>178.583.836</b>	<b>181.614.394</b>

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	ANNO 2019	ANNO 2020	VARIAZIONI
Margine primario di struttura	€ (38.661.029)	€ (48.280.524)	€ 9.619.495
Quoziente primario di struttura	34,83%	25,10%	9,73%
Margine secondario di struttura	€ (9.755.085)	€ (19.718.790)	€ 9.963.705
Quoziente secondario di struttura	83,56%	69,41%	14,15%

## RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI INDICI

### QUOZIENTI DI STRUTTURA



	Quoziente Primario di struttura	Quoziente Secondario di struttura
■ 2020	34,83%	83,56%
■ 2019	25,10%	69,41%



INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	ANNO 2019	ANNO 2020	VARIAZIONI
Quoziente di indebitamento complessivo	7,64	10,22	(2,58)
Quoziente di indebitamento finanziario	1,50	2,22	(0,72)

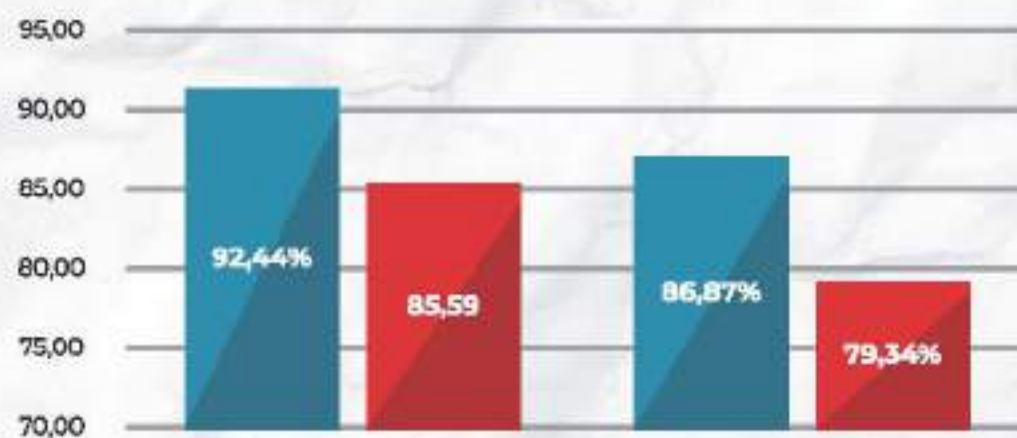
### QUOZIENTI DI INDEBITAMENTO



	Quoziente di indebitamento complessivo	Quoziente di indebitamento finanziario
■ 2020	7,64	1,50
■ 2019	10,22	2,22

INDICI DI SOLVIBILITÀ (O LIQUIDITÀ)	ANNO 2019	ANNO 2020	VARIAZIONI
Margine di disponibilità	€ (9.755.085)	€ (19.718.790)	€ 9.963.705
Quoziente di disponibilità	92,44%	85,59%	6,85%
Margine di tesoreria	€ (16.945.152)	€ (28.276.344)	€ 11.331.192
Quoziente di tesoreria	86,87%	79,34%	7,53%

### QUOZIENTI DI SOLVIBILITÀ



	Quoziente di disponibilità	Quoziente di tesoreria
■ 2020	92,44%	86,87%
■ 2019	85,59%	79,34%



## 8.1 VALORE AGGIUNTO GENERATO E DISTRIBUITO

Acquedotto Lucano produce ricchezza, contribuendo alla crescita economica del contesto sociale e ambientale in cui opera, con l'obiettivo di generare valore aggiunto rispetto alle risorse esterne impiegate, con ricadute positive in termini di investimenti e occupazione.

L'indicatore che evidenzia la capacità della Società di produrre valore sul territorio e di soddisfare, al tempo stesso, gli interessi economici dei propri principali interlocutori è rappresentato dal Valore Aggiunto. Nel 2020 Acquedotto Lucano ha generato un valore aggiunto globale lordo di 40,7 milioni di euro (32,3 milioni di euro nel 2019).

Stante il valore economico direttamente generato pari a € 92.055.591,00, l'importo di € 79.935.439,00 è distribuito prevalentemente tra i fornitori (64%) - inclusi i costi operativi - e i dipendenti (24%).



<b>V. economico distribuito 2020</b>	€ 79.935.439,00
<b>Pubblica Amministrazione</b>	3%
<b>Fornitori</b>	64%
<b>Dipendenti</b>	25%
<b>Banche e finanziatori</b>	3%
<b>Stakeholder</b>	5%

**VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO**

	<b>2020</b> (€)	<b>2019</b> (€)
RICAVI	69.470.133,00	63.098.461,00
ALTRI PROVENTI	22.248.810,00	22.413.158,00
PROVENTI FINANZIARI	336.648,00	425.452,00
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO</b>	<b>92.055.591,00</b>	<b>85.937.071,00</b>
COSTI OPERATIVI	-50.973.480,00	-53.238.500,00
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	-19.581.355,00	-20.918.741,00
REMUNERAZIONE DEI FINANZIATORI	-2.726.321,00	-3.128.148,00
REMUNERAZIONE DEGLI INVESTITORI	-4.192.904,00	417.534,00
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	-2.461.379,00	-691.944,00
LIBERALITÀ ESTERNE	-	-
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b>	<b>-79.935.439,00</b>	<b>-77.559.799,00</b>
SVALUTAZIONE CREDITI	7.115.941,00	3.454.340,00
DIFFERENZE DI CAMBIO NON REALIZZATE	-	-
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALE ED IMMATERIALI	-	-
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
AMMORTAMENTI	4.763.744,00	4.633.604,00
ACCANTONAMENTI	240.467,00	289.328,00
RISERVE	-	-
<b>VALORE ECONOMICO TRATTENUTO</b>	<b>12.120.152,00</b>	<b>8.377.272,00</b>



## 8.2 I CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

In termini di contributo a fondo perduto, contributo in conto esercizio, nel 2020 il totale è pari a € 21.266.522.

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019
Contributo Regione Basilicata	€ 18.600.000	€ 18.600.000
Contributo Regione Basilicata DGR 400/16		-
Contributo ex CII perequativo potabilizzazione	€ 2.500.000	€ 2.500.000
Contributo GSE	€ 95.270	€ 67.427
Contributi piani formativi	€ 49.072	
Credito d'imposta sanificazione	€ 22.180	-
<b>Totale contributi in conto esercizio</b>	<b>€ 21.266.522</b>	<b>€ 21.167.427</b>

### CONTRIBUTO REGIONE BASILICATA

La Regione Basilicata nel 2015 (art. 37 Legge Regionale 5/2015) ha riconosciuto al Servizio Idrico Integrato un contributo finalizzato al contenimento del costo del servizio idrico per le utenze del servizio idrico integrato ( pari ad Euro 18.600.000,00) e al bonus alle famiglie residenti in Basilicata che versano in condizioni di disagio economico (pari ad Euro 1.400.000,00).

### CONTRIBUTIVO EX CII PEREQUATIVO POTABILIZZAZIONE

Il "Contributivo ex CII perequativo potabilizzazione", riviene dell'originario accordo transattivo tra la Società, AQP S.p.A., Regione Basilicata e Regione Puglia del mese di aprile 2010 in cui è stato riconosciuto al gestore del SII, per il tramite della ex CII, ora EGRIB, un contributo di € 2.500.000 a titolo di compensazione dei maggiori oneri conseguenti all'internalizzazione dell'attività di potabilizzazione avvenuta nello stesso anno 2010.

### CONTRIBUTO GSE

Il Contributo GSE si riferisce agli incentivi riconosciuti dal GSE per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per l'importo di €95 mila.

## 8.3 GLI IMPATTI INDIRETTI

Attraverso l'acquisto di beni e servizi necessari alla propria attività di business (impatti indiretti) e tramite le spese per consumi finali, che immettono a loro volta ricchezza nel sistema economico (Impatti indotti), Acquedotto Lucano genera valore aggiunto lungo la propria catena di fornitura. Nel 2020 sono stati investiti circa € 4,9 milioni per interventi su impianti, serbatoi, condutture, e strumenti di misura come di seguito riportato:

CATEGORIA DI INTERVENTO	TOTALE INCREMENTI NEL 2020 (€)	TOTALE INCREMENTI NEL 2019 (€)
Impianti di depurazione	234.082	443.999
Impianti di sollevamento	721.609	469.501
Impianti di potabilizzazione	34.475	-
Condutture	2.524.477	3.334.015
Opere di presa sorgenti e pozzi	164.745	75.375
Serbatoi ed opere di linea	561.144	885.669
Altri impianti	-	-
Ammodernamento locali	-	41.433
Sito web	8.400	6.400
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	154.849	74.922
Impianti e macchinari	-	46.970
Attrezzature ed altri beni	454.393	322.312
Altri beni	35.155	99.517
Lavori in corso	5.770	392.859
<b>Totali</b>	<b>4.899.099</b>	<b>6.192.972</b>



The background of the entire page is a close-up photograph of water droplets on a dark blue surface. The droplets vary in size and are scattered across the frame, with some showing highlights and reflections. The overall effect is a textured, shimmering blue background.

*(...) come un'equorea creatura  
che la salsedine non intacca  
ma torna al lito più pura.*

**- Eugenio Montale**

## GRI CONTENT INDEX

GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	Numero di pagina/ Note
GRI 102: General Disclosures 2016 - Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Lettera agli stakeholder
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	11-12
	102-3	Luogo delle sedi principali	11-12
	102-4	Paesi di operatività	12
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	13-14; 22-24
	102-6	Mercati serviti	12
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	69; 89; 133
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	69; 80-82
	102-9	Catena di fornitura	89
	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	89
	102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	<i>Acquedotto Lariano adotta l'approccio prudenziale per la riduzione degli impatti ambientali dei processi produttivi e dei prodotti, secondo il principio n. 15 della Dichiarazione ONU di Rio de Janeiro.</i>
GRI 102: General Disclosures 2016 - Profilo Organizzativo	102-14	Dichiarazione del vertice aziendale	Lettera agli stakeholder
GRI 102: General Disclosures 2016 - Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	25; 29-30

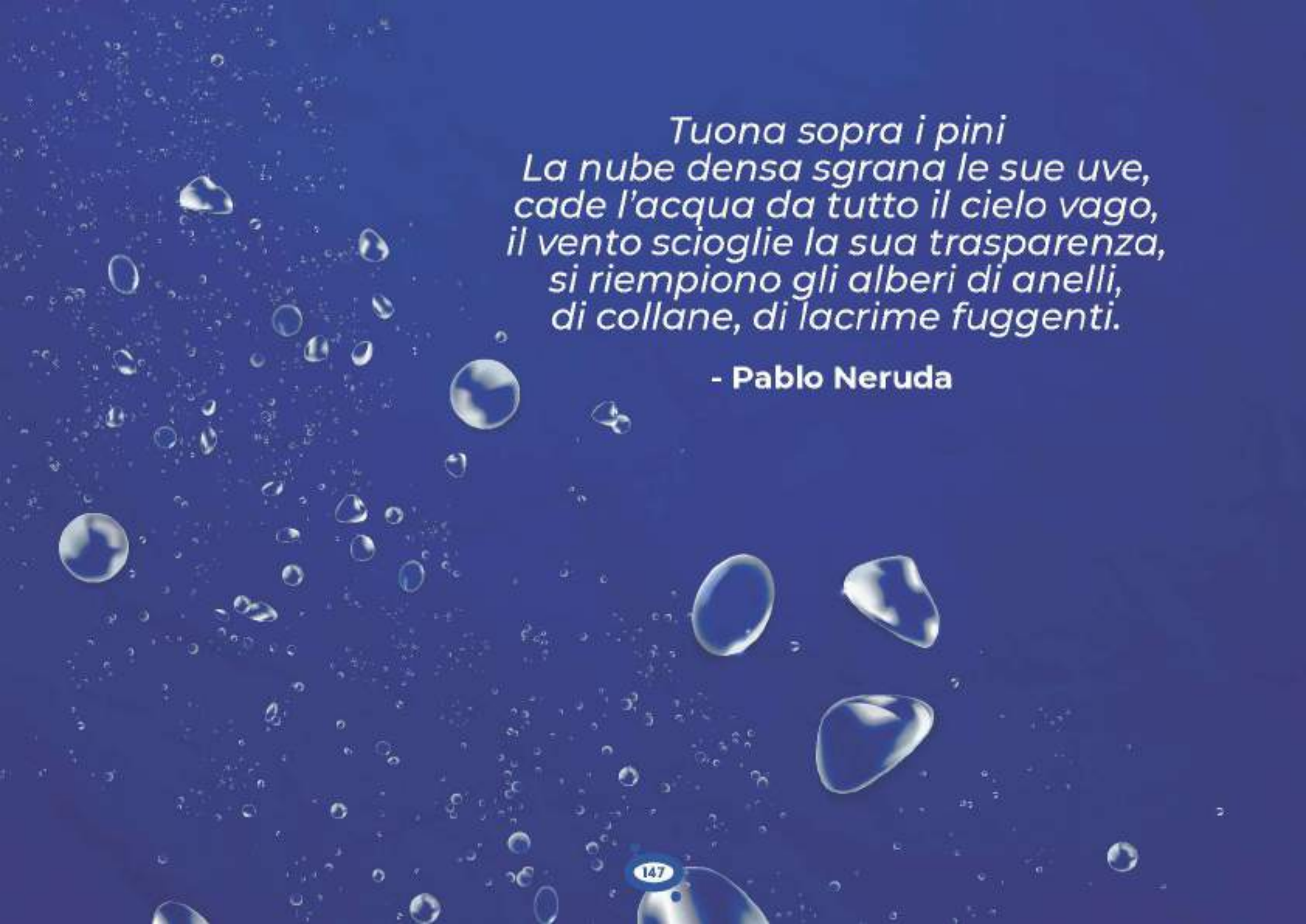


GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	Numero di pagina/ Note
GRI 102: General Disclosures 2016 - Governance	102-18	Struttura di governo	14
	102-26	Ruolo del più alto organo di governo nello sviluppo di scopi, valori e strategie	14
GRI 102: General Disclosures 2016 - Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	39
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	69-70
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	39
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	39
	102-44	Argomenti chiave e criticità emerse	41-42
GRI 102: General Disclosures 2016 - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	5
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	5
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	41
	102-48	Modifiche rispetto al precedente bilancio	5
	102-49	Cambiamenti significativi nell'attività di reporting	5
	102-50	Periodo di rendicontazione	5
	102-51	Data di pubblicazione del report più recente	5
	102-52	Periodicità di rendicontazione	5
	102-53	Contatti per richiedere informazioni sul report	5
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	5
	102-55	Tabella contenuti GRI	143-146

GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	Numero di pagina/ Note
GRI 103: Approccio gestionale 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	5
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	41; 43; 65; 84; 90; 129
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	41; 43; 65; 84; 90; 129
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	138
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	140
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi finanziari	127-128; 141
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	141
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	25-27
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	115; 117
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2016	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	95-97; 99; 103-104
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	109-112
	303-3	Prelievo idrico	109
	303-4	Scarico di acqua	103-104
	303-5	Consumo di acqua	109
GRI 305: Emissioni 2016	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)	123



GRI Standard Title	GRI Disclosure number	GRI Disclosure Title	Numero di pagina/ Note
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Tasso di assunzione e turnover del personale	82
	401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time	79
GRI 403: Salute e Sicurezza 2016	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro.	78
GRI 404: Formazione ed educazione 2016	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	79
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali	<i>Nel 2020 non ci sono state valutazioni di nuovi fornitori sulla base di criteri sociali</i>
GRI 418: Privacy del consumatore 2016	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e la perdita dei dati dei clienti	<i>Nel 2020 non si sono registrati reclami relativi a violazioni della privacy</i>



*Tuona sopra i pini  
La nube densa sgrana le sue uve,  
cade l'acqua da tutto il cielo vago,  
il vento scioglie la sua trasparenza,  
si riempiono gli alberi di anelli,  
di collane, di lacrime fuggenti.*

**- Pablo Neruda**



# ALLEGATI

## I centri operativi



Abitanti totali (ISTAT al 01/12/20)	549.859
Totale complessivo utenza	299.977
Totale complessivo MC/anno fatturati	35.353.296
Totale serbatoi gestiti in esercizio	841
Totale sorgenti gestite in esercizio	374
Totale pozzi gestiti in esercizio	41

### SEDE CENTRALE – CENTRO OPERATIVO 2 - POTENZA

#### ZONA 21 – POTENZA

Comprende i comuni di: Potenza e Pignola.  
Via Pasquale Grippo – POTENZA

### CENTRO OPERATIVO 1 "VULTURE MELFESE"

#### ZONA 1.1 – MELFI

Comprende i comuni di: Atella, Barile, Filiano, Melfi, Rapolla, Rapone, Rionero In Vulture, Ruvo del Monte, San Fele.  
Piazza Federico II di Svevia – MELFI (PZ)

#### ZONA 1.2 - VENOSA

Comprende i comuni di: Forenza, Lavello, Maschito, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Ginestra, Ripacandida, Venosa.

Via dei Longobardi, 17/25 – VENOSA (PZ)

#### ZONA 1.3 – GENZANO DI LUCANIA

Comprende i comuni di: Acerenza, Banzi, Cancellara, Genzano di Lucania, Oppido Lucano, San Chirico Nuovo, Tolve.  
Via Bachelet, 3 – GENZANO DI LUCANIA (PZ)

### CENTRO OPERATIVO 3 "MATERA"

#### Zona 3.1. MATERA

Comprende i comuni di: Ferrandina, Matera, Miglionico, Montescaglioso, Pomarico.  
Via Lucana, 164 – MATERA

#### Zona 3.2. TRICARICO

Comprende i comuni di: Tricarico, Salandra, Calciano, Irsina, Garaguso, Grassano, Grottole, Oliveto Lucano.  
Viale Regina Margherita, 94 – TRICARICO (MT)

#### ZONA 3.3 - STIGLIANO

Comprende i comuni di: Accettura, Cirigliano, San Mauro Forte, Gorgoglione, Stigliano.

#### **CENTRO OPERATIVO 4 "VALLE DELL'AGRI"**

##### **Zona 4.1 - VILLA D'AGRI**

Comprende i comuni di Brienza, Grumento Nova, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Paterno, Sarconi, Sasso di Castalda, Spinoso, Tramutola, Viggiano.  
Via Peschiera, Villa D'Agri - MARSICOVETERE (PZ)

##### **Zona 4.2 - SANT'ARCANGELO**

Comprende i comuni di Sant'Arcangelo, Aliano, Armento, Castelsaraceno, Missanello, Roccanova, Castronuovo di Sant'Andrea, Corleto Perticara, Gallicchio, Guardia Perticara, San Chirico Raparo, San Martino D'agri.  
Via Sant'Antonio Abate, 12 - SANT'ARCANGELO (PZ)

#### **CENTRO OPERATIVO 5 "METAPONTINO"**

##### **ZONA 5.1 - MARCONIA**

Comprende i comuni di Bernalda, Craco, Montalbano Jonico, Pisticci.  
Via Genova - MARCONIA DI PISTICCI (MT)

##### **ZONA 5.2 - POLICORO**

Comprende i comuni di Colobraro, Nova Siri, Policoro, Rotondella, San Giorgio Lucano, Scanzano Jonico, Tursi, Valsinni.  
Via Puglia, 69 - POLICORO (MT)

#### **CENTRO OPERATIVO 6 "POLLINO-LAGONEGRESE"**

##### **Zona 6.1 - LATRONICO**

Comprende i comuni di Calvera, Carbone, Episcopia, Fardella, Latronico, Teana.  
C.da Calda - LATRONICO (PZ)

##### **Zona 6.2 - LAURIA**

Comprende i comuni di Lagonegro, Lauria, Maratea, Nemoli, Rivello, Trecchina.  
Largo Plebiscito - LAURIA (PZ)

##### **Zona 6.3- CASTELLUCCIO INFERIORE**

Comprende i comuni di Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, San Severino Lucano, Viggianello.  
Via Caricchio, 7 - CASTELLUCCIO INFERIORE (PZ)

##### **Zona 6.4 - SENISE**

Comprende i comuni di Cersosimo, Chiaromonte, Francavilla in Sinni, Noepoli, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Senise, Terranova di Pollino.  
C.da Rota Lupo 54/B - SENISE (PZ)

#### **CENTRO OPERATIVO 7 "POTENTINO"**

##### **ZONA 7.1 POTENZA**

Comprende i comuni di Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Avigliano, Brindisi di Montagna, Campomaggiore, Castelmezzano, Calvello, Laurenzana, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Satriano di Lucania, Tito, Trivigno, Vaglio di Basilicata.  
Via Pasquale Grippo - POTENZA

##### **ZONA 7.2 BELLA**

Comprende i comuni di Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Ruoti, Sant'Angelo Le Fratte, Savoia di Lucania, Vietri di Potenza.  
S.P. Bella Muro Scalo (PZ)



## La carta dei dati: territorio, abitanti, utenze, reti, impianti

### ABRIOLA

Abitanti: 1.369  
Utenze: 1.186  
Mc/anno fatturati: 74.011  
Km reti di distribuzione: 9,05  
Km acquedotti rurali: 22,98  
Km reti fognarie: 9,55  
Schema idrico: sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 16  
n. serbatoi: 5  
n. depuratori: 2

### ACCELTURA

Abitanti: 1.722  
Utenze: 1.753  
Mc/anno fatturati: 90.184  
Km reti di distribuzione: 20,22  
Km acquedotti rurali: 0,22  
Km reti fognarie: 15,50  
Schema idrico: Acquedotto Frida-Castelluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 4  
n. depuratori: 1

### ACERENZA

Abitanti: 2.263  
Utenze: 1.504  
Mc/anno fatturati: 208.685  
Km reti di distribuzione: 22,48  
Km acquedotti rurali: 26,24  
Km reti fognarie: 15,00  
Schema idrico: Acquedotto Basento-Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 2  
n. depuratori: 1

### ALBANO DI LUCANIA

Abitanti: 1.376  
Utenze: 685  
Mc/anno fatturati: 84.870  
Km reti di distribuzione: 11,25  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 8,70  
Schema idrico: Acquedotto Basento-Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 1  
n. depuratori: non gestito da AL

### ALIANO

Abitanti: 904  
Utenze: 802  
Mc/anno fatturati: 51.439  
Km reti di distribuzione: 11,70  
Km acquedotti rurali: 4,77  
Km reti fognarie: 7,50  
Schema idrico: Acquedotto Agri-Basento  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 4  
n. depuratori: 1

### ANZI

Abitanti: 1.594  
Utenze: 1.342  
Mc/anno fatturati: 80.325  
Km reti di distribuzione: 8,00  
Km acquedotti rurali: 25,10  
Km reti fognarie: 6,50  
Schema idrico: Acquedotto Basento-Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 7  
n. depuratori: 2

### ARMENTO

Abitanti: 578  
Utenze: 660  
Mc/anno fatturati: 34.925  
Km reti di distribuzione: 8,29  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 5,60  
Schema idrico: Acquedotto Agri-Basento-  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 7  
n. depuratori: 1

### ATELLA

Abitanti: 3.771  
Utenze: 2.209  
Mc/anno fatturati: 251.586  
Km reti di distribuzione: 39,86  
Km acquedotti rurali: 10,00  
Km reti fognarie: 27,19  
Schema idrico: Acquedotto del Vulture, Canale Principale  
n. sorgenti di approvvigionamento: 1  
n. serbatoi: 14  
n. depuratori: 1

### AVIGLIANO

Abitanti: 10.929  
Utenze: 6.097  
Mc/anno fatturati: 645.063  
Km reti di distribuzione: 17,98  
Km acquedotti rurali: 93,44  
Km reti fognarie: 19,66  
Schema idrico: Acquedotto Basento-Camastra + sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 1  
n. serbatoi: 38  
n. depuratori: 2

**BALVANO**

Abitanti: 1797

Utenze: 1.078

Mc/anno fatturati: 86.099

Km reti di distribuzione: 60,27

Km acquedotti rurali: 10,00

Km reti fognarie: 12,00

Schema idrico: acquedotto Marmo—Melandro  
n. sorgenti di approvvigionamento: 1

n. serbatoi: 6

n. depuratori: 1

**BANZI**

Abitanti: 1.276

Utenze: 834

Mc/anno fatturati: 72.763

Km reti di distribuzione: 12,07

Km acquedotti rurali: 33,20

Km reti fognarie: 13,31

Schema idrico: acquedotto

Basento-Camastra

n. sorgenti di approvvigionamento: 0

n. serbatoi: 4

n. depuratori: 1

**BARAGIANO**

Abitanti: 2.567

Utenze: 1.129

Mc/anno fatturati: 106.1155

Km reti di distribuzione: 59,57

Km acquedotti rurali: 0,00

Km reti fognarie: 40,27

Schema idrico: acquedotto

Basento—Camastra + sorgenti locali

n. sorgenti di approvvigionamento: 1

n. serbatoi: 5

n. depuratori: gestione ASI

**BARILE**

Abitanti: 2727

Utenze: 1.841

Mc/anno fatturati: 165.714

Km reti di distribuzione: 10,35

Km acquedotti rurali: 0,00

Km reti fognarie: 10,24

Schema idrico: acquedotto Vulture,  
canale

principale AqP + sorgenti locali

n. sorgenti di approvvigionamento: 1

n. serbatoi: 1

n. depuratori: 2

**BELLA**

Abitanti: 4869

Utenze: 2.343

Mc/anno fatturati: 207.573

Km reti di distribuzione: 59,17

Km acquedotti rurali: 20,00

Km reti fognarie: 31,52

Schema idrico: acquedotto Marmo +  
sorgenti locali

n. sorgenti di approvvigionamento: 24

n. serbatoi: 18

n. depuratori: 6

**BERNALDA**

Abitanti: 11.933

Utenze: 5.580

Mc/anno fatturati: 1.052.295

Km reti di distribuzione: 120,27

Km acquedotti rurali: 36,73

Km reti fognarie: 64,49

Schema idrico: acquedotto Sinni II-Fri-  
da-Pertusillo

n. sorgenti di approvvigionamento: 0

n. serbatoi: 5

n. depuratori: 2

**BRIENZA**

Abitanti: 3.928

Utenze: 2.168

Mc/anno fatturati: 240.462

Km reti di distribuzione: 126,55

Km acquedotti rurali: 0,00

Km reti fognarie: 17,05

Schema idrico: acquedotto Basento  
n. sorgenti di approvvigionamento: 1

n. serbatoi: 11

n. depuratori: 1

**BRINDISI DI MONTAGNA**

Abitanti: 850

Utenze: 452

Mc/anno fatturati: 67.443

Km reti di distribuzione: 4,42

Km acquedotti rurali: 0,00

Km reti fognarie: 6,30

Schema idrico: acquedotto

Basento—Camastra

n. sorgenti di approvvigionamento: 0

n. serbatoi: 2

n. depuratori: 1

**CALCIANO**

Abitanti: 686

Utenze: 512

Mc/anno fatturati: 38.317

Km reti di distribuzione: 9,62

Km acquedotti rurali: 0,00

Km reti fognarie: 5,78

Schema idrico: acquedotto Frida—Cas-  
telluccio

n. sorgenti di approvvigionamento: 0

n. serbatoi: 3

n. depuratori: 1



**CALVELLO**

Abitanti: 1.832  
Utenze: 1.558  
Mc/anno fatturati: 95.631  
Km reti di distribuzione: 12,00  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 5,00  
Schema idrico: sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 1  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: 1

**CALVERA**

Abitanti: 364  
Utenze: 384  
Mc/anno fatturati: 20.151  
Km reti di distribuzione: 3,50  
Km acquedotti rurali: 6,00  
Km reti fognarie: 3,70  
Schema idrico: sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 7  
n. serbatoi: 7  
n. depuratori: /

**CAMPOMAGGIORE**

Abitanti: 755  
Utenze: 581  
Mc/anno fatturati: 47.071  
Km reti di distribuzione: 4,80  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 5,20  
Schema idrico: Basento-Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 1  
n. depuratori: 1

**CANCELLARA**

Abitanti: 1.213  
Utenze: 755  
Mc/anno fatturati: 69.317  
Km reti di distribuzione: 11,31  
Km acquedotti rurali: 9,46  
Km reti fognarie: 11,50  
Schema idrico: Basento-Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 5  
n. depuratori: 1

**CARBONE**

Abitanti: 564  
Utenze: 625  
Mc/anno fatturati: 27.618  
Km reti di distribuzione: 8,65  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 6,49  
Schema idrico: sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 9  
n. serbatoi: 4  
n. depuratori: /

**CASTELGRANDE**

Abitanti: 864  
Utenze: 656  
Mc/anno fatturati: 36.472  
Km reti di distribuzione: 7,50  
Km acquedotti rurali: 4,60  
Km reti fognarie: 8,00  
Schema idrico: Marmo + sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 5  
n. serbatoi: 4  
n. depuratori: 3

**CASTELLUCCIO INFERIORE**

Abitanti: 1.985  
Utenze: 1.404  
Mc/anno fatturati: 125.426  
Km reti di distribuzione: 23,89  
Km acquedotti rurali: 23,00  
Km reti fognarie: 20,00  
Schema idrico: Sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 2  
n. serbatoi: 4  
n. depuratori: 1

**CASTELLUCCIO SUPERIORE**

Abitanti: 740  
Utenze: 653  
Mc/anno fatturati: 37.463  
Km reti di distribuzione: 17,00  
Km acquedotti rurali: 8,60  
Km reti fognarie: 15,00  
Schema idrico: Sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 8  
n. serbatoi: 10  
n. depuratori: /

**CASTELMEZZANO**

Abitanti: 758  
Utenze: 604  
Mc/anno fatturati: 41.154  
Km reti di distribuzione: 12,74  
Km acquedotti rurali: 13,98  
Km reti fognarie: 9,20  
Schema idrico: Basento-Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: 1

**CASTELSARACENO**

Abitanti: 1.274  
Utenze: 1.050  
Mc/anno fatturati: 62.809  
Km reti di distribuzione: 20,00  
Km acquedotti rurali: 3,30  
Km reti fognarie: 18,30  
Schema idrico: Sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 4  
n. serbatoi: 4  
n. depuratori: 1

**CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA**

Abitanti: 969  
Utenze: 973  
Mc/anno fatturati: 40.707  
Km reti di distribuzione: 17,00  
Km acquedotti rurali: 5,95  
Km reti fognarie: 12,00  
Schema idrico: Agri + Sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 2  
n. serbatoi: 6  
n. depuratori: 1

**CERSOSIMO**

Abitanti: 588  
Utenze: 529  
Mc/anno fatturati: 29.091  
Km reti di distribuzione: 15,00  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 13,30  
Schema idrico: Frida - Castelluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento:  
n. serbatoi: 1  
n. depuratori: /

**CHIAROMONTE**

Abitanti: 1.870  
Utenze: 1.338  
Mc/anno fatturati: 122.879  
Km reti di distribuzione: 9,58  
Km acquedotti rurali: 86,50  
Km reti fognarie: 19,50  
Schema idrico: Frida - Caramola  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 5  
n. depuratori: /

**CIRIGLIANO**

Abitanti: 311  
Utenze: 393  
Mc/anno fatturati: 18.770  
Km reti di distribuzione: 3,94  
Km acquedotti rurali: 0  
Km reti fognarie: 3,00  
Schema idrico: Frida - Castelluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 2  
n. depuratori: 1

**COLOBRARO**

Abitanti: 1129  
Utenze: 796  
Mc/anno fatturati: 62.736  
Km reti di distribuzione: 13,52  
Km acquedotti rurali: 8,45  
Km reti fognarie: 10,10  
Schema idrico: Frida - Castelluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: impianto di Valsinni

**CORLETO PERTICARA**

Abitanti: 2.451  
Utenze: 1.804  
Mc/anno fatturati: 116.894  
Km reti di distribuzione: 14,05  
Km acquedotti rurali: 2,79  
Km reti fognarie: 12,87  
Schema idrico: Agri - Basento  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: 1

**CRACO**

Abitanti: 668  
Utenze: 257  
Mc/anno fatturati: 30.982  
Km reti di distribuzione: 7,46  
Km acquedotti rurali: 0  
Km reti fognarie: 6,20  
Schema idrico: Frida - Castelluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 2  
n. depuratori: 2

**EPISCOPIA**

Abitanti: 1.326  
Utenze: 813  
Mc/anno fatturati: 60.081  
Km reti di distribuzione: 27,36  
Km acquedotti rurali: 18,23  
Km reti fognarie: 7,00  
Schema idrico: sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 12  
n. serbatoi: 9  
n. depuratori: 1



**FARDELLA**

Abitanti: 581  
Utenze: 440  
Mc/anno fatturati: 33,314  
Km reti di distribuzione: 8,30  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 6,00  
Schema idrico: sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 7  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: /

**FERRANDINA**

Abitanti: 8.269  
Utenze: 3.942  
Mc/anno fatturati: 549.920  
Km reti di distribuzione: 66,49  
Km acquedotti rurali: 30,04  
Km reti fognarie: 26,94  
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 7  
n. depuratori: 1

**FILIANO**

Abitanti: 2.834  
Utenze: 1.791  
Mc/anno fatturati: 167.074  
Km reti di distribuzione: 50,85  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 27,54  
Schema idrico: acquedotto Vulture — canale principale AqP+ sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 4  
n. serbatoi: 9  
n. depuratori: 1

**FORENZA**

Abitanti: 1.931  
Utenze: 1.461  
Mc/anno fatturati: 122.535  
Km reti di distribuzione: 14,92  
Km acquedotti rurali: 14,37  
Km reti fognarie: 10,60  
Schema idrico: acquedotto Basento—Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: 2

**FRANCAVILLA IN SINNI**

Abitanti: 4.117  
Utenze: 1.889  
Mc/anno fatturati: 229.247  
Km reti di distribuzione: 13,22  
Km acquedotti rurali: 51,72  
Km reti fognarie: 13,05  
Schema idrico: acquedotto Frida—Caramola  
n. sorgenti di approvvigionamento: 13  
n. serbatoi: 13  
n. depuratori: impianto consortile di Senise

**GALICCHIO**

Abitanti: 842  
Utenze: 545  
Mc/anno fatturati: 53.840  
Km reti di distribuzione: 6,48  
Km acquedotti rurali: 31,50  
Km reti fognarie: 5,50  
Schema idrico: Agri—Basento  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: 1

**GARAGUSO**

Abitanti: 1.026  
Utenze: 616  
Mc/anno fatturati: 73.730  
Km reti di distribuzione: 10,80  
Km acquedotti rurali: 1,64  
Km reti fognarie: 7,80  
Schema idrico: acquedotto Frida—Castelluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: 3

**GENZANO DI LUCANIA**

Abitanti: 5.528  
Utenze: 2.860  
Mc/anno fatturati: 380.590  
Km reti di distribuzione: 25,69  
Km acquedotti rurali: 101,78  
Km reti fognarie: 24,73  
Schema idrico: Acquedotto Basento-Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 4  
n. depuratori: 1

**GINESTRA**

Abitanti: 721  
Utenze: 513  
Mc/anno fatturati: 39.846  
Km reti di distribuzione: 5,17  
Km acquedotti rurali: 0,13  
Km reti fognarie: 4,80  
Schema idrico: Acquedotto Vulture Canale Principale AqP  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 1

**CORGOGLIONE**

Abitanti: 903  
 Utenze: 695  
 Mc/anno fatturati: 45.692  
 Km reti di distribuzione: 7,64  
 Km acquedotti rurali: 0  
 Km reti fognarie: 5,80  
 Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
 n. serbatoi: 4  
 n. depuratori: 1

**GRASSANO**

Abitanti: 4.928  
 Utenze: 2.889  
 Mc/anno fatturati: 246.372  
 Km reti di distribuzione: 24,52  
 Km acquedotti rurali: 20,00  
 Km reti fognarie: 19,70  
 Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
 n. serbatoi: 3  
 n. depuratori: 1

**GROTTOLE**

Abitanti: 2152  
 Utenze: 1.272  
 Mc/anno fatturati: 106.723  
 Km reti di distribuzione: 16,25  
 Km acquedotti rurali: 0,00  
 Km reti fognarie: 13,40  
 Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
 n. serbatoi: 1  
 n. depuratori: 1

**GRUMENTO NOVA**

Abitanti: 1640  
 Utenze: 1.234  
 Mc/anno fatturati: 135.228  
 Km reti di distribuzione: 65,24  
 Km acquedotti rurali: 0,00  
 Km reti fognarie: 15,29  
 Schema idrico: sorgenti locali  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 2  
 n. serbatoi: 3  
 n. depuratori: 1

**GUARDIA PERTICARA**

Abitanti: 532  
 Utenze: 536  
 Mc/anno fatturati: 67.516  
 Km reti di distribuzione: 3,91  
 Km acquedotti rurali: 0,00  
 Km reti fognarie: 4,45  
 Schema idrico: acquedotto  
 Agri-Basento  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
 n. serbatoi: 2  
 n. depuratori: 2

**IRSINA**

Abitanti: 4.627  
 Utenze: 2.547  
 Mc/anno fatturati: 223.014  
 Km reti di distribuzione: 23,32  
 Km acquedotti rurali: 0,00  
 Km reti fognarie: 19,55  
 Schema idrico: acquedotto  
 Basento—Camastra  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
 n. serbatoi: 5  
 n. depuratori: 1

**LAGONEGRO**

Abitanti: 5.149  
 Utenze: 3.873  
 Mc/anno fatturati: 413.265  
 Km reti di distribuzione: 36,03  
 Km acquedotti rurali: 9,40  
 Km reti fognarie: 28,06  
 Schema idrico: acquedotto Mara-  
 tea—Torbido  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 4  
 n. serbatoi: 11  
 n. depuratori: 1

**LATRONICO**

Abitanti: 4.280  
 Utenze: 2.977  
 Mc/anno fatturati: 208.217  
 Km reti di distribuzione: 90,27  
 Km acquedotti rurali: 6,88  
 Km reti fognarie: 52,75  
 Schema idrico: sorgenti locali  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 13  
 n. serbatoi: 17  
 n. depuratori: 3

**LAURENZANA**

Abitanti: 1.676  
 Utenze: 1.502  
 Mc/anno fatturati: 87.454  
 Km reti di distribuzione: 13,00  
 Km acquedotti rurali: 0,00  
 Km reti fognarie: 10,00  
 Schema idrico: Acquedotto  
 Basento—Camastra + sorgenti locali  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 11  
 n. serbatoi: 3  
 n. depuratori: 1



**LAURIA**

Abitanti: 12.290  
Utenze: 6.143  
Mc/anno fatturati: 623.715  
Km reti di distribuzione: 290,42  
Km acquedotti rurali: 2,88  
Km reti fognarie: 75,32  
Schema idrico: Acquedotto Maratea—Torbido  
n. sorgenti di approvvigionamento: 10  
n. serbatoi: 41  
n. depuratori: 5

**LAVELLO**

Abitanti: 13.163  
Utenze: 4.562  
Mc/anno fatturati: 689.217  
Km reti di distribuzione: 45,12  
Km acquedotti rurali: 70,43  
Km reti fognarie: 37,52  
Schema idrico: canale principale AQP  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: 1

**MARATEA**

Abitanti: 4.943  
Utenze: 3.995  
Mc/anno fatturati: 595.274  
Km reti di distribuzione: 151,24  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 91,71  
Schema idrico: Acquedotto Maratea—Torbido  
n. sorgenti di approvvigionamento: 2  
n. serbatoi: 20  
n. depuratori: 2

**MARSICO NUOVO**

Abitanti: 4.010  
Utenze: 2.608  
Mc/anno fatturati: 241.936  
Km reti di distribuzione: 32,47  
Km acquedotti rurali: 0,25  
Km reti fognarie: 25,00  
Schema idrico: Acquedotto  
Basento-Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 7  
n. serbatoi: 19  
n. depuratori: 2

**MARSICOVETERE**

Abitanti: 5.575  
Utenze: 3.368  
Mc/anno fatturati: 348.507  
Km reti di distribuzione: 83,34  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 12,55  
Schema idrico: sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 4  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: impianto consortile di  
Tramutola

**MASCHITO**

Abitanti: 1.568  
Utenze: 1.081  
Mc/anno fatturati: 77.658  
Km reti di distribuzione: 9,20  
Km acquedotti rurali: 10,00  
Km reti fognarie: 16,16  
Schema idrico: Acquedotto  
Basento—Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 2  
n. depuratori: 1

**MATERA**

Abitanti: 60.530  
Utenze: 21.271  
Mc/anno fatturati: 4.404.842  
Km reti di distribuzione: 221,02  
Km acquedotti rurali: 43,10  
Km reti fognarie: 198,83  
Schema idrico: Acquedotto  
Sinni—Pertusillo—canale principale  
AqP  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 11  
n. depuratori: 6

**MELFI**

Abitanti: 17.268  
Utenze: 9.044  
Mc/anno fatturati: 1.364.718  
Km reti di distribuzione: 115,14  
Km acquedotti rurali: 58,52  
Km reti fognarie: 46,36  
Schema idrico: Acquedotto del Vulture  
— canale  
principale AqP + sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 1  
n. serbatoi: 16  
n. depuratori: 1

**MIGLIONICO**

Abitanti: 2.442  
Utenze: 1.495  
Mc/anno fatturati: 138.606  
Km reti di distribuzione: 25,17  
Km acquedotti rurali: 17,07  
Km reti fognarie: 21,45  
Schema idrico: Acquedotto Frida-Cas-  
telluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 2  
n. depuratori: 1

**MISSANELLO**

Abitanti: 538  
Utenze: 416  
Mc/anno fatturati: 25.629  
Km reti di distribuzione: 6,83  
Km acquedotti rurali: 4,50  
Km reti fognarie: 6,50  
Schema idrico: Agri—Basento  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: 1

**MOLITERNO**

Abitanti: 3754  
Utenze: 2.958  
Mc/anno fatturati: 243.885  
Km reti di distribuzione: 21,00  
Km acquedotti rurali: 22,50  
Km reti fognarie: 18,00  
Schema idrico: sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 2  
n. serbatoi: 8  
n. depuratori: impianto consortile di Sarconi

**MONTALBANO JONICO**

Abitanti: 6.908  
Utenze: 3.244  
Mc/anno fatturati: 430.446  
Km reti di distribuzione: 49,97  
Km acquedotti rurali: 12,50  
Km reti fognarie: 44,24  
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 4  
n. depuratori: 1

**MONTEMILONE**

Abitanti: 1.499  
Utenze: 1.298  
Mc/anno fatturati: 88.165  
Km reti di distribuzione: 17,90  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 22,40  
Schema idrico: canale principale AqP  
n. sorgenti di approvvigionamento:  
n. serbatoi: 2  
n. depuratori: 1

**MONTEMURRO**

Abitanti: 1.157  
Utenze: 1.175  
Mc/anno fatturati: 72.039  
Km reti di distribuzione: 18,02  
Km acquedotti rurali: 28,50  
Km reti fognarie: 12,12  
Schema idrico: Acquedotto  
Agri—Basento  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 2  
n. depuratori: 1

**MONTESCAGLIOSO**

Abitanti: 9.597  
Utenze: 4.597  
Mc/anno fatturati: 479.804  
Km reti di distribuzione: 57,87  
Km acquedotti rurali: 27,30  
Km reti fognarie: 43,46  
Schema idrico: Acquedotto Sinni-Per-  
tusillo  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 2  
n. depuratori: 3

**MURO LUCANO**

Abitanti: 5.169  
Utenze: 3.000  
Mc/anno fatturati: 238.859  
Km reti di distribuzione: 196,00  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 20,50  
Schema idrico: Acquedotto Marmo  
+ sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 4  
n. serbatoi: 31  
n. depuratori: 4

**NEMOLI**

Abitanti: 1.415  
Utenze: 904  
Mc/anno fatturati: 85.901  
Km reti di distribuzione: 29,00  
Km acquedotti rurali: 13,10  
Km reti fognarie: 20,20  
Schema idrico: Acquedotto Maratea  
Torbido  
n. sorgenti di approvvigionamento: 2  
n. serbatoi: 5  
n. depuratori: 2

**NOEPOLI**

Abitanti: 789  
Utenze: 660  
Mc/anno fatturati: 51.794  
Km reti di distribuzione: 31,00  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 25,00  
Schema idrico: Acquedotto Frida Castel-  
luccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 5  
n. depuratori: 1



**NOVA SIRI**

Abitanti: 6.716  
Utenze: 2.917  
Mc/anno fatturati: 485.719  
Km reti di distribuzione: 45,58  
Km acquedotti rurali: 32,21  
Km reti fognarie: 42,46  
Schema idrico: Acquedotto  
Frida—Castelluccio—Sinmi II  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 5  
n. depuratori: 2

**OLIVETO LUCANO**

Abitanti: 384  
Utenze: 385  
Mc/anno fatturati: 17.882  
Km reti di distribuzione: 8,80  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 9,00  
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 1  
n. depuratori: 2

**OPPIDO LUCANO**

Abitanti: 3.620  
Utenze: 1.915  
Mc/anno fatturati: 220.934  
Km reti di distribuzione: 15,65  
Km acquedotti rurali: 19,71  
Km reti fognarie: 37,56  
Schema idrico: Acquedotto  
Basento-Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 2  
n. depuratori: 2

**PALAZZO SAN GERVASIO**

Abitanti: 4.666  
Utenze: 2.952  
Mc/anno fatturati: 237.487  
Km reti di distribuzione: 22,49  
Km acquedotti rurali: 14,18  
Km reti fognarie: 23,66  
Schema idrico: Acquedotto  
Canale Principale AQP + pozzi  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: 1

**PATERNO**

Abitanti: 3.202  
Utenze: 1.912  
Mc/anno fatturati: 204.382  
Km reti di distribuzione: 39,54  
Km acquedotti rurali: 50,00  
Km reti fognarie: 27,00  
Schema idrico: sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 10  
n. serbatoi: 5  
n. depuratori: 1

**PESCOPAGANO**

Abitanti: 1.777  
Utenze: 1.363  
Mc/anno fatturati: 97.875  
Km reti di distribuzione: 39,29  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 13,50  
Schema idrico: Canale principale AqP  
+ sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 3  
n. serbatoi: 8  
n. depuratori: 1

**PICERNO**

Abitanti: 5.693  
Utenze: 2.701  
Mc/anno fatturati: 325.685  
Km reti di distribuzione: 13,11  
Km acquedotti rurali: 96,80  
Km reti fognarie: 13,00  
Schema idrico: Acquedotto  
Basento-Camastra+ sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 12  
n. serbatoi: 12  
n. depuratori: 1

**PIETRAGALLA**

Abitanti: 3.931  
Utenze: 2.395  
Mc/anno fatturati: 223.932  
Km reti di distribuzione: 24,35  
Km acquedotti rurali: 44,50  
Km reti fognarie: 17,27  
Schema idrico: Acquedotto  
Agri-Basento-Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: 1

**PIETRAPERIOSA**

Abitanti: 949  
Utenze: 719  
Mc/anno fatturati: 38.663  
Km reti di distribuzione: 5,89  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 5,80  
Schema idrico: Acquedotto  
Basento—Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: 1

**PIGNOLA**

Abitanti: 6.848  
 Utenze: 3.544  
 Mc/anno fatturati: 419,012  
 Km reti di distribuzione: 16,51  
 Km acquedotti rurali: 15,31  
 Km reti fognarie: 25,73  
 Schema idrico: Acquedotto  
 Basento-Camastra + sorgenti locali  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 5  
 n. serbatoi: 12  
 n. depuratori: 2

**PISTICCI**

Abitanti: 16.978  
 Utenze: 8.138  
 Mc/anno fatturati: 1.182,823  
 Km reti di distribuzione: 260,34  
 Km acquedotti rurali: 12,87  
 Km reti fognarie: 130,14  
 Schema idrico: Acquedotto  
 Frida-Castelluccio-Sinni II - Pertusillo  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
 n. serbatoi: 8  
 n. depuratori: 4

**POLICORO**

Abitanti: 17.788  
 Utenze: 6.369  
 Mc/anno fatturati: 1.237,829  
 Km reti di distribuzione: 194,94  
 Km acquedotti rurali: 1,55  
 Km reti fognarie: 86,21  
 Schema idrico: Acquedotto Sinni II  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
 n. serbatoi: 2  
 n. depuratori: 1

**POMARICO**

Abitanti: 4.007  
 Utenze: 2.151  
 Mc/anno fatturati: 221,406  
 Km reti di distribuzione: 37,90  
 Km acquedotti rurali: 0,00  
 Km reti fognarie: 22,00  
 Schema idrico: Acquedotto  
 Frida—Castelluccio  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
 n. serbatoi: 3  
 n. depuratori: 3

**POTENZA**

Abitanti: 66393  
 Utenze: 37.911  
 Mc/anno fatturati: 4.328,752  
 Km reti di distribuzione: 831,90  
 Km acquedotti rurali: 100,28  
 Km reti fognarie: 564,62  
 Schema idrico: Acquedotto  
 Basento—Camastra  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
 n. serbatoi: 25  
 n. depuratori: 1

**RAPOLLA**

Abitanti: 4.246  
 Utenze: 2.235  
 Mc/anno fatturati: 218,187  
 Km reti di distribuzione: 24,02  
 Km acquedotti rurali: 0,27  
 Km reti fognarie: 13,55  
 Schema idrico: Acquedotto del Vulture  
 — sorgenti  
 locali — canale principale AqP  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 1  
 n. serbatoi: 7  
 n. depuratori: 1

**RAPONE**

Abitanti: 911  
 Utenze: 783  
 Mc/anno fatturati: 45,384  
 Km reti di distribuzione: 10,32  
 Km acquedotti rurali: 0,00  
 Km reti fognarie: 14,19  
 Schema idrico: Acquedotto Marmo +  
 sorgenti locali  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 3  
 n. serbatoi: 3  
 n. depuratori: 1

**RIONERO IN VULTURE**

Abitanti: 12.701  
 Utenze: 5.744  
 Mc/anno fatturati: 788,584  
 Km reti di distribuzione: 44,85  
 Km acquedotti rurali: 50,71  
 Km reti fognarie: 64,77  
 Schema idrico: Acquedotto del Vulture  
 — canale  
 principale AqP  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
 n. serbatoi: 5  
 n. depuratori: 5

**RIPACANDIDA**

Abitanti: 1.659  
 Utenze: 1.339  
 Mc/anno fatturati: 89,315  
 Km reti di distribuzione: 12,70  
 Km acquedotti rurali: 0,00  
 Km reti fognarie: 8,95  
 Schema idrico: Acquedotto del Vulture  
 — canale  
 principale AqP  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
 n. serbatoi: 1  
 n. depuratori: 1



**RIVELLO**

Abitanti: 2662  
Utenze: 1.897  
Mc/anno fatturati: 155,501  
Km reti di distribuzione: 57,43  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 66,40  
Schema idrico: Acquedotto Maratea—Torbido  
n. sorgenti di approvvigionamento: 2  
n. serbatoi: 21  
n. depuratori: 5

**ROCCANOVA**

Abitanti: 1415  
Utenze: 1.238  
Mc/anno fatturati: 66,759  
Km reti di distribuzione: 11,05  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 6,50  
Schema idrico: Acquedotto  
Agri—Basento  
n. sorgenti di approvvigionamento: 2  
n. serbatoi: 2  
n. depuratori: 1

**ROTONDELLA**

Abitanti: 2527  
Utenze: 1.601  
Mc/anno fatturati: 278,560  
Km reti di distribuzione: 55,83  
Km acquedotti rurali: 18,56  
Km reti fognarie: 35,17  
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 4  
n. depuratori: 1

**RUOTI**

Abitanti: 3.464  
Utenze: 1.524  
Mc/anno fatturati: 144,616  
Km reti di distribuzione: 50,81  
Km acquedotti rurali: 12,00  
Km reti fognarie: 15,56  
Schema idrico: Acquedotto  
Basento-Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 35  
n. serbatoi: 17  
n. depuratori: 2

**RUVO DEL MONTE**

Abitanti: 1025  
Utenze: 919  
Mc/anno fatturati: 52,301  
Km reti di distribuzione: 13,54  
Km acquedotti rurali: 0  
Km reti fognarie: 6,80  
Schema idrico: Acquedotto Marmo  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 4  
n. depuratori: impianto consortile di  
Rapone

**SALANDRA**

Abitanti: 2641  
Utenze: 1.469  
Mc/anno fatturati: 189,112  
Km reti di distribuzione: 24,83  
Km acquedotti rurali: 0,46  
Km reti fognarie: 15,00  
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 2  
n. depuratori: 1

**SAN CHIRICO NUOVO**

Abitanti: 1265  
Utenze: 848  
Mc/anno fatturati: 67,267  
Km reti di distribuzione: 8,24  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 9,19  
Schema idrico: Acquedotto  
Basento—Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 1  
n. depuratori: 1 gestito a partire da  
novembre 2019

**SAN CHIRICO RAPARO**

Abitanti: 956  
Utenze: 1.181  
Mc/anno fatturati: 47,799  
Km reti di distribuzione: 23,00  
Km acquedotti rurali: 4,03  
Km reti fognarie: 11,00  
Schema idrico: sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 2  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: non gestito da AL

**SAN COSTANTINO ALBANESE**

Abitanti: 646  
Utenze: 585  
Mc/anno fatturati: 40,687  
Km reti di distribuzione: 11,50  
Km acquedotti rurali: 24,50  
Km reti fognarie: 7,00  
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 7  
n. depuratori: /

**SAN FELE**

Abitanti: 2.760  
Utenze: 1.957  
Mc/anno fatturati: 129.182  
Km reti di distribuzione: 54,59  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 10,87  
Schema idrico: sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 13  
n. serbatoi: 19  
n. depuratori: 3

**SAN GIORGIO LUCANO**

Abitanti: 1.110  
Utenze: 996  
Mc/anno fatturati: 71.969  
Km reti di distribuzione: 23,43  
Km acquedotti rurali: 19,54  
Km reti fognarie: 12,72  
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: impianto consortile di Noepoli

**SAN MARTINO D'AGRI**

Abitanti: 705  
Utenze: 692  
Mc/anno fatturati: 46.259  
Km reti di distribuzione: 9,61  
Km acquedotti rurali: 91,10  
Km reti fognarie: 6,00  
Schema idrico: Acquedotto Agri—Basento  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: 2

**SAN MAURO FORTE**

Abitanti: 1.377  
Utenze: 1.196  
Mc/anno fatturati: 77.783  
Km reti di distribuzione: 10,85  
Km acquedotti rurali: 3,55  
Km reti fognarie: 10,50  
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 5  
n. depuratori: 1

**SAN PAOLO ALBANESE**

Abitanti: 229  
Utenze: 295  
Mc/anno fatturati: 14.141  
Km reti di distribuzione: 11,00  
Km acquedotti rurali: 2,40  
Km reti fognarie: 16,00  
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 1  
n. depuratori: 1

**SAN SEVERINO LUCANO**

Abitanti: 1.474  
Utenze: 1.153  
Mc/anno fatturati: 89.527  
Km reti di distribuzione: 16,10  
Km acquedotti rurali: 17,40  
Km reti fognarie: 43,00  
Schema idrico: Acquedotto Frida  
n. sorgenti di approvvigionamento: 16  
n. serbatoi: 12  
n. depuratori: 1

**SANT'ANGELO LE FRATTE**

Abitanti: 1.370  
Utenze: 866  
Mc/anno fatturati: 62.294  
Km reti di distribuzione: 54,74  
Km acquedotti rurali: 0  
Km reti fognarie: 19,27  
Schema idrico: Acquedotto Melandro  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 9  
n. depuratori: 1

**SANT'ARCANGELO**

Abitanti: 6.246  
Utenze: 3.641  
Mc/anno fatturati: 337.983  
Km reti di distribuzione: 37,61  
Km acquedotti rurali: 10,46  
Km reti fognarie: 20,30  
Schema idrico: Acquedotto Agri—Basento+Pertusillo  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 2  
n. depuratori: 1

**SARCONI**

Abitanti: 1.413  
Utenze: 832  
Mc/anno fatturati: 79.265  
Km reti di distribuzione: 13,17  
Km acquedotti rurali: 37,40  
Km reti fognarie: 7,50  
Schema idrico: sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 3  
n. serbatoi: 2  
n. depuratori: 1



**SASSO DI CASTALDA**

Abitanti: 790  
 Utenze: 524  
 Mc/anno fatturati: 33.629  
 Km reti di distribuzione: 12,00  
 Km acquedotti rurali: 0,00  
 Km reti fognarie: 6,00  
 Schema idrico: Acquedotto Basento  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 27  
 n. serbatoi: 6  
 n. depuratori: 1

**SATRIANO DI LUCANIA**

Abitanti: 2282  
 Utenze: 1.110  
 Mc/anno fatturati: 94.612  
 Km reti di distribuzione: 12,05  
 Km acquedotti rurali: 21,35  
 Km reti fognarie: 18,00  
 Schema idrico: sorgenti locali + Basento  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 4  
 n. serbatoi: 3  
 n. depuratori: 1

**SAVOIA DI LUCANIA**

Abitanti: 1062  
 Utenze: 276  
 Mc/anno fatturati: 24.995  
 Km reti di distribuzione: 42,00  
 Km acquedotti rurali: 2,00  
 Km reti fognarie: 22,00  
 Schema idrico: Acquedotto Melandro + sorgenti locali  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 7  
 n. serbatoi: 10  
 n. depuratori: 2

**SCANZANO JONICO**

Abitanti: 7470  
 Utenze: 2.081  
 Mc/anno fatturati: 503.204  
 Km reti di distribuzione: 149,06  
 Km acquedotti rurali: 32,56  
 Km reti fognarie: 110,14  
 Schema idrico: Acquedotto Sinni II  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
 n. serbatoi: 4  
 n. depuratori: 3

**SENISE**

Abitanti: 6798  
 Utenze: 3.724  
 Mc/anno fatturati: 436.283  
 Km reti di distribuzione: 79,76  
 Km acquedotti rurali: 53,40  
 Km reti fognarie: 33,80  
 Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
 n. serbatoi: 6  
 n. depuratori: 1

**SPINOSO**

Abitanti: 1402  
 Utenze: 1.178  
 Mc/anno fatturati: 82.587  
 Km reti di distribuzione: 10,65  
 Km acquedotti rurali: 70,00  
 Km reti fognarie: 9,69  
 Schema idrico: Acquedotto Agri—Basento + sorgenti locali  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 5  
 n. serbatoi: 3  
 n. depuratori: 1

**STIGLIANO**

Abitanti: 3871  
 Utenze: 3.161  
 Mc/anno fatturati: 220.074  
 Km reti di distribuzione: 23,82  
 Km acquedotti rurali: 25,28  
 Km reti fognarie: 54,76  
 Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
 n. serbatoi: 5  
 n. depuratori: 1

**TEANA**

Abitanti: 562  
 Utenze: 450  
 Mc/anno fatturati: 30.155  
 Km reti di distribuzione: 7,88  
 Km acquedotti rurali: 15,50  
 Km reti fognarie: 6,00  
 Schema idrico: sorgenti locali  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 4  
 n. serbatoi: 2  
 n. depuratori: /

**TERRANOVA DI POLLINO**

Abitanti: 1103  
 Utenze: 985  
 Mc/anno fatturati: 47.461  
 Km reti di distribuzione: 30,00  
 Km acquedotti rurali: 23,00  
 Km reti fognarie: 22,59  
 Schema idrico: sorgenti locali  
 n. sorgenti di approvvigionamento: 3  
 n. serbatoi: 1  
 n. depuratori: 1

**TITO**

Abitanti: 7.249  
Utenze: 3.886  
Mc/anno fatturati: 510.583  
Km reti di distribuzione: 35,72  
Km acquedotti rurali: 45,70  
Km reti fognarie: 56,99  
Schema idrico: Acquedotto  
Basento-Camastra-sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 6  
n. serbatoi: 8  
n. depuratori: 1

**TOLVE**

Abitanti: 3.111  
Utenze: 1.930  
Mc/anno fatturati: 165.104  
Km reti di distribuzione: 20,35  
Km acquedotti rurali: 5,11  
Km reti fognarie: 17,86  
Schema idrico: Acquedotto  
Basento—Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 3  
n. depuratori: 1

**TRAMUTOLA**

Abitanti: 2.981  
Utenze: 1.947  
Mc/anno fatturati: 179.559  
Km reti di distribuzione: 18,00  
Km acquedotti rurali: 49,00  
Km reti fognarie: 38,16  
Schema idrico: sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 3  
n. serbatoi: 5  
n. depuratori: 2

**TRECCHINA**

Abitanti: 2.174  
Utenze: 1.341  
Mc/anno fatturati: 128.821  
Km reti di distribuzione: 39,87  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 28,99  
Schema idrico: Acquedotto Mara-  
tea—Torbido  
n. sorgenti di approvvigionamento: 1  
n. serbatoi: 7  
n. depuratori: 2

**TRICARICO**

Abitanti: 4.971  
Utenze: 3.026  
Mc/anno fatturati: 343.238  
Km reti di distribuzione: 25,17  
Km acquedotti rurali: 49,66  
Km reti fognarie: 18,00  
Schema idrico: Acquedotto Basento-  
Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 4  
n. depuratori: 2

**TRIVIGNO**

Abitanti: 612  
Utenze: 550  
Mc/anno fatturati: 29.976  
Km reti di distribuzione: 9,29  
Km acquedotti rurali: 0,00  
Km reti fognarie: 4,00  
Schema idrico: Acquedotto  
Basento—Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 2  
n. depuratori: 1

**TURSI**

Abitanti: 4.862  
Utenze: 2.037  
Mc/anno fatturati: 374.449  
Km reti di distribuzione: 23,50  
Km acquedotti rurali: 24,90  
Km reti fognarie: 36,35  
Schema idrico: Acquedotto Frida—Cas-  
telluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 4  
n. depuratori: 2

**VAGLIO BASILICATA**

Abitanti: 1.946  
Utenze: 1.093  
Mc/anno fatturati: 110.217  
Km reti di distribuzione: 8,68  
Km acquedotti rurali: 3,72  
Km reti fognarie: 8,21  
Schema idrico: Acquedotto  
Basento—Camastra  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 5  
n. depuratori: 1

**VALSINNI**

Abitanti: 1.416  
Utenze: 986  
Mc/anno fatturati: 64.678  
Km reti di distribuzione: 21,66  
Km acquedotti rurali: 3,00  
Km reti fognarie: 13  
Schema idrico: Acquedotto Frida—Cas-  
telluccio  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 4  
n. depuratori: 1



**VENOSA**

Abitanti: 11.346  
Utenze: 4.915  
Mc/anno fatturati: 646.077  
Km reti di distribuzione: 47,00  
Km acquedotti rurali: 44,53  
Km reti fognarie: 35,36  
Schema idrico: canale principale AqP  
n. sorgenti di approvvigionamento: 0  
n. serbatoi: 4  
n. depuratori: 1

**VIETRI DI POTENZA**

Abitanti: 2.751  
Utenze: 1.392  
Mc/anno fatturati: 129.948  
Km reti di distribuzione: 50,51  
Km acquedotti rurali: 4,71  
Km reti fognarie: 24,00  
Schema idrico: Acquedotto  
Melandro-sorgenti locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 6  
n. serbatoi: 11  
n. depuratori: 2

**VIGGIANELLO**

Abitanti: 2.842  
Utenze: 1.914  
Mc/anno fatturati: 172.269  
Km reti di distribuzione: 91,44  
Km acquedotti rurali: 3,50  
Km reti fognarie: 54,30  
Schema idrico: Acquedotto Frida + sorgenti  
locali  
n. sorgenti di approvvigionamento: 8  
n. serbatoi: 18  
n. depuratori: impianto consortile di Rotonda

**VIGGIANO**

Abitanti: 3.353  
Utenze: 2.359  
Mc/anno fatturati: 703.011  
Km reti di distribuzione: 78,79  
Km acquedotti rurali: 35,51  
Km reti fognarie: 22,10  
Schema idrico: acquedotto  
Agri—Basento  
n. sorgenti di approvvigionamento: 4  
n. serbatoi: 14  
n. depuratori: impianto consortile di  
Tramutola





abalsamo.vincenza.assunta\_abatiello.vito.domenico\_abitante.giuseppe  
accetta.carlo\_acciardi.maria.giuseppa\_agatiello.claudio\_agneta.salvatore  
agrello.antonio\_aicale.antonio\_alagia.francesco\_albani.maria.antonietta  
albano.vincenzo\_altavela.gabriella\_amati.nicola  
amato.nicola\_amore.vito\_andrisani.francesco  
anzalone.raffaele\_appella.lorenzo\_aquino.antonio  
artuso.elena\_autera.pietro.antonio  
baldinetti.giacomo.libero  
barbalinardo.angelo.raffaele\_barbano.antonina  
barletta.carlo\_barone.carolina  
bartolomeo.francesco\_baruzzi.stefania  
basciano.maurilio.domenico\_basentini.vittorio  
battafarano.franco\_belfiore.maria.rosaria  
belcore.matteo\_beneventi.giovanni  
benardino.raffaele\_biancone.ubaldo  
biscione.angela\_bochicchio.ivana  
borea.ester.stefania\_borne'.maurizio  
braia.fedele.branda.pietro\_branda.rocco  
brindisi.mariangela\_brienza.rosanna  
bruno.giovanni\_brucoli.pasquale  
buccolieri.carlo\_cafarelli.raffaele  
caivano.vincenzo\_calcagno.giuseppe  
campilongo.angelo.raffaele  
cantore.giovanna\_canadeo.roberto  
caporale.francesco\_cappicello.isabella  
caponigro.nicola\_capalbi.rosanna  
caputo.savino\_carlomagno.antonio  
carlomagno.emilio\_caramuta.giuseppe  
carcuro.italo\_cartolano.mario.rosario  
carcuro.massimo\_caruso.michele\_carella.tania  
carlone.vincenzo\_castellano.gianfranco  
castronuovo.mario\_casaleto.michele\_cascini.salvatore  
cavuoti.donato\_centola.pancrazio\_cerabona.francesco  
ceraldi.maria.antonella\_chiumminto.canio\_cinnella.antonio  
ciriello.donata\_claps.massimiliano\_clemente.ugo\_cocina.rosario.gerardo  
cogliandro.domenico\_colangelo.donatina\_colacicco.leonardo\_colucci.lucia  
colangelo.salvatore\_colangelo.tommaso\_contangelo.giuseppe  
conte.nicola\_coppola.marcello\_corrado.aldo.antonio\_corbino.salvatore  
costantino.donato\_cozzi.mario\_cusato.pia\_dalessandro.maria.grazia  
d'aloia.nicola\_d'amato.carmine\_damiano.donato\_d'amelio.egidio

dametti.eugenio\_d'ambrosio.vito\_d'andrea.domenico\_d'andrea.rocco\_  
d'andrea.vincenzo\_d'andretta.vito\_dapoto.carmine\_darago.giuseppe\_  
de.biase.vincenzo\_de.carolis.giovanni.antonio\_de.filippis.carmelo\_  
del.giudice.antonio\_de.leonardis.donatina\_de.luca.donato\_dell'acqua.maurizio\_  
de.luise.pasquale\_dereviziis.vincenzo.giuseppe\_de.biase.giulio\_  
dichirico.iolanda.margherita\_di.giulio.antonio\_di.lizia.agostino\_  
di.lascio.antonio\_di.lucchio.pietro.raffaele\_dinardo.angela\_di.nisi.michele\_  
di.paola.mario.gabriele\_dirago.francesco\_di.santo.carlo.lorenzo\_  
di.tursi.filippo\_di.taranto.rocco.luigi\_di.tullo.rosella\_fantini.rocco\_  
ferrara.felice\_ferraioli.francesco\_ferrara.francesco\_ferrarese.teresa\_  
ferretti.vincenzo\_filizzola.carmine\_fiorenza.giuseppe.gaetano\_  
fiore.palmiro\_fiore.roberto\_flordia.alessandro\_  
florio.giuseppe\_  
flumero.chiara\_follia.eustachio\_  
forastieri.carmine\_  
forastiere.gianpietro\_fratello.rosanna\_  
francamagro.vincenzo\_gallo.addolorata\_  
gallicchio.agostino\_gallucci.antonio\_  
galasso.franco\_  
galotto.giuseppe.antonio\_  
galasso.rocco\_galgano.rocco\_  
gargaglione.domenico\_  
garramone.giuseppe\_  
gentile.filomena\_giannini.vincenzo\_  
gioia.barbara\_gioia.enza\_  
giordano.giuseppe\_gioia.rocco\_  
gioia.vincenzo\_giordano.vincenzo\_  
graziadei.francesco.nicola\_  
grandinetti.giuseppe\_  
grippe.gerardo.alfonso\_  
greco.stefano\_grosso.michele\_  
guarino.fiorenzo\_  
guerra.domenico.gerardo\_  
gugliotta.francesco\_iacovino.vito\_  
iainco.angela\_iannibelli.daniele\_  
ielpo.vito\_ierardi.giuliano\_  
innella.francesco\_  
iovine.francesco\_la.battaglia.giambattista\_  
la.centra.francesco\_la.casa.gabriele\_  
lamberti.rocco.salvatore\_langone.lucio\_lapenna.gerardo\_larocca.arcangelo\_



laragione. filomena\_laurita. teresa\_leggieri. vincenzo\_lentini. gaetano\_leo. antonio\_l'episcopia. eduardo. antonio\_libonati. antonio\_limongi. alfonso\_lisanti. franca\_lisco. lorenzo\_lobosco. claudio. maurizio\_locantore. pietro\_lo.giudice. donato\_lolaico. vito\_lopez. michele\_lorusso. antonio\_lorusso. domenico\_lorito. francesco\_lorusso. michele\_lovallo. massimiliana\_luca. michele\_luongo. roberto. lucio\_maglietta. tullio\_malatesta. nicola\_mancusi. daniela\_mancusi. francesco\_manfredelli. giuliana\_manieri. rochino\_mancusi. rosaria\_marchese. daniela\_marone. domenico\_marotta. enrico. gerardo\_martelli. francesco\_marzano. gianfranco\_marchitelli. giovanni\_marraudino. giovanni\_marrese. michele\_marino. tommaso\_marsico. vito\_mastrodonato. maria. concetta\_masiero. massimiliano\_masi. umberto\_mattia. nicola\_mazzeo. giuseppe\_mazzilli. orlando\_mecca. carmelina\_mennuti. giuseppe\_metastasio. pietro. angelo\_miceli. giacomo\_montesano. adriano\_montemurro. cosimo. damiano\_monaco. daniela\_montefinese. lucrezia\_monaciello. nicola. domenico\_montenegro. patrizia\_motta. michele. gerardo\_muscio. vito. antonio\_napoli. elio\_nardoza. donato\_nardiello. felice\_nicodemo. gaetano\_nigro. michele\_ninni. cristina\_oliveto. giuseppe\_oliva. pasquale\_orlando. filippo\_pace. domenico\_pacifico. gaetano\_pace. maurizio\_padula. giuseppe\_palmieri. nicola. fernando\_pandolfi. giustino\_panariello. simona\_papalco. domenico\_papandrea. vincenzo\_pasciucco. giovanni\_passarella. michele\_pedacchio. michele\_pellettieri. domenico\_pellegrino. giuseppe\_pellettieri. raffaele\_perillo. antonio\_perriello. giambattista\_perna. ruggiero. domenico. antonio\_perrone. vincenzo. william\_petralla. angelo. raffaele\_petrocelli. cosimo

petagine. giovanni\_petrigliano. giuseppe\_petrullo. roberto\_piancazzo. giuseppe\_pietrafesa. costantino\_pietrafesa. vito. vincenzo\_pinto. giovanni\_pinto. silvano\_popolizio. vincenzo\_potenza. carmen\_propato. roberto\_quagliano. donato. carmine\_raele. antonio\_ramunno. michele\_remollino. angela\_restaino. vito\_riccio. biagio\_romano. mario. martino\_rondanini. luigi\_ronga. pasquale\_rosa. ersilio\_rosa. lucia. carmelina\_rosano. luigi\_rubilotta. gianfilippo\_ruggiero. luigi\_russo. michele. antonio\_sabbatino. nicola\_sabia. salvatore\_sacco. gianluca\_salvia. anna\_saluzzi. domenico\_salvia. patrizia\_sammartino. francesco\_samela. vito\_santarsiero. donato\_sanchirico. mario. rosario\_sanchirico. mario. vincenzo\_santomauro. nicola\_santarsiero. salvatore\_saponara. francesco\_sarsale. antonio\_sarsano. giulio\_satriano. antonio\_savino. vito\_scavone. massimo\_scaldaferri. santa\_sigillito. fernando\_simone. carlo. antonio\_simone. costantino\_sinisi. maura. serena\_sivilia. emanuele\_solimena. donato\_soldo. gerardo\_stenta. vito\_stigliano. marco\_stigliano. santo\_suriano. gianpaolo\_taddei. giovanni\_tito. giuseppe\_tortoriello. vincenzo\_triolone. francesco\_triunfo. umberto\_triunfo. vittorio\_tuccino. giovanni\_vaccaro. belluscio. ezio. maria\_vaccaro. vito. antonio\_valinoti. roberto\_valanzano. vitina\_vastino. tramutola. giuseppe\_vecchione. pietro\_ventimiglia. biagio\_ventimiglia. nicola\_verastro. giuseppe\_vignola. michele\_vigna. rodolfo. bruno\_viggiano. rosa\_villamarina. giuseppe\_villano. barbato. rocco\_violante. antonio\_vista. rocco\_vitacco. francesco. paolo\_vizziello. giovanni\_zaccagnino. lino\_zuardi. francesca\_zuardi. michele



Si ringraziano tutti i dipendenti di Acquedotto Lucano Spa per il contributo offerto  
alla raccolta dei dati e delle informazioni pubblicati nel presente Bilancio di Sostenibilità.

Un ringraziamento particolare va alla Responsabile dell'Area di Staff dell'Amministratore Unico Avv. Rosaria Mancusi  
per le attività di coordinamento e ai collaboratori: dott.ssa Giuliana Manfredelli e Salvatore Santarsiero.

Finito di stampare nel mese di Giugno 2021  
nello stabilimento editoriale S.T.E.S. s.r.l.  
Via Dell'Elettronica, 6/8 - POTENZA  
Tel./Fax 0971 471700  
[www.stes.it](http://www.stes.it)    [stes@stes.it](mailto:stes@stes.it)

Realizzato con la collaborazione della BDO Italia SPA.

Progetto Grafico:  
ADCOM Comunicazione Strategica



[acquedottolucano.it](http://acquedottolucano.it)